



# Bilancio e Relazione sulla gestione art.2428 c.c., Risultati di recupero e riciclo 2025 e Programma Specifico di Prevenzione 2026-2028

Approvato dal Consiglio di amministrazione del 25 marzo 2026

Milano, 12 maggio 2026 – Assemblea ordinaria





## INDICE

ii	INTRODUZIONE
ii	IL CONSORZIO CIAL
iv	ORGANI CONSORTILI
	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI DI RECUPERO E RICICLO NEL 2025</b>
2	<b>Quadro Generale</b>
2	Risultati raggiunti
3	Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
5	Destinazione e uso degli imballaggi
5	Imprese Consorziato
9	Prevenzione
10	Scenario normativo
11	<b>Raccolta Riciclo Recupero</b>
11	Gestione dei flussi
13	Corrispettivi unitari di raccolta
15	Finanziamenti
15	Raccolta differenziata
16	Materiali conferiti e Centri di conferimento
18	Qualità, Selezione e Logistica
19	Cessione dei materiali
20	Determinazione dato di Riciclo
25	Recupero energetico
25	Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
27	Comunicazione
30	Gestione altri contenitori
31	Analisi economica
34	<b>BILANCIO 2025</b>
35	Lettera alle Consorziato
1-35	<i>Bilancio di esercizio – Nota Integrativa</i>
36	Separazione Contabile
38	Relazione del Collegio Sindacale
44	Relazione della Società di Revisione
48	<b>PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2026÷2028</b>
49	Premessa
50	Obiettivi del Programma Specifico di Prevenzione
51	Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale
52	Prevenzione
53	Ricerca & Sviluppo
54	Comunicazione
55	Corrispettivi unitari di raccolta
56	Finanziamenti
56	Raccolta differenziata
57	Ritiro dei materiali
58	Qualità, Selezione e logistica
58	Cessione dei materiali
59	Riciclo
59	Recupero energetico
60	Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01
60	Gestione altri contenitori
61	Previsioni economiche



## INTRODUZIONE

In uno scenario nel quale temi come la sostenibilità ambientale, il contrasto al cambiamento climatico, l'efficienza energetica, l'economia circolare assumono una rilevanza sempre crescente, il sistema consortile italiano preposto alla gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio si distingue per gli eccellenti risultati conseguiti in termini di raccolta e riciclo che, già da alcuni anni, sono superiori agli obiettivi stabiliti dalle Direttive Europee, sia al 2025 che al 2030.

All'interno di esso, la filiera dell'alluminio rappresentata da CIAL è fortemente impegnata da oltre un ventennio nel supporto ai processi di innovazione industriale, comunicazione e diffusione dei temi della sostenibilità ambientale, avendo di fatto anticipato le nuove politiche volte alla transizione ecologica.

Il successo della filiera, fondato sul principio della responsabilità condivisa, è stato possibile grazie all'impegno di tutti gli attori coinvolti. Le imprese produttrici hanno investito nella prevenzione, migliorando le performance ambientali del materiale. Le pubbliche amministrazioni hanno adottato modelli efficaci di raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio. Gli impianti di gestione e valorizzazione dei rifiuti hanno puntato su elevate prestazioni nel recupero dell'alluminio.

Questi interventi a diversi livelli di responsabilità sostengono la filiera e il riciclo degli imballaggi in alluminio, consapevoli del loro contributo al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di gas serra. L'alluminio e il suo riciclo sono pienamente in linea con i principi della *Green Economy*.

La Relazione che accompagna il Bilancio 2025 del Consorzio CIAL descrive le strategie e le azioni intraprese nel periodo, sia a breve che a lungo termine, con l'obiettivo di continuare a sostenere e sviluppare la filiera degli imballaggi in alluminio.

## IL CONSORZIO CIAL

CIAL è un Consorzio senza fini di lucro costituito e gestito dalle aziende che operano nel settore degli imballaggi in alluminio (produttori, trasformatori, utilizzatori, recuperatori e riciclatori di rifiuti di imballaggi in alluminio). Il Consorzio è costituito per raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale definiti dal D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che, in particolare, al Titolo II della parte IV, prevede norme specifiche sulla gestione degli imballaggi, che confermano, all'art. 223, il ruolo di CIAL in qualità di Consorzio già riconosciuto ai sensi della normativa previgente.

Il Consorzio consegue l'obiettivo di recupero dei rifiuti urbani di imballaggi in alluminio annualmente immessi sul mercato nazionale attraverso:

- la promozione e lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio post consumo;
- la promozione e lo sviluppo di altre forme di captazione degli imballaggi in alluminio;
- la valorizzazione degli imballaggi post consumo tramite il riciclo dell'alluminio;
- la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in alluminio tramite il recupero energetico che avviene sia in impianti di incenerimento di rifiuti urbani che in impianti di combustione (infatti gli imballaggi in alluminio con spessore fino a 50 micron, se sottoposti al processo di combustione, sviluppano energia termica).
- Il monitoraggio e la promozione delle attività di prevenzione effettuate dalle imprese ed orientate al contenimento della produzione dei rifiuti ed alla razionalizzazione dei cicli produttivi, anche attraverso la gestione ambientale.

Le attività del Consorzio vengono finanziate tramite:

- i contributi dovuti per la raccolta e recupero dell'alluminio, cioè un contributo per ogni tonnellata di imballaggio in alluminio immesso sul mercato italiano;
- i proventi derivanti dalle attività di riciclo;
- la contribuzione volontaria dei propri consorziati.

Sono organi del Consorzio, così come previsto dall'art. 8 dello Statuto:

- l'Assemblea
- il Consiglio di amministrazione
- il Presidente e, in sua assenza o impedimento, il Vicepresidente
- il Collegio Sindacale
- il Direttore Generale

La struttura operativa, oltre alla Direzione Generale, supportata dall'area Affari Generali, Segreteria e IT e dalla funzione preposta per il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza nonché Studi per l'Economia Circolare è suddivisa in tre macroaree, per un totale, ad oggi, di 10 dipendenti.

- Gestione Materiali
- Comunicazione e Relazioni Esterne
- Amministrazione, Finanza e Controllo Gestione

L'area Affari Generali, Segreteria e IT è responsabile dei servizi necessari al regolare funzionamento degli uffici, della gestione delle attività di segreteria consortile e della gestione e sviluppo delle tecnologie IT.

L'area Gestione Materiali si occupa della gestione delle Convenzioni per la raccolta differenziata, delle relazioni con le piattaforme di conferimento, delle analisi merceologiche sul materiale conferito, della gestione dei trasporti e dei rapporti con gli impianti di riciclo per la vendita dei materiali per realizzare il loro riciclo.

L'area Comunicazione e Relazioni Esterne si occupa della comunicazione locale ed istituzionale, dei rapporti con i media, dell'organizzazione di eventi, fiere, manifestazioni e campagne di sensibilizzazione a livello locale e nazionale.

L'area Amministrazione, Finanza e Controllo Gestione si occupa della corretta gestione amministrativa e finanziaria del Consorzio, della predisposizione dei budget e dei piani pluriennali, dei consuntivi con le analisi dei relativi scostamenti nel rispetto dei programmi approvati, dell'andamento economico gestionale del Consorzio, sulla base delle attuali disposizioni legislative nonché di fornire alla Direzione l'andamento economico gestionale del Consorzio.

## ORGANI CONSORTILI

### *Consiglio di amministrazione*

**Presidente**

Carmine Rea

**Vicepresidente**

Francesco Bove

### Consiglieri in carica dal 9 maggio 2025

- Laura Basile
- Giorgio Angelino
- Maximiliano Nestler (in carica fino al 31 dicembre 2025)
- Marco Zanichelli (in carica dal 1° gennaio 2026)
- Andrea Senesi
- Giulia Miceli
- Alessandro Della Valle
- Marco Ravagnani

### *Collegio Sindacale*

**Presidente**

Barbara Hell

**Sindaco**

Claudio Artigiani

**Sindaco Supplente**

Giacomo Rilletti

**Sindaco di nomina Ministeriale** (MIMIT – Ministero delle Imprese e del Made in Italy)

Laura Fasano (in carica fino al 15 ottobre 2025)

Gianluca Scarponi (in carica dal 23 dicembre 2025)

**Sindaco supplente di nomina Ministeriale** (MIMIT)

Fabio Falco

***Direttore Generale***

Stefano Stellini

***Società di Revisione***

PriceWaterhouseCoopers SpA



# RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI DI RECUPERO E RICICLO NEL 2025

## Quadro Generale

Risultati raggiunti  
Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale  
Destinazione e uso degli imballaggi  
Imprese consorziate  
Prevenzione  
Scenario normativo

## Raccolta Riciclo Recupero

Gestione dei flussi  
Corrispettivi unitari di raccolta  
Finanziamenti  
Raccolta differenziata  
Materiali conferiti e Centri di conferimento  
Qualità, Selezione e Logistica  
Cessione dei materiali  
Determinazione dato di Riciclo  
Recupero energetico  
Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01  
Comunicazione  
Gestione altri contenitori  
Analisi economica

## QUADRO GENERALE

### RISULTATI RAGGIUNTI

Nel 2025, il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio registra un incremento delle quantità di imballaggi in alluminio riciclate e recuperate.

I risultati di riciclo e recupero raggiunti, in linea con la tendenza degli ultimi anni, garantiscono sia il superamento dell'obiettivo minimo al 2025 relativo agli imballaggi in alluminio del 50%, indicato nell'allegato E richiamato all'art. 220 "Obiettivi di recupero e riciclaggio" nella parte IV del D.Lgs. 152/06, sia la compartecipazione al raggiungimento degli obiettivi globali di riciclo e recupero indicati nello stesso allegato e garantiti dal sistema Conai.

Nel 2025, quindi, è stato raggiunto un risultato di recupero totale pari al 72,9% e un risultato di riciclo pari al 69,5%, in calo di 2 punti percentuali rispetto al dato del 2024 (rettificato nell'immesso sul mercato) nonostante le maggiori quantità riciclate, ciò come conseguenza di un aumento del 7% delle quantità di immesso.

È opportuno segnalare inoltre che, come di consueto, Conai ha proceduto ad attività di rettifica dei dati di immesso dell'anno precedente (2024) in seguito a dichiarazioni tardive, a risultati di controllo sulle imprese e inclusione di nuove tipologie di imballaggi dal punto di vista normativo; eventuali scostamenti, derivanti da tali attività di rettifica, superiori all'1,5%, comportano una comunicazione di variazione. Il dato di immesso 2024 ha infatti registrato una diminuzione del 7% rispetto a quanto comunicato nella Relazione dello scorso anno, passando da 91.500 ton a 87.300 ton, come rettificato di seguito, con conseguente revisione del tasso di riciclo da 68,2% a 71,4%.

I principali dati di raccolta, riciclo e copertura territoriale, relativi all'attività svolta dal Consorzio negli anni 2024 e 2025, sono riportati nella seguente tabella:

RISULTATI GENERALI			
	u.m.	2024	2025
<b>Immesso sul mercato</b>	t	<b>87.300</b>	<b>93.500</b>
<b>Recupero totale</b>	t	<b>65.600</b>	<b>68.200</b>
di cui:			
<b>Riciclo</b>	t	<b>62.400</b>	<b>65.000</b>
Riciclo su immesso	%	71,4%	69,5%
Recupero Energetico	t	3.200	3.200
Recupero Energetico su immesso	%	3,7%	3,4%
Convenzioni	n.	<b>432</b>	429
Comuni	n.	<b>5.540</b>	5.640
Comuni coinvolti su totale Comuni	%	70%	71%
Popolazione servita con Convenzioni	n. abitanti	<b>45.808.320</b>	<b>46.267.272</b>
Popolazione servita su totale degli abitanti Istat	%	78%	79%

I risultati conseguiti nel 2025 in termini di quantità riciclate, con un incremento del 4,2%, compensano parzialmente quello del 7% registrato sull'immesso al consumo.

Tenuto conto di questi valori, nonché della gestione del rifiuto da compositi che, dopo la selezione, segue il flusso del materiale prevalente, nello specifico plastica, il tasso di riciclo del packaging in alluminio nel suo complesso, in linea con il trend degli ultimi anni, ammonterebbe al 72% (vs immesso con correttivi al netto del flusso compositi).

Con un tasso di riciclo del 69,5%, in linea con la media degli ultimi anni, la filiera del packaging in alluminio assorbe in maniera soddisfacente quantità crescenti di immesso grazie ad un sistema di raccolta, selezione e trattamento ormai consolidato su tutto il territorio nazionale.

Dal 2021 CIAL ha definito una procedura per la determinazione del tasso di riciclo delle lattine per bevande in alluminio. Tale procedura, condivisa con Conai, viene validata come di consueto dall'ente di certificazione incaricato.

Il tasso di riciclo per questa tipologia di imballaggio in alluminio, per l'anno 2025, è del 92,8%, in aumento rispetto al 2024 di 5 punti percentuali e mezzo.

Si tratta di risultati particolarmente importanti che dimostrano l'efficienza e l'efficacia del sistema nazionale di gestione dei rifiuti, basato sulla raccolta differenziata e il riciclo e in grado di conseguire risultati simili a quelli dei Paesi europei che da diversi anni hanno adottato il sistema con deposito cauzionale. Si ricorda, infatti, che in Europa il tasso medio di riciclo delle lattine per bevande dei sistemi basati sul deposito è attualmente intorno al 92% mentre, il tasso medio di riciclo, includendo sia il sistema con deposito sia quelli con raccolta differenziata, è pari al 75%.

Le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio da raccolta differenziata e altre opzioni di recupero, gestite e avviate a riciclo direttamente da CIAL, risultano stabili rispetto al 2024; tale quota di gestito, negli ultimi anni, si attesta in maniera stabile intorno al 25% e, nonostante le oscillazioni del mercato, conferma il ruolo sussidiario del Consorzio.

Infine, con riferimento alla composizione del materiale avviato a riciclo, l'applicazione della nuova regola prevista dalla revisione della Decisione CE 2005/270 per la determinazione della quantità di imballaggi in alluminio riciclati dalle ceneri pesanti, ha consentito il riconoscimento di una quota dell'11% sul totale, a conferma della validità della mission consortile "Zero discarica, 100% recupero" che valorizza le prestazioni di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio.

## IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE

I risultati di riciclo e recupero conseguiti sono commisurati alle quantità di imballaggi in alluminio effettivamente immesse sul mercato nazionale. Per convenzione, le quantità di rifiuti prodotti nell'anno si intendono equivalenti alle quantità di imballaggio immesse sul mercato nello stesso anno.

I dati quantitativi degli imballaggi in alluminio immessi sul mercato in Italia sono derivanti dalle dichiarazioni relative all'applicazione del Contributo Ambientale ricevute e contabilizzate da Conai alla data del 5 marzo 2026. Provvederemo all'aggiornamento dei dati dell'immesso sul mercato con la consueta cadenza annuale per tenere conto delle quantità ricevute e contabilizzate da Conai dopo tale data.

Con riferimento alle diverse tipologie di imballaggi in alluminio immesse sul mercato si fa presente che il loro impiego è, per oltre il 90%, destinato al settore alimentare.



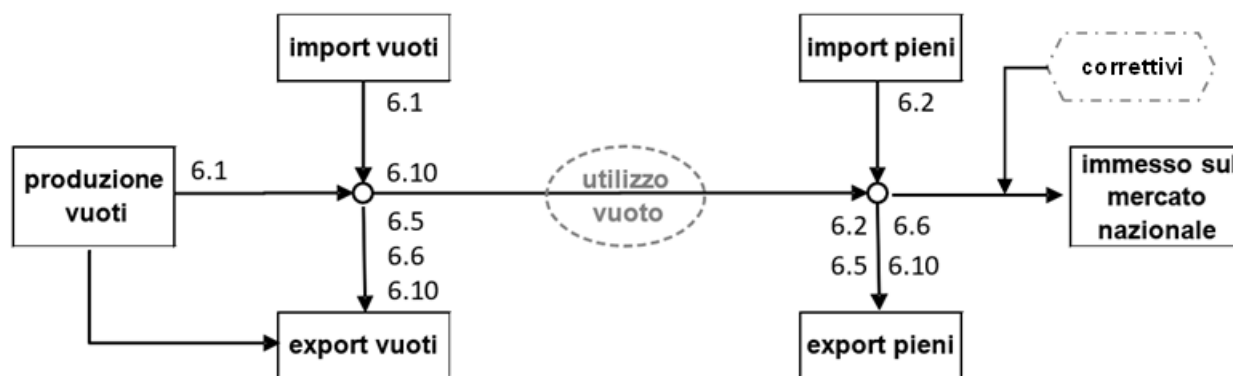
Infatti, a titolo esemplificativo non esaustivo, sono imballaggi in alluminio:

- Lattine per bevande (analcolici, energy drink e alcolici)
- Bottiglie per bevande ed alimenti (analcolici ed alcolici, olio)
- Scatole per alimenti (p.e. conserve di tonno, carne, pesce)
- Bombolette aerosol (p.e. profumi, lacche, panna)
- Chiusure per bottiglie e vasi (p.e. acque, oli, vini, superalcolici, vasetti o barattoli)
- Tubetti (p.e. concentrato pomodoro, maionese, pasta acciughe)
- Vaschette (p.e. cibi pronti, surgelati)
- Foglio sottile (p.e. cioccolato, coperchi yogurt, imballaggio).

Nella tabella seguente si riporta una ripartizione per tipologia dei quantitativi di imballaggio in alluminio immessi sul mercato nel 2025, comparata con quella dell'anno precedente rettificata, derivata dalle dichiarazioni relative al Contributo Ambientale.

IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO PER TIPOLOGIA					
Tipologia	Caratteristica	2024		2025	
		t	%	t	%
Lattine per bevande	Rigido	43.100	52%	45.300	51%
Bombole					
Scatolame					
Vaschette & Vassoi	Semirigido	22.800	27%	24.900	28%
Tubetti					
Capsule					
Flessibile per alimenti	Flessibile	15.800	20%	16.800	19%
Foglio di alluminio					
Poliaccoppiati prevalenza Alluminio					
Altri imballaggi Non classificato	Non definito	1.100	1%	1.700	2%
<b>Totale Imnesso</b>		<b>82.800</b>	<b>100%</b>	<b>88.700</b>	<b>100%</b>
Correttivi		300		1.700	
Compositi (quota alluminio)		4.200		3.100	
<b>Totale Imnesso con Correttivi</b>		<b>87.300</b>		<b>93.500</b>	

Nello schema seguente invece si descrive il flusso degli imballaggi di alluminio, con il riferimento alla procedura di dichiarazione del Contributo Ambientale, che concorrono a determinare le quantità di immesso sul mercato in territorio nazionale:



La determinazione del Contributo Ambientale avviene sommando le quantità indicate nelle dichiarazioni 6.1 ("prima cessione" o "uso diretto") e 6.2 (import di pieni, procedure ordinarie o semplificate) tenendo conto delle quantità indicate nelle dichiarazioni 6.10 (compensazioni per import/export) e, sottraendo le quantità indicate nelle dichiarazioni 6.5 (esenzione ex ante) e 6.6 (rimborsi ex post).

Esistono inoltre delle casistiche di esenzione o di rimborso del Contributo Ambientale come per il caso degli imballaggi primari a diretto contatto con dispositivi medici e/o prodotti farmaceutici, oppure per i rotoli di foglio di alluminio fino a 50 metri, così come previsto dalla normativa vigente.

A seguito delle novità normative introdotte dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270/EC - Decisione della Commissione, del 22 marzo 2005, che stabilisce le tabelle relative al sistema di base dati ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, sono stati introdotti dei correttivi in sede di calcolo dell'imnesso al consumo.

Le novità sono state previste con la Decisione (EU) 2019/665 e le metodiche di calcolo tengono conto delle *Guidelines* del 06 aprile 2022.

La nuova metodologia prescrive che nella quantificazione dell'impresso al consumo debbano essere inclusi sia i quantitativi di imballaggi precedentemente non conteggiati perché compresi in soglie minime di esenzione dal contributo ambientale sia la stima del *free riding*, cioè dei quantitativi di imballaggi immessi a consumo senza che i soggetti obbligati abbiano adempiuto agli obblighi di responsabilità estesa previsti dalla normativa.

A partire dal 2024, ai correttivi precedentemente descritti, si aggiungono le quantità derivanti dall'alluminio presente negli imballaggi composti, frutto di un'indagine statistica avviata e condotta da Conai con l'obiettivo di raccogliere informazioni sulle quantità dichiarate di imballaggi composti e sul materiale secondario, ai fini della rendicontazione istituzionale, interpellando imprese che hanno dichiarato imballaggi poliaccoppiati a materiale prevalente plastica, materiale prevalente alluminio o entrambe.

Nel 2025 sono state incluse nel *de minimis* anche le quantità derivanti dai non dichiaranti "non soci".

Nel 2025, dall'applicazione del Contributo Ambientale Alluminio ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati e ceduti sul territorio nazionale unitamente alle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, al netto dell'export, sono stati prodotti ricavi complessivi pari a 5.627mila Euro con una crescita del 15% circa rispetto al precedente esercizio.

Il risultato registrato per il 2025 ha risentito, a livello nazionale, della migliore congiuntura economica della prima parte dell'anno con Pil superiore delle attese (+0,3% congiunturale) e come risultato di 12 mesi di contributo ambientale a 12 €/t introdotto a partire dal 1° aprile 2024 rispetto ai precedenti 7 euro/ton.

Il Conai provvede ai mezzi finanziari necessari per lo svolgimento della gestione contributiva con una quota di Contributo Ambientale a carico dei Consorzi. Nell'esercizio 2025 i costi di funzionamento relativi all'attività di gestione del CAC sono ammontati a 879mila Euro, in linea con quanto speso nell'esercizio precedente.

## DESTINAZIONE E USO DEGLI IMBALLAGGI

Le tipologie di imballaggio precedentemente indicate rientrano esclusivamente nella tipologia dell'imballaggio primario: un imballaggio concepito, cioè, in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente o per il consumatore finale. In sintesi, è il primo involucro o contenitore del prodotto che riveste direttamente l'articolo per la vendita e ne consente inoltre il trasporto e la conservazione.

Gli imballaggi in alluminio per la loro natura fisica non sono ovviamente utilizzabili come imballaggi secondari o terziari.

Per quanto concerne la destinazione finale dei prodotti imballati in alluminio si ritiene di confermare l'incidenza del 70% per il settore domestico e il 30% per il settore Ho.Re.Ca. In relazione ai luoghi di acquisto-consumo si può così ipotizzare, con buona approssimazione, la classificazione dei rifiuti generati e la gestione a cui sono assoggettati i rifiuti di imballaggio in alluminio:

- tutti i rifiuti di imballaggio in alluminio sono tendenzialmente destinati a formare rifiuti urbani ovvero rifiuti assimilati;
- tutti i rifiuti di imballaggio in alluminio da consumo domestico e da canale Ho.Re.Ca. [Hotellerie, Restaurant, Catering] sono tendenzialmente destinati a superficie pubblica e soggetti alla gestione vigente nei singoli bacini in cui sono stati prodotti.

## IMPRESE CONSORZiate

Al 31 dicembre 2025 risultano iscritte al Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio 242 imprese, di cui:

- ➔ 5 nella categoria a) produttori e importatori di alluminio destinato alla fabbricazione di imballaggi;
- ➔ 197 nella categoria b) fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in alluminio;
- ➔ 8 nella categoria c) utilizzatori di imballaggi in alluminio;
- ➔ 28 nella sub-categoria d1) recuperatori di rifiuti di imballaggio in alluminio;
- ➔ 4 nella sub-categoria d2) riciclatori di rifiuti di imballaggio in alluminio.

Rispetto all'anno 2024, si sono registrati:

- 2 recessi e 3 adesioni nella categoria b)
- 1 recesso nella categoria d.2)

Segue elenco nominativo completo delle imprese consorziate.

**PRODUTTORI / IMPORTATORI DI ALLUMINIO**

- Carcano Antonio spa
- Italcoat srl
- Laminazione Sottile spa
- Novelis Italia spa
- Slim Aluminium spa

**PRODUTTORI / IMPORTATORI DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO**

- 2R di Rossotti Fermo & C. snc
- Acqua di Nepi spa
- Acque Minerali d'Italia spa
- Adolfo Felisati srl
- Akerlund & Rausing spa
- Alcap srl
- Alipharma srl
- ALLTUB Italia srl
- Alplast srl
- ALSA PROSECUR srl
- Aluberg spa
- Alucart srl
- Amcor Flexibles Arenzano spa
- Amcor Flexibles Italia srl
- AMERI srl
- Ari Comm Packaging srl
- Arsmetallo srl
- Art Cosmetics srl
- Astro srl
- Autopac srl
- Ball Beverage Packaging Italia srl
- Battistella Capsule spa
- Berlin Packaging Italy spa
- Biodue spa
- Birra Castello spa
- Bormioli Pharma spa
- Bracca Acque Minerali spa
- Brivaplast srl
- C.a.b.a.s. srl
- C.N.P. di Amedeo e Luigi Roncaglioni srl
- Ca.Dis. srl
- Cabagaglio Packaging srl
- Cappello srl
- Capsulit spa
- Carlsberg Italia spa
- Carton Pack srl
- Cartotecnica G. Bianchini srl
- Casalini & Viscardi srl
- Cavit S.C.
- CDS srl
- Cellophane & Paper srl
- Chiesi Farmaceutici spa
- Cogepack sas di Costa Gabriele & C.
- Coleschi & C. srl
- Comi Pak Engineering srl
- Comiz srl
- Comset srl
- Domori spa
- Dupol Next spa
- Egidio Galbani srl
- Eleni Industriale srl
- Enrico Giotti spa
- Eurocaps srl
- Eurocapsule sas di Pedone Giacomo & C.
- EUROITALIA srl
- Europack srl
- Eurosigilli srl
- Eurpack Grafifarma Grafiflex srl
- Everton srl
- Fa.Ta plast srl
- Fabbrica Bustine sas
- FAMAR ITALIA spa
- Fapim srl
- Farcam srl
- Farmaceutici Formenti spa
- Farmol Health Care srl
- Farmol spa
- Fatro spa
- Federfin Tech spa
- Ferrero Industriale Italia srl
- Fimma spa
- Fonti Pineta srl
- Ge.Graf srl
- Goglio spa
- Granarolo spa
- Gruden Padova spa
- Guala Closures spa
- Guala Pack spa
- Haleon Italy Manufacturing srl
- Hans Zipperle spa
- HAVI Logistics srl
- HO.BAG Corporate srl
- I.N.C.A. spa
- Idea Cap srl
- Idealplast di Ivano Sironi
- IL DOGE srl
- Im.Ca srl
- IMA Sarong srl
- Industrial Packaging srl
- Intercap srl
- IPS Industrial Packaging Solution srl
- Istituto De Angeli srl
- Istituto Stampa
- Italroll snc
- Materie Plastiche Cotti srl
- Mechanotools srl
- Menz&Gasser spa
- Meridional Capsule srl
- Metalco srl
- Metalsughero srl
- Metalux Capsule srl
- MGM Mondo del Vino spa
- Mipharm spa
- Mirato spa
- MM Packaging Italy srl
- Mondial Capsule srl
- Nägele K.& A. srl
- Orlandi di Marcangeli Luca
- Pagani Capsule srl
- Pal-Cart snc di A. Pellegrini & C.
- Palladio Group spa
- Paolo Araldo srl
- Parmalat spa
- Patheon Italia spa
- Pelliconi Italia spa
- Premi spa
- Princes Industrie Alimentari srl
- Print and Packaging srl
- Propagroup spa
- Quadpack Italy srl
- Quick Service Logistics Italia srl
- Rapid spa
- Ratioform Imballaggi srl
- Redalluminio srl Unipersonale
- Ri.Cap srl
- Rollflex srl
- Rom Plastica srl
- Rotofresh Rotochef srl
- S.I.I.T. srl
- Sacchital spa
- Sanpellegrino spa
- Sarong spa
- Scandolara spa
- Scatolificio Lecchese srl
- Seda Italy spa
- SERIOPLAST ITALY spa
- Silplast srl
- SITItalia spa
- Socado srl
- S.A.P.I.C.I. spa
- Sodalit Italy srl

- Constantia Alucap srl
- Constantia San Prospero srl
- Contarini Vini e Spumanti srl
- Conter srl
- Contital srl
- Coopbox Group spa
- Copan Italia spa
- Cosmint spa
- Cosmo spa
- Coster Tecnologie Speciali spa
- CREALIS PE.DI srl
- Crealis spa
- Crown Commercial Italy srl
- CUKI Cofresco srl
- D.B.N. Tubetti srl
- Datwyler Pharma Packaging Italy srl
- Di Mauro Officine Grafiche spa
- Dinamic Italia srl
- DOFA spa
- Janssen-Cilag spa
- Kaiserwasser srl
- Korked srl
- La Capsula di Clemente Leonardo
- La Metallurgica srl
- Laboratorio Farmaceutico S.I.T. srl
- Lamp S. Prospero spa
- Landoll srl
- Lavorazioni Carte Speciali G. Agnesini spa
- Les Verres srl
- Levico Acque srl
- Lioncart snc
- Lumincaps snc di Andriolo Cristian e Luca
- Lumson spa
- Lyreco Italia srl
- Magic Capsule di Carvani Mauro Eugenio
- Maniva spa
- MAPEI spa
- Marchesi Antinori spa
- Sonoco Metal Packaging Italia srl
- Sorgenti Toscane srl
- Sterilgarda Alimenti spa
- Tapi spa
- Tecnocap TL srl
- Tecnotubetti srl
- Tetra Pak Italiana spa
- Tricobiotos spa
- Trivium Packaging Italy
- Trucart di Salot C. & C, snc
- Tubettificio Pedercini srl
- Tubettificio Perfektup srl
- Vear srl
- Vecaps Commerciale srl
- Vidya srl
- Vinventions SA - Sede secondaria Italia
- West Pharmaceutical Services Italia srl
- Zobebe Holding spa

**UTILIZZATORI DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO**

- Acqua Minerale San Benedetto spa
- Birra Peroni srl
- Prosit Group spa
- Coca-Cola HBC Italia srl
- Heineken Italia spa
- Orogel soc. coop. arl
- Refresco Italia spa
- Martini&Rossi spa

**RECUPERATORI**

- A2A Ambiente spa
- Aboneco Recycling srl
- Ambiente spa
- Carbognani Cesare Metalli spa
- Caris VRD srl
- Contarina spa
- Deco spa
- Demap srl
- Di Gennaro spa
- Ecoglass srl
- Ecolvetro srl
- Ecosansperate soc. coop. arl
- Ecotecnica srl
- Eurovetro srl
- Furlotti Luigi srl
- I. Blu srl
- Ichnos Ambiente srl
- Nappi Sud srl
- Oppimitti Costruzioni srl
- Plast srl
- Rekogest srl
- ReLife Recycling srl
- Revet spa
- Ricicla Trentino 2 srl
- Seruso spa
- Sorting Recycling Industries srl
- Sud Gas srl
- Tecno Recuperi spa

**RICICLATORI**

- Intals spa
- Profilglass spa
- Raffineria Metalli Cusiana spa
- Stemin spa

**MARCATURA**

Il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, dispone che “tutti gli imballaggi siano opportunamente etichettati secondo le modalità stabilite dalle norme tecniche UNI applicabili e in conformità alle determinazioni adottate dalla Commissione dell’Unione Europea, per facilitare la raccolta, il riutilizzo, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi, nonché per dare una corretta informazione ai consumatori sulle destinazioni finali degli imballaggi.

I produttori hanno altresì l’obbligo di indicare ai fini della identificazione e classificazione dell’imballaggio, la natura dei materiali di imballaggio utilizzati, sulla base della Decisione 97/129/CE della Commissione”.

Il 21 novembre 2022 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale n. 360 del 28 settembre 2022, che adotta le Linee Guida sull’etichettatura ambientale ai sensi dell’art. 219, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il corretto adempimento degli obblighi di etichettatura degli imballaggi da parte dei soggetti responsabili.



**ALU 41**

Tale obbligo è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. Le imprese della filiera, come da prassi ormai consolidata nel settore, utilizzano il simbolo alu con frecchette che fa riferimento al report CEN/CR 14311 affiancato, come previsto dal Decreto, dal sistema alfanumerico del materiale **ALU 41** che fa riferimento alla Decisione 97/129/CE.

Nel gennaio 2026, il *Joint Research Center* (una delle Direzioni Generali della Commissione Europea) ha presentato una proposta tecnica per la definizione di un sistema di etichettatura armonizzata con l'obiettivo di facilitare il corretto conferimento dei rifiuti da parte dei consumatori. Questo prototipo è stato sviluppato per test con cittadini e stakeholder, basandosi sui requisiti del Regolamento 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (artt. 12 e 13) e andrà a sostituire quanto previsto dalla Decisione 97/129/CE. Prevede l'utilizzo di design visivo, cromatico e testuale per etichette su imballaggi e cassonetti, coerente con il PPWR (artt. 12.6 e 13.2), per informare i consumatori sui materiali e le istruzioni di conferimento, con lo scopo di ridurre anche le barriere al mercato interno.

Entro il 12 agosto 2026, la Commissione adotterà atti di esecuzione per definire un'etichetta armonizzata e specifiche armonizzate per le prescrizioni e i formati di etichettatura, compresi i sistemi digitali.

A partire dal 12 agosto 2028 (o 24 mesi dopo l'entrata in vigore degli atti, se successiva) tutti gli imballaggi (tranne quelli da trasporto e quelli che fanno parte di un sistema di deposito cauzionale) dovranno riportare un'etichettatura specifica che includa informazioni sulla composizione del materiale. Sarà possibile utilizzare un QR code o altre soluzioni digitali con informazioni sulla destinazione di ogni componente dell'imballaggio.

## VALUTAZIONI ENERGETICHE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI SERRA

Come di consueto vengono esposte alcune valutazioni energetiche aggiornate.

I produttori di alluminio sono particolarmente attenti all'uso razionale dell'energia per due buone ragioni:

- *la produzione dell'alluminio è energy intensive e l'industria produttiva è costantemente attenta ad un uso efficiente;*
- *l'energia è conservata nei beni in alluminio e può essere riutilizzata:* i prodotti in alluminio possono essere convertiti in alluminio riciclato usando solo il 5% dell'energia necessaria per produrlo-

Riciclando imballaggi in alluminio postconsumo si rende disponibile utile metallo con notevoli risparmi sia di energia sia di emissioni ad essa correlate. I prodotti in alluminio sono, intrinsecamente, una formidabile banca di energia.

Si riportano i dati di prodotto resi evidenti nel "*Life Cycle Inventory data for aluminium production and transformation processes in Europe*" pubblicato dall'associazione *European Aluminium* nel febbraio 2023, alla sua quarta edizione. I dati si riferiscono all'alluminio primario usato in Europa nonché allo *Scrap Recycling*.

ENERGY CONSUMPTION		Alluminio Lingotti Primario	Alluminio Lingotti Riciclato
		per ton	per ton
Totale	MJ	162.00	6.500
Rinnovabile	MJ	52.000	710
Non rinnovabile	MJ	110.000	5.800
GREENHOUSE GASES			
Totale CO <sub>2</sub> equiv.	kg	8.700	370

Tenendo conto delle perdite di alluminio metallico nel corso della fase di fusione di varie tipologie di rottame, è possibile affermare che nel 2025, con l'avvio a riciclaggio di 65.000 ton di imballaggi in alluminio, con resa fusione stimata dell'85% (valore medio della resa dei rottami trattati):

- *si sono evitate emissioni serra pari a: 460mila tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti.*
- *si è risparmiata energia pari a: 205mila tep (tonnellate equivalenti petrolio).*

La prevenzione quantitativa, qualitativa e l'utilizzo di alluminio riciclato riduce al minimo l'impiego di risorse naturali nella produzione di imballaggi in alluminio o di altri beni durevoli.

Dalla precedente tabella si evince quello che a nostro avviso è il più importante beneficio in termini di riduzione dell'impatto ambientale sia dei processi sia dei prodotti: la considerevole riduzione di emissioni serra grazie alle crescenti quantità di alluminio riciclate annualmente.

## PREVENZIONE

La prevenzione rappresenta per la filiera del packaging in alluminio una leva intrinseca e connaturata alla natura del materiale e alle caratteristiche del sistema industriale di riferimento. Si tratta di un elemento chiave sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi e strettamente collegato a processi e modelli di produzione in grado di garantire al mercato prodotti "più verdi" e meno pesanti. Proprio come nel caso del packaging in alluminio, facile da raccogliere, facile da riciclare e, non a caso, definito "imballaggio leggero".

Per fare un esempio concreto si ricorda che un immesso di circa 88.700 tonnellate, al netto della componente *free riding, de minimis* e alluminio presente nei compositi, corrisponde ad un consumo pro-capite di packaging in alluminio di 1, 5 kg. Tenuto conto che il tasso medio di riciclo degli ultimi anni si attesta intorno al 70%, circa 1 kg di imballaggi in alluminio pro-capite vengono recuperati e valorizzati.

I dati di immesso e di riciclo dimostrano, quindi, che l'alluminio è del tutto in linea con i principi della prevenzione, anzi l'alluminio è "prevenzione", per natura durevole e permanente, in linea con i principi di una moderna economia circolare. Grazie alle caratteristiche, uniche tra tutti i materiali, di lunga e sicura conservazione di prodotti e bevande, tramite l'"effetto barriera", gli imballaggi in alluminio rispettano i requisiti di igiene, salute e sicurezza alimentare e garantiscono la prevenzione alla formazione di rifiuto organico.

A questo proposito è utile ricordare le campagne che da anni CIAL promuove su tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i cittadini sul tema dello spreco alimentare promuovendo la pratica del *family bag* attraverso l'impiego di vaschette in alluminio, per vocazione il contenitore ideale per la protezione, la conservazione e l'asporto dei cibi.

Per tornare al contributo dell'industria per lo sviluppo di tecnologie in grado di ottimizzare e minimizzare l'impiego di materiale, si ricorda lo studio - disponibile nell'area Prevenzione del sito web di CIAL - finalizzato a tracciare i trend evolutivi (riduzione di impiego di materiale) delle diverse componenti del packaging in alluminio (lattina, bomboletta, scatoletta, vaschetta, foglio, ecc.) in un arco temporale di 20 anni. I risultati complessivi, con 5.350 tonnellate risparmiate mediamente ogni anno, dimostrano chiaramente la forte propensione da parte della filiera alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni in grado di produrre elevate performance industriali e ambientali a lungo termine. Tenuto conto delle caratteristiche del materiale, delle specificità produttive e dei tempi necessari per consolidare progressive innovazioni di prodotto, lo studio verrà aggiornato per valutare ulteriori azioni migliorative intervenute negli anni successivi al periodo considerato.

Le attività di monitoraggio e coinvolgimento della filiera sono proseguite nel corso del 2025, attraverso le partecipazioni al gruppo di lavoro sulla Prevenzione del Conai e il relativo Bando annuale per la Prevenzione.

Con riferimento all'obiettivo della "Prevenzione alla Formazione dei Rifiuti di Imballaggio", di cui all'art. 225 del Testo Unico Ambientale, l'evoluzione delle campagne di informazione e di sensibilizzazione promosse dal Consorzio sono state orientate al miglioramento quantitativo e qualitativo del materiale conferito dai cittadini, con lo scopo, in particolare, di fornire indicazioni e accorgimenti puntuali sulla gestione post consumo, attraverso le ormai note "5 regole per una buona raccolta differenziata" con l'obiettivo, in particolare, di accrescere la quota delle frazioni più sottili e di piccole dimensioni.

Per quanto riguarda, invece, l'obiettivo "Accrescimento proporzione imballaggi riciclabili rispetto ai non riciclabili" è utile ricordare l'impegno del Consorzio nella promozione e diffusione della ulteriore opzione di trattamento della frazione del sotto vaglio presso gli impianti di trattamento allo scopo di massimizzare il recupero e, ovviamente, minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi di selezione.

Perseguono lo stesso obiettivo due utili pubblicazioni dedicate alle imprese, per orientare le proprie scelte progettuali a favore di una sempre più facile riciclabilità del packaging in alluminio, non tanto per quanto riguarda il materiale in sé, notoriamente riciclabile, ma con particolare riferimento ad altre, seppur marginali, componenti del packaging spesso realizzate con materiali differenti.

Le linee guida "*Design for Recycling*", realizzate da CIAL e disponibili sia on line, sia in formato cartaceo, in italiano e in inglese affiancano, infatti, le "Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in Alluminio" prodotte da CONAI. I due lavori, tra i primi in Europa, servono a promuovere tra le imprese produttrici e utilizzatrici, l'alto valore in termini ambientali dell'alluminio, il suo contributo in termini di prevenzione intrinseca dato dalla sua infinita riciclabilità e, in particolare, la capacità che ha il packaging in alluminio a sommare e moltiplicare gli effetti positivi di cui è portatore a beneficio di una minimizzazione di scarti e impatti dovuti allo spreco di alimenti, bevande e altro genere di prodotti.

Nel corso del 2025, CIAL ha partecipato attivamente a diversi gruppi di lavoro sia nazionali (Conai) che internazionali (CEN, EAFA) su varie tematiche come gli aggiornamenti normativi soprattutto con riferimento al PPWR (es. etichette armonizzate) e i criteri per la progettazione degli imballaggi per il riciclo (Ecodesign).

## SCENARIO NORMATIVO

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22 gennaio 2025, il Regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2019/904 e abroga la direttiva 94/62/CE. Il Regolamento, in vigore dall'11 febbraio 2025, troverà applicazione a decorrere dal 12 agosto 2026 dopo un percorso di definizione di atti esecutivi, delegati e linee guida operative.

Il 6 marzo 2024 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la Direttiva 2024/825/UE, "*Empowering Consumers for the Green Transition*", in tema di "responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde mediante il miglioramento della tutela dalle pratiche sleali e dell'informazione". La Direttiva, entrata in vigore il 27 marzo 2024, dovrà essere recepita entro il 27 marzo 2026 e diventare vincolante per le aziende italiane a partire dal 27 settembre 2026.

Il DM n. 144 del 15 aprile 2024 definisce le modalità di iscrizione al Registro nazionale dei produttori, istituito presso il MASE, a cui i soggetti sottoposti ad un regime di responsabilità estesa del produttore di cui alla Parte IV del Testo Unico Ambientale sono tenuti a iscriversi.

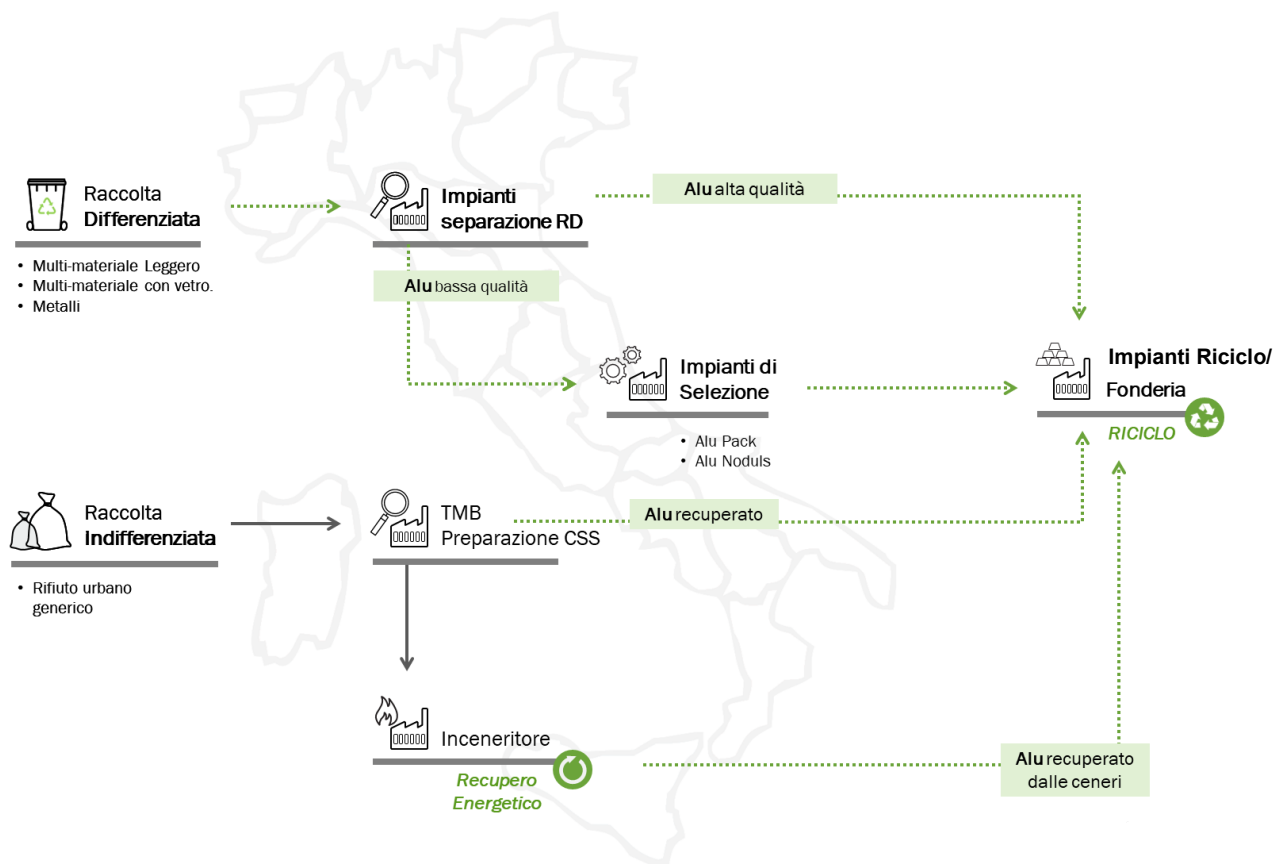
Per ciascun Registro, il MASE pubblicherà relativo DM specifico (art.3 comma 3 del 144) e, dalla data di pubblicazione, i produttori avranno l'obbligo di registrarsi entro 60gg come disciplinato nel testo del DM 144. All'art. 4 comma 6 dispone che i Consorzi e i sistemi autonomi di gestione in forma collettiva che adempiono, per conto dei produttori, agli obblighi derivanti dalla responsabilità estesa di questi ultimi, si iscrivano al Registro nazionale dei produttori, comunicando l'elenco dei produttori aderenti.

## RACCOLTA RICICLO RECUPERO

### GESTIONE DEI FLUSSI

Il Consorzio garantisce l'avvio a riciclo degli imballaggi in alluminio post consumo raccolti dai comuni o dai soggetti da essi delegati. Le condizioni generali del rapporto con i convenzionati sono normate dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI e dall'Allegato tecnico specifico di materiale ANCI- CIAL.

Lo schema seguente illustra il flusso della filiera alluminio, dalla raccolta al riciclo, accompagnato da un sintetico approfondimento.



#### Raccolta differenziata

Gli imballaggi in alluminio post-consumo vengono raccolti, salvo casi sporadici, insieme ad altre tipologie di materiali, attraverso il sistema di raccolta MULTIMATERIALE.

La differente tipologia di MULTIMATERIALE adottata varia in funzione delle strutture e degli impianti presenti nei vari bacini territoriali.

La raccolta MULTIMATERIALE può essere di tipo "MULTIMATERIALE LEGGERA" (imballaggi in acciaio, alluminio e plastica) e "MULTI PESANTE" (imballaggi in acciaio, alluminio, vetro e plastica).

Gli imballaggi in alluminio vengono raccolti anche attraverso la tipologia di raccolta VETRO-METALLI (imballaggi in acciaio, alluminio e vetro) e con la tipologia di raccolta METALLI (imballaggi in acciaio e alluminio).

#### Impianti di separazione RD

I gestori del servizio di raccolta differenziata conferiscono il MULTIMATERIALE presso le piattaforme presenti sul territorio nazionale al fine di separare e valorizzare i materiali raccolti. Gli imballaggi in alluminio sono separati dagli altri rifiuti di imballaggio attraverso una cernita manuale oppure utilizzando un sistema di selezione automatica "a correnti indotte", (ECS – Eddy Current System). Gli imballaggi in alluminio correttamente selezionati sono resi dall'impianto in forma sfusa oppure pressati in balle per facilitare e ottimizzare il trasporto.

Gli impianti di separazione, al fine di massimizzare il recupero dell'alluminio, possono avviare la selezione del flusso "SOTTOVAGLIO", ovvero della frazione più piccola e fine presente in raccolta differenziata.

#### **Impianti di selezione**

Sporadicamente, per quantità molto ridotte, il materiale già selezionato che presenta un'elevata presenza di frazione estranea viene inviato ad un'ulteriore selezione presso centri di trattamento per una lavorazione aggiuntiva al fine di migliorarne la qualità. Le quantità interessate a questo trattamento, negli ultimi anni, sono state quelle del flusso "TAPPI" selezionati in maniera dedicata dagli impianti di trattamento dei rottami di vetro.

#### **Fonderie – Impianti di riciclo**

Dopo la separazione o selezione, i rifiuti di imballaggio in alluminio vengono avviati al riciclo dove il materiale viene pretrattato a circa 500° per essere depurato da vernici o altre sostanze aderenti, ed è poi fuso a 700° per ottenere alluminio liquido da cui si ottengono lingotti ed altri formati destinati alla produzione di semilavorati e nuovi manufatti. Oppure in Impianti di recupero dove il materiale viene trattato e preparato per essere impiegato in nuovi processi produttivi.

L'alluminio riciclato ha le stesse proprietà fisiche dell'alluminio originario e viene impiegato nell'industria automobilistica, nell'edilizia, nei casalinghi e per la produzione di nuovi imballaggi.

#### **Raccolta indifferenziata e Impianti Trattamento Meccanico Biologico (TMB)**

Nella raccolta normalmente dedicata ai rifiuti non riciclabili spesso sono erroneamente conferiti anche rifiuti di imballaggio e materiali destinati alla raccolta differenziata. È possibile separare i rifiuti di imballaggio in alluminio e le frazioni merceologiche simili dagli altri rifiuti secchi o indifferenziati anche negli impianti di TMB, oppure negli impianti di produzione del CSS (Combustibile Solido Secondario) che prevedono la separazione del materiale metallico dalle rimanenti frazioni (putrescibile ed inerte).

#### **Termovalorizzatore - Inceneritore**

I rifiuti residuali indifferenziati vengono avviati presso gli impianti di incenerimento e trattati con produzione di energia. Per quanto riguarda gli imballaggi in alluminio, questa caratteristica particolare riguarda la frazione con spessore inferiore a 50 micron, anche accoppiati con altri materiali.

#### **Trattamento ceneri pesanti**

Gli imballaggi e altri oggetti in alluminio con spessore maggiore di 50 micron restano, al termine del processo di incenerimento, nelle scorie post-combustione (ceneri pesanti). Negli appositi impianti di trattamento, l'alluminio viene recuperato dalle scorie e avviato a riciclo.

## CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA

L' Accordo Quadro Anci Conai prevede il riconoscimento di un corrispettivo economico sulla base della fascia di qualità del materiale conferito in convenzione al Consorzio.

Per gli imballaggi in alluminio provenienti dalla *raccolta differenziata*, il corrispettivo CIAL è costituito da una componente fissa e una componente variabile.

La componente fissa è determinata con riferimento ai parametri qualitativi ottenuti durante l'analisi merceologica ed è stata definita in fase di contrattazione dell'Allegato Tecnico Anci – CIAL.

Nella tabella seguente è riportata la parte fissa per il 2025 per le varie fasce qualitative:

Fascia Qualitativa	Corrispettivo
A +	483,90 Euro/t
A	467,37 Euro/t
B	311,59 Euro/t
C	155,80 Euro/t

Come previsto dall'Accordo di Programma Quadro ANCI-CONAI (cfr. Cap.5, Paragrafo " Corrispettivi" dell'Accordo), la parte fissa viene rivista ogni anno in base all'indice NIC dell'anno precedente.

La componente variabile invece è determinata dal valore in borsa dell'alluminio secondario LME (London Metal Exchange), e riconosciuto ai convenzionati impegnati a conferire il materiale al Consorzio sulla base delle oscillazioni del mercato.

Al fine di incentivare il miglioramento della qualità dei materiali, la componente variabile è riconosciuta soltanto alle fasce qualitative A+ e A ed è calcolata sul valore medio LME del bimestre precedente e riconosciuta nel bimestre successivo.

La tabella seguente riporta i parametri concordati per il riconoscimento della parte variabile:

valore LME		A+	A
da Euro/t	a Euro/t	+ Euro/t	+ Euro/t
1.000	1.100	0	0
1.101	1.200	32	22
1.201	1.300	64	44
1.301	1.400	96	66
1.401	1.500	128	88
1.501	1.600	160	110
1.601	1.700	192	132
1.701	1.800	224	154
1.801	1.900	256	176
1.901	2.000	288	198
2.001	2.100	320	220
2.101	2.200	352	242
...+100		...+32	...+22

## Corrispettivi Raccolta RD 2025

Gennaio e Febbraio 2025			
Fascia Qualità	Fisso	Variabile	Totale
	Euro/t	Euro/t	Euro/t
A+	483,90	352,00	835,90
A	467,37	242,00	709,37
B	311,59	-	311,59
C	155,80	-	155,80

Marzo e Aprile 2025			
Fascia Qualità	Fisso	Variabile	Totale
	Euro/t	Euro/t	Euro/t
A+	483,90	352,00	835,90
A	467,37	242,00	709,37
B	311,59	-	311,59
C	155,80	-	155,80

Maggio e Giugno 2025			
Fascia Qualità	Fisso	Variabile	Totale
	Euro/t	Euro/t	Euro/t
A+	483,90	384,00	867,90
A	467,37	264,00	731,37
B	311,59	-	311,59
C	155,80	-	155,80

Luglio e Agosto 2025			
Fascia Qualità	Fisso	Variabile	Totale
	Euro/t	Euro/t	Euro/t
A+	483,90	384,00	867,90
A	467,37	264,00	731,37
B	311,59	-	311,59
C	155,80	-	155,80

Settembre e Ottobre 2025			
Fascia Qualità	Fisso	Variabile	Totale
	Euro/t	Euro/t	Euro/t
A+	483,90	352,00	835,90
A	467,37	242,00	709,37
B	311,59	-	311,59
C	155,80	-	155,80

Novembre e Dicembre 2025			
Fascia Qualità	Fisso	Variabile	Totale
	Euro/t	Euro/t	Euro/t
A+	483,90	352,00	835,90
A	467,37	242,00	709,37
B	311,59	-	311,59
C	155,80	-	155,80

Per gli imballaggi in alluminio recuperati dagli impianti di cernita meccanica della *raccolta indifferenziata* il consorzio riconosce il corrispettivo di 206,90 euro/ton per il materiale in fascia A. Per la fascia B invece il corrispettivo riconosciuto è di 134,49 euro/ton. È possibile recuperare gli imballaggi in alluminio anche dalle scorie post-combustione dei termovalorizzatori e per questo tipo di materiale il consorzio riconosce il corrispettivo di 248,29 euro/ton (fascia A) oppure 206,90 euro/ ton (fascia B).

Anche per il 2025, il 98% dei corrispettivi erogati dal Consorzio è riferito al materiale del flusso raccolta differenziata.

### Corrispettivi erogati

		2024	2025
Totale corrispettivi erogati	Euro mila	12.205	12.410
Incremento vs anno precedente	%	+10%	+ 1,7%

\*sono inclusi i costi relativi ai corrispettivi riconosciuti sulla base dell'accordo Anci-Conai/CIAL, alla riduzione volumetrica e al trasporto dei materiali conferiti.

Il Consorzio ha erogato nel 2025 l'1,7% in più di corrispettivi rispetto all'anno precedente, a fronte di una riduzione dei materiali gestiti del 7%. Il contributo di CIAL per i Comuni e/o loro delegati è stato di 12,4 milioni di euro.

Di seguito la ripartizione per macroarea del totale dei corrispettivi erogati nel 2025.

Corrispettivi - ripartizione per macroarea*		
Nord	Centro	Sud
53%	5%	42%

\*La ripartizione per macroaree avviene sulla base della sede legale del soggetto convenzionato.

Nel corso dell'ultimo decennio il Consorzio ha erogato oltre 115 milioni di euro al fine di promuovere la crescita di un organico sistema di raccolta differenziata di rifiuti in alluminio.

## FINANZIAMENTI

CIAL promuove e facilita l'adozione di sistemi automatici per la separazione dell'alluminio dai rifiuti. La richiesta di finanziamento viene valutata in base alle potenzialità di sviluppo e miglioramento delle performance di intercettazione. La durata del finanziamento è di tre anni, senza applicazione di interessi, a condizione che la restituzione avvenga nei termini stabiliti. Per garantire l'obbligo di restituzione nei confronti di CIAL, le imprese richiedenti devono fornire un'apposita fidejussione bancaria.

## RACCOLTA DIFFERENZIATA

### Rapporti con il territorio

In termini di gestione e copertura territoriale, al 31 dicembre 2025, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

31 dicembre 2025	Convenzioni	Abitanti Coperti		Comuni Serviti	
Macro Area	n°	n°	%	n°	%
NORD	73	22.063.200	80%	3.291	75%
CENTRO	38	7.790.393	67%	513	53%
SUD	318	16.413.679	83%	1.836	72%
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>429</b>	<b>46.267.272</b>	<b>79%</b>	<b>5.640</b>	<b>71%</b>

Rispetto all'anno precedente si possono evidenziare le seguenti variazioni:

- I comuni serviti e gli abitanti coperti della macroarea NORD sono aumentati del 2%, al CENTRO lieve diminuzione dell'1%. Per il SUD restano invariate le percentuali di copertura.

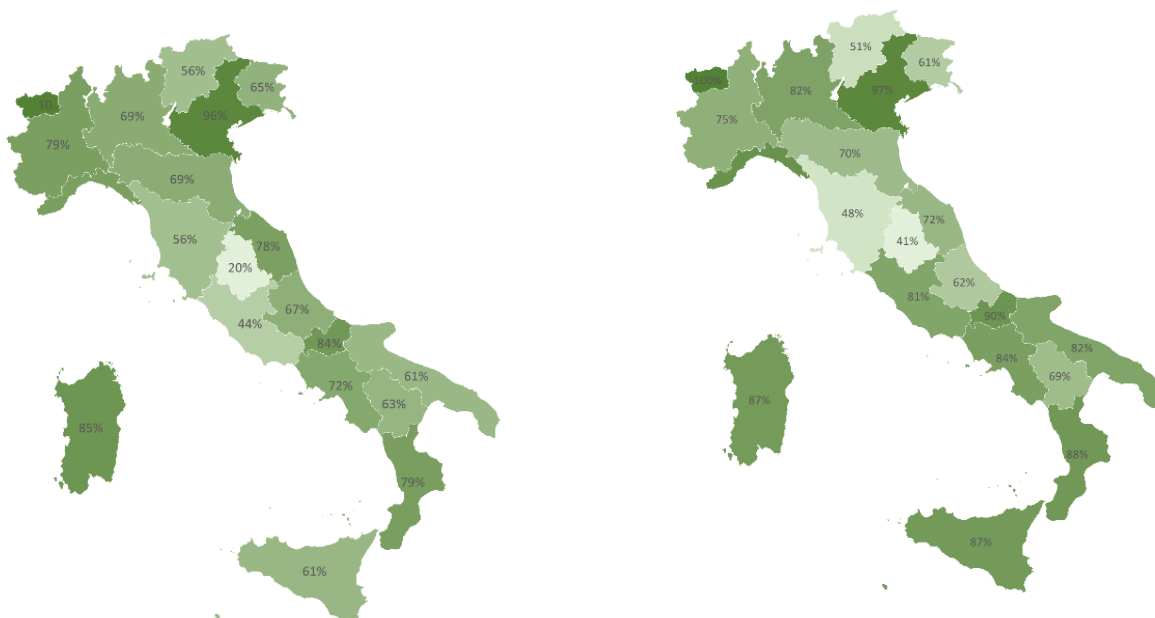
A livello nazionale, la percentuale degli abitanti coperti passa dal 78% al 79%. La percentuale dei comuni serviti è passata dal 70% a 71%. Tale situazione conferma la presenza del Consorzio nei piccoli centri urbani ma evidenzia anche la capacità di collaborazione e coinvolgimento dei gestori delle grandi città e dei centri urbani medio-grandi. Piccole variazioni nei diversi anni sono relative al cambio del riferimento dati ISTAT.

In termini numerici, cresce la popolazione coperta al NORD con circa 600 mila gli abitanti in più rispetto al 2024. Per il CENTRO, il decremento è stato di circa 170 mila abitanti e per il SUD una crescita di circa 60 mila.

In totale sono attive 429 convenzioni, di cui 413 per la gestione della Raccolta Differenziata, con una media di comuni per convenzione pari a 13. Inoltre, sono attive 15 convenzioni per il recupero dell'alluminio da impianti di trattamento rifiuti urbani e 1 convenzione per il recupero dell'alluminio da ceneri pesanti derivanti da impianti di incenerimento rifiuti urbani.

Resta attivo il recupero dagli impianti di trattamento del vetro che si occupano della selezione dei tappi in alluminio in maniera dedicata, consentendo il recupero degli imballaggi in alluminio anche di piccole dimensioni e di difficile valorizzazione.

Prosegue il recupero degli imballaggi di piccole dimensioni e di difficile valorizzazione come i tappi, blister e capsule del caffè dagli impianti di trattamento VETRO-METALLI e dagli impianti PLASTICA-METALLI che gestiscono la selezione del flusso residuale "SOTTOVAGLIO", conferendo al Consorzio un flusso dedicato rientrante all'interno della convenzione RD.



Liguria 79%

**Figura 1** - % Comuni serviti per regione

Liguria 91%

**Figura 2** - % Abitanti coperti per regione.

In **Figura 1** è rappresentata la copertura territoriale dei comuni in convenzione CIAL; la seconda immagine, **Figura 2**, presenta la copertura degli abitanti coperti: le percentuali evidenziano il coinvolgimento maggiore delle grandi città e dei bacini territoriali medio-grandi.

Le immagini evidenziano la diffusa presenza del Consorzio su tutto il territorio, che garantisce il ritiro degli imballaggi raccolti in tutte le aree del paese.

## MATERIALI CONFERITI E CENTRI DI CONFERIMENTO

I rifiuti di imballaggio in alluminio vengono separati dagli altri rifiuti presso diverse tipologie di impianti di trattamento. Comunemente, gli impianti si suddividono per la tipologia di raccolta del materiale gestito in ingresso:

- Impianti per la separazione della raccolta MULTIMATERIALE (Raccolta "MULTILEGGERA" e "MULTIPESANTE" anche conosciute come raccolta Plastica – Metalli o raccolta Plastica-Metalli con Vetro).
- Impianti per il trattamento dei rottami e degli imballaggi in vetro raccolti con i metalli. (Raccolta VETRO-METALLI).
- Impianti di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati (Raccolta INDIFFERENZIATA/SECCO).
- Impianti di termovalorizzazione e/o trattamento delle scorie post-combustione: questi impianti sono coinvolti nel processo di termovalorizzazione o nel trattamento delle scorie prodotte dalla combustione dei rifiuti.

I Convenzionati indicano all'interno della Convenzione almeno una piattaforma di conferimento e selezione che sia dotata delle opportune autorizzazioni e apparecchiature necessarie per il trattamento dei rifiuti e per l'ottenimento di un flusso monomateriale di imballaggi in alluminio post consumo.

Gli impianti coinvolti e indicati dai Convenzionati alla data del 31 dicembre 2025 sono 248.

In linea con quanto preventivato, per il 2025 si è verificato un calo delle quantità gestite, correlato ad una razionalizzazione del materiale gestito in termini qualitativi. Si riporta di seguito una tabella con le variazioni per tipologia di materiale raccolto dal Consorzio nel biennio 2024-2025.

<b>RACCOLTA ALLUMINIO 2024 – 2025</b>			
<b>Materiali conferiti (ton)</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>Δ 25-24</b>
<b>Totale</b>	<b>17.174</b>	<b>16.006</b>	<b>-7%</b>
di cui :			
<b>Imballaggi da Raccolta Differenziata</b>	15.723	14.857	<b>-6%</b>
<b>Tappi</b>	1.076	831	<b>-23%</b>
<b>RU</b>	375	318	<b>-15%</b>
<b>Noduli Alu da scorie</b>	-	-	-

Le quantità raccolte e conferite a CIAL rientrano nelle quantità dichiarate dagli impianti di riciclo [vedi capitolo Riciclo].

- Per gli imballaggi da RD, il Consorzio ha espresso il suo ruolo di garanzia e di tutela per i soggetti convenzionati anche nel 2025. La quotazione di mercato è risultata alta e stabile. Anche per il 2025, la parte variabile del corrispettivo ha consentito il riconoscimento ai Convenzionati del valore di mercato di tale tipologia di rottame ritirato
- In calo il materiale gestito dagli impianti di trattamento RU; il -15% rispetto all'anno precedente è da imputare alla disdetta di un Convenzionato del Centro Italia in corso d'anno. Relativamente alla frazione Tappi post consumo, selezionati in maniera dedicata presso gli impianti di trattamento degli imballaggi in vetro, si registra una flessione delle quantità ritirate dopo l'aumento registrato nel 2024. -23% nel 2025 rispetto al +46% 23vs24.
- Anche per il 2025, il Consorzio non ha gestito direttamente materiale proveniente dalla post-combustione (noduli). Per questa tipologia di materiale il libero mercato offre valori di molto superiori al corrispettivo previsto dall'A.T. ANCI-CIAL.

In merito alla provenienza territoriale, si espongono di seguito i quantitativi in tonnellate conferiti per macroaree.

<b>PROVENIENZA MATERIALI</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>Δ 25-24</b>
NORD	9.700	8.691	-10%
CENTRO	938	743	-21%
SUD e ISOLE	6.536	6.572	+1%
<b>Totale ITALIA</b>	<b>17.174</b>	<b>16.006</b>	<b>-7%</b>
	0,375 (Kg/ab.)	0,346 (Kg/ab.)	-

Dati ISTAT di riferimento: gennaio 2025.

Nel 2025, i Comuni con convenzione diretta rappresentano il 50% delle convenzioni RD attive. Gli abitanti conferenti costituiscono circa il 65% degli abitanti totali coperti da convenzione.

Le collaborazioni con le Associazioni di Volontariato e le cooperative sociali che hanno aderito ai progetti del Consorzio sono state mantenute. Sono proseguite anche le iniziative di raccolta in collaborazione con le compagnie navali Costa Crociere e MSC Crociere, le quali contribuiscono agli obiettivi di quantità raccolte e alla promozione dei messaggi legati alla prevenzione, raccolta e riciclo degli imballaggi in alluminio, coinvolgendo i cittadini in progetti attivi anche al di fuori dell'ambito domestico.

## Trasporti

CIAL, ai sensi dell'Allegato Tecnico dell'Accordo Quadro Anci-Conai, garantisce il ritiro dei rifiuti di imballaggio in alluminio messi a disposizione dal Convenzionato presso la piattaforma di selezione indicata in convenzione.

CIAL, quindi, contatta il trasportatore per l'organizzazione del ritiro e impianto di riciclo destinatario del carico, sulla base di criteri tecnici, ambientali ed economici in una logica di prossimità, efficacia ed efficienza.

Si segnala che tutte le aziende di trasporto utilizzate da CIAL sono in possesso di specifica autorizzazione per il trasporto di rifiuti e che CIAL ne monitora costantemente l'aggiornamento.

Nel corso del 2025, è stata garantita la gestione di circa 1.130 tratte di trasporto dedicate per il ritiro dei materiali dai centri di conferimento, ove avviene la cernita dei materiali di raccolta differenziata, con destinazione agli impianti specializzati per il riciclo.

I costi totali dei servizi di trasporto sono stati complessivamente di 856mila Euro.

## QUALITA', SELEZIONE & LOGISTICA

Il Consorzio svolge, secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro ANCI CONAI, delle analisi merceologiche per determinare la fascia di qualità dei materiali ritirati, alla quale corrisponde un corrispettivo economico che viene riconosciuto ai comuni ovvero ai soggetti delegati e convenzionati.

Le operatività per determinare la fascia di qualità sono normate dall'Allegato Tecnico ANCI CIAL.

Le analisi sono svolte da società terze individuate attraverso un bando di gara condiviso con ANCI, CONAI e gli altri Consorzi di Filiera. Il Bando di Gara è stato pubblicato nel 2022 e gestito da TUV Italia srl, quale Soggetto terzo ai sensi dell'art. 5.3 dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI.

Nel 2025, sono state svolte 242 analisi per la determinazione della fascia qualitativa del materiale ritirato da raccolta differenziata e dagli impianti di trattamento.

Nel dettaglio, la quasi totalità delle analisi (92%), è stata svolta presso gli impianti che trattano i flussi di raccolta differenziata dei comuni mentre il restante 8% si suddivide in analisi sul flusso dedicato TAPPI da impianti di trattamento del vetro-metalli (5%) e analisi sul flusso di imballaggi recuperati dal trattamento dei rifiuti urbani in Convenzione RU (3%).

Si riporta di seguito una tabella relativa alla ripartizione per macroarea delle analisi eseguite presso gli impianti convenzionati.

Ubicazione Piattaforme	2025	
	n. analisi	%
NORD	96	40%
CENTRO	23	10%
SUD e ISOLE	123	50%
<b>Totale ITALIA</b>	<b>242</b>	<b>100%</b>

Per i flussi da raccolta differenziata (convenzione RD) si evidenzia una frequenza media di un'analisi ogni 67 ton, frequenza in aumento rispetto agli anni precedenti.

L'esecuzione delle analisi in diretta streaming ha consentito al Consorzio di monitorare 183 analisi sul tutto il territorio, consentendo maggior trasparenza e controllo dell'operato in campo a tutela di tutti gli attori coinvolti. Per le restanti analisi, la mancanza di sufficiente copertura di segnale non ha consentito la trasmissione in streaming.

Per monitorare la composizione dei materiali gestiti e per rispondere alle nuove sfide normative presenti nel PPWR, anche nel 2025 CIAL ha svolto campagne di individuazione di diversi componenti e imballaggi in alluminio nei materiali in ingresso agli impianti di trattamento e nei flussi residuali (sottovaglio) da raccolta differenziata. Tali analisi non rientrano nel conteggio delle analisi previste dall'Accordo Quadro ANCI CONAI.

### Selezione e logistica di flussi dedicati

Per migliorare la resa e la valorizzazione del flusso dedicato "TAPPI", può rendersi necessaria un'ulteriore selezione prima dell'avvio a riciclo, vista la natura dell'imballaggio stesso e la sua particolarità (piccolo, leggero e conferito con il vetro).

Le operazioni di selezione sono condotte in conto lavorazione presso un impianto autorizzato specializzato nella selezione dei metalli ferrosi e non ferrosi. Anche le frazioni estranee derivanti da tale attività vengono avviate a operazioni di recupero.

Le operazioni di selezione e trattamento, l'avvio a recupero delle frazioni e la logistica di tali quantità sono a carico del Consorzio.

I flussi inviati a selezione, anno dopo anno, sono in continua diminuzione. CIAL sostiene il miglioramento qualitativo del materiale conferito e l'individuazione di opzioni e soluzioni tecnologiche di valorizzazione dell'alluminio.

I costi totali dei servizi di qualità, selezione e logistica sono stati complessivamente di 220mila Euro.

## CESSIONE DEI MATERIALI

Il valore degli imballaggi in alluminio post consumo, provenienti dalla raccolta differenziata, varia in relazione a diversi elementi, come l'andamento del valore dei rottami di alluminio, il mercato internazionale delle leghe di alluminio quotato al London Metal Exchange di Londra in dollari/tonnellata, nonché la fluttuazione del cambio Euro/Dollaro.

Nel 2025, il Consorzio ha ceduto esclusivamente sul territorio nazionale 15.891 t di imballaggi in alluminio da raccolta differenziata e dalle ulteriori opzioni di recupero, il 6% in meno rispetto alle quantità del 2024.

Il prezzo medio di vendita, del mix eterogeneo dei materiali dal Consorzio ritirati e ceduti, è stato pari a 678 Euro/t, superiore dell'17,5% rispetto all'anno precedente, conseguente ad una razionalizzazione delle qualità ritirate e al valore elevato e costante del LME durante tutto il 2025.

Gli imballaggi in alluminio postconsumo sono stati ceduti a 9 operatori nazionali specializzati nella fusione e nell'avvio a riciclo dei rottami in alluminio.

I proventi dalle vendite del materiale recuperato sono stati complessivamente 10.770 mila Euro, cresciuti del 11% rispetto all'anno precedente.

Si sottolinea che la qualità dei rifiuti di imballaggio in alluminio derivanti da raccolta differenziata, tenuto conto della commistione delle tipologie di imballaggio e delle leghe metalliche relative, è qualitativamente inferiore, anche per la sua derivazione da rifiuto urbano, alla qualità delineata per le sole lattine dalla relativa normativa UNI di riferimento.

## DETERMINAZIONE DATO DI RICICLO

CIAL determina la quota di riciclo dei rifiuti di imballaggi in alluminio post consumo sulla base sia delle quantità dichiarate riciclate dalle fonderie e da impianti di recupero italiani di alluminio secondario [flusso nazionale] sia delle quantità riciclate all'estero [flusso export], a valle dell'esportazione dei rottami raccolti a livello nazionale, stabilmente monitorate e riportate nella Relazione.

In base a quanto previsto dalla Decisione EU 2019/665 di revisione della Decisione CE 2005/270, ai fini del calcolo e della verifica del conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettere da a) a e), della direttiva 94/62/CE, il peso dei rifiuti di imballaggio recuperati o riciclati si riferisce alla quantità (input) di rifiuti di imballaggio immessi in un processo effettivo di recupero o riciclaggio. Se il prodotto (output) dell'impianto di selezione dei rifiuti è inviato a processi effettivi di recupero o riciclaggio senza perdite significative, è ammesso considerare che tale output equivalga al peso dei rifiuti di imballaggio recuperati o riciclati.

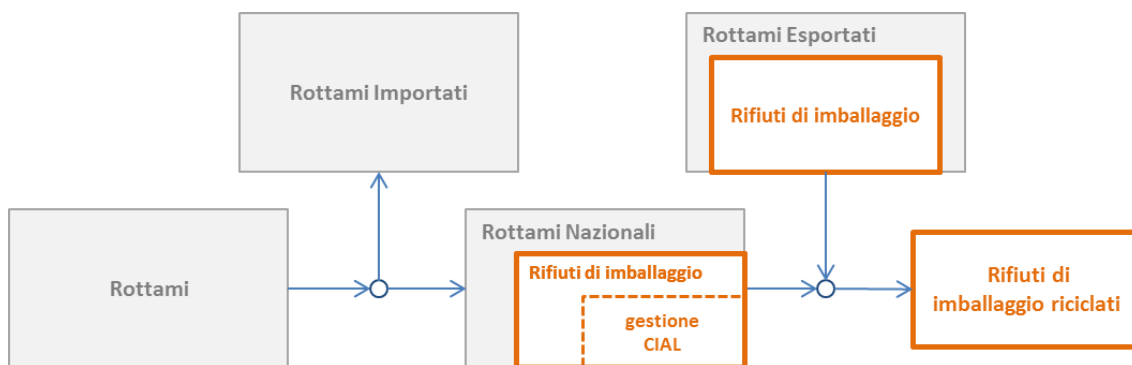
Sempre applicando quanto previsto dalla Decisione EU 2019/665 di revisione della Decisione CE 2005/270, anche per il 2025, così come per il triennio precedente, è stata determinata la quantità di alluminio separato dalle ceneri pesanti da incenerimento provenienti dai rifiuti di imballaggio grazie anche alla collaborazione degli operatori del settore. Inoltre, si è nuovamente cercato di intercettare la quota esportata di queste ceneri ovvero dell'imballaggio in alluminio in esse contenuto ma per il 2025 non abbiamo evidenza di quantità esportate.

Le quantità dichiarate dagli interlocutori coinvolti nel survey annuale e semestrale includono quelle conferite da CIAL, provenienti dalla raccolta differenziata e dalle altre forme di recupero.

Si riportano di seguito le quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio riciclate nell'ultimo biennio:

		2024	2025
Imnesso sul mercato	ton	87.300	93.500
Totale Riciclo	ton	<b>62.400</b>	<b>65.000</b>
	%	<b>71,4%</b>	<b>69,5%</b>

Lo schema seguente illustra i possibili percorsi dei rifiuti di imballaggio in alluminio che concorrono a determinare la quantità complessiva avviata a riciclo ad esclusione dei rottami importati non di produzione nazionale.



Nell'ambito dello specifico percorso dalla raccolta al riciclo, CIAL effettua un monitoraggio del flusso di materiale complessivo nazionale all'interno del quale è individuabile un flusso direttamente gestito dal Consorzio e rileva annualmente il flusso in esportazione.

Si segnala che, applicando il principio di cautela e affinamento dei dati, CIAL ha deciso di adottare, sulle quantità direttamente gestite, una soglia di tolleranza complessiva del 5% oltre la quale le quantità delle componenti non imballaggio in alluminio [frazione merceologica simile e frazioni estranee], come risultanti dalle analisi merceologiche effettuate periodicamente presso i centri di conferimento, non verranno considerate ai fini del calcolo delle quantità riciclate. Per ulteriore cautela e affinamento dei dati lo stesso principio viene applicato alle quantità di rottame di imballaggio 100% non gestite da CIAL e dichiarate dagli impianti.

Tale soglia di tolleranza ha come riferimento oggettivo il Regolamento (UE) n. 333/2011 “End of waste” dedicato specificatamente all’alluminio.

## Flusso nazionale

Il flusso nazionale deriva dai dati dichiarati, su base volontaria, dalle fonderie e impianti di riciclo di alluminio secondario presenti sul territorio nazionale che collaborano con il Consorzio. Le “categorie del rottame trattato” riportate nella scheda rilevazione dati, trasmessa annualmente e semestralmente agli operatori che producono alluminio da riciclo, sono allineate alla normativa europea in vigore ovvero UNI EN 13920:2005.

Sul totale degli impianti che hanno comunicato i dati relativi alle quantità di rottami di alluminio riciclato, 16 su 17 hanno dichiarato quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio riciclate.

Il numero di dichiaranti è in lieve aumento rispetto al 2024 ma negli anni si è notevolmente ridotto; la crisi del 2008 e la pandemia hanno imposto infatti una serie di drastiche chiusure e sospensioni di attività. A titolo comparativo si pensi che oltre quindici anni fa le fonderie dichiaranti erano poco meno del doppio.

Di seguito si riportano i nominativi delle società che hanno dichiarato quantità di rottami di alluminio nonché di rifiuti di imballaggio in alluminio riciclate e la loro distribuzione regionale.

REGIONE	Impianti riciclo (con riciclo imballaggi ☺)	
PIEMONTE	Raffineria Metalli Cusiana spa	☺
	Sacal spa	☺
LOMBARDIA	Assisi Recycling Maclodio srl	☺
	Deral spa	☺
	Intals spa	☺
	Premoli Luigi & figli spa	☺
	Stemin spa	☺
	Raffmetal spa	☺
	RMB spa, GARM srl, Tobanelli spa,	☺
	W.Erre srl	☺
VENETO	S.A.V. spa	
MARCHE	Profilglass spa	☺
LAZIO	Indinvest LT srl	☺
CAMPANIA	Alluminio Italia srl	☺

Gli imballaggi di alluminio post consumo concorrono alla produzione di alluminio secondario che, nel 2025, ammonta a oltre 1.100Kton, dato stabile rispetto al 2024.

Il fatturato relativo all’anno 2024 della totalità delle imprese indicate è di circa 3,7 miliardi di euro e l’occupazione complessiva si attesta sui 2,8 mila addetti.

I dichiaranti inviano a CIAL, individualmente, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, la scheda di autodichiarazione dell’attività riferita all’anno precedente. Dal 2019 il dato viene acquisito anche semestralmente entro il mese di luglio.

I dati sono resi disponibili da CIAL solo in forma aggregata, in relazione alla loro riservatezza.

A titolo informativo, a tali quantità, sono da aggregare le quantità riciclate dai *Remelters* (rifusori) che non comprendono rifiuti di imballaggio.

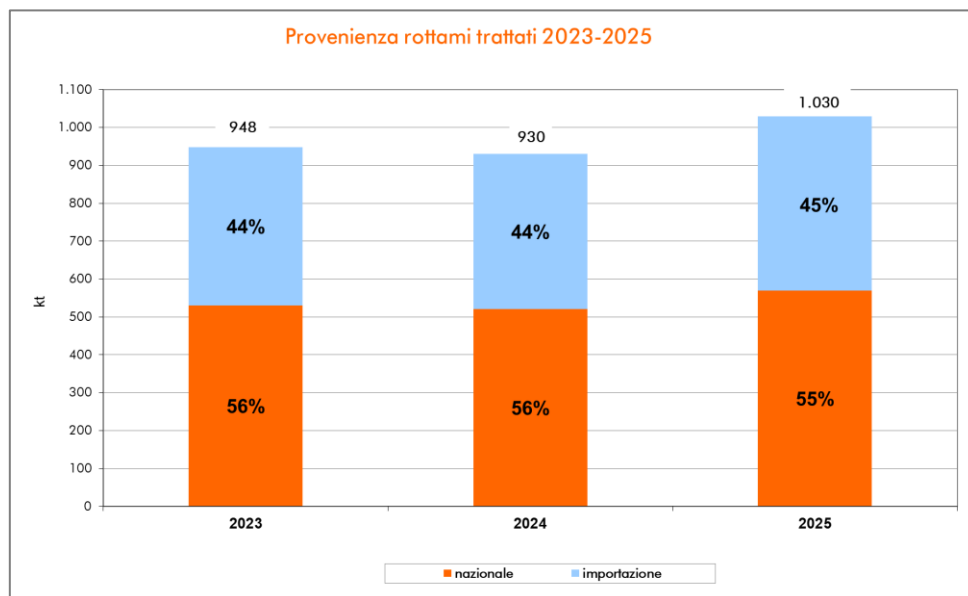
### Rottami riciclati a livello nazionale

Attraverso l'implementazione di un data base dedicato, ove vengono registrati i dati raccolti attraverso le autodichiarazioni degli impianti, CIAL dispone di serie di dati relativi alle quantità, alle tipologie ed alla provenienza dei rottami riciclati. I dati seguenti sono riportati in forma aggregata, a garanzia e tutela della riservatezza delle imprese che collaborano con il Consorzio.

Le quantità complessive di rottami di alluminio trattati nel corso del 2025 sono state pari a 1.030mila t, quantità in incremento rispetto a quelle dichiarate nel biennio precedente.

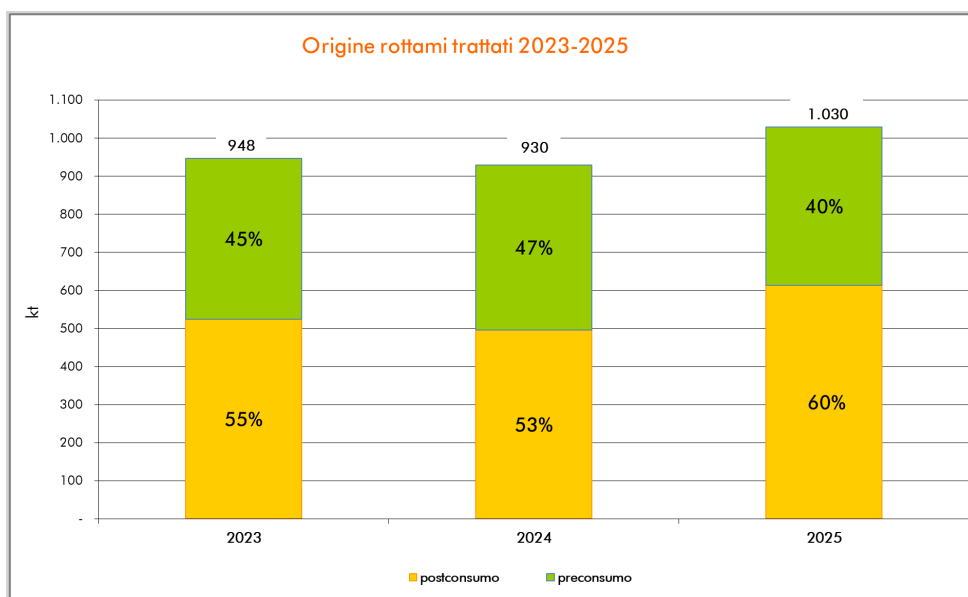
Le quantità complessive riportate sono state valutate e rappresentate in relazione:

- alla loro origine, considerando sia le quantità provenienti dal territorio nazionale sia quelle d'importazione;
- alla loro tipologia preconsumo (scarti del sistema produttivo) ovvero postconsumo (imballaggi, materiali da demolizione, auto, raee etc.);

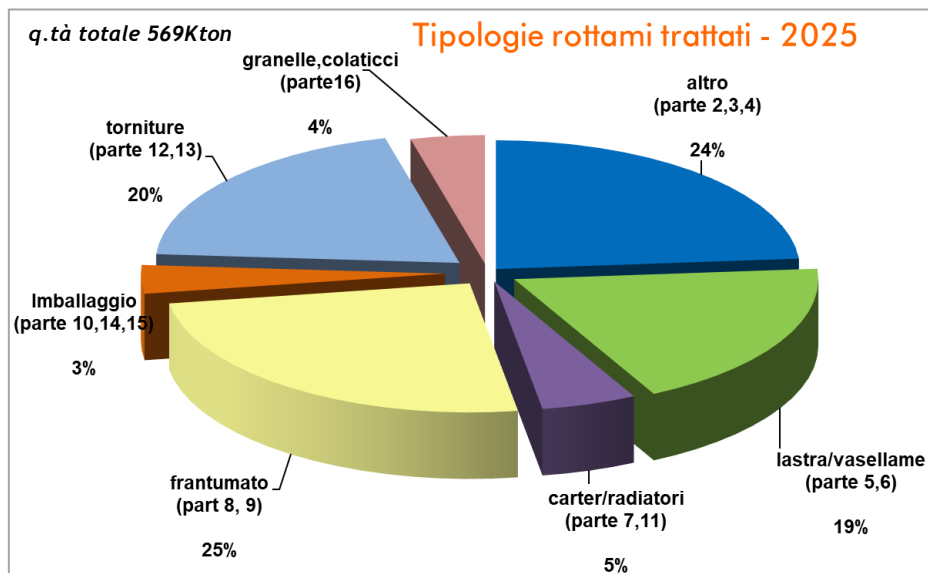


Per quanto riguarda la provenienza dei rottami trattati i dati evidenziano come, nel 2025, la percentuale di provenienza nazionale sia in lieve aumento rispetto all'anno precedente a svantaggio dell'incidenza percentuale del rottame di importazione; segnale in linea con l'andamento della produzione di alluminio secondario che ha richiesto leggero incremento dell'approvvigionamento nazionale di rottame.

In generale, nel 2025, per quanto riguarda l'origine dei rottami, si registra un decremento dei rottami pre-consumo rispetto a quelli post-consumo, come si evince dal grafico seguente.

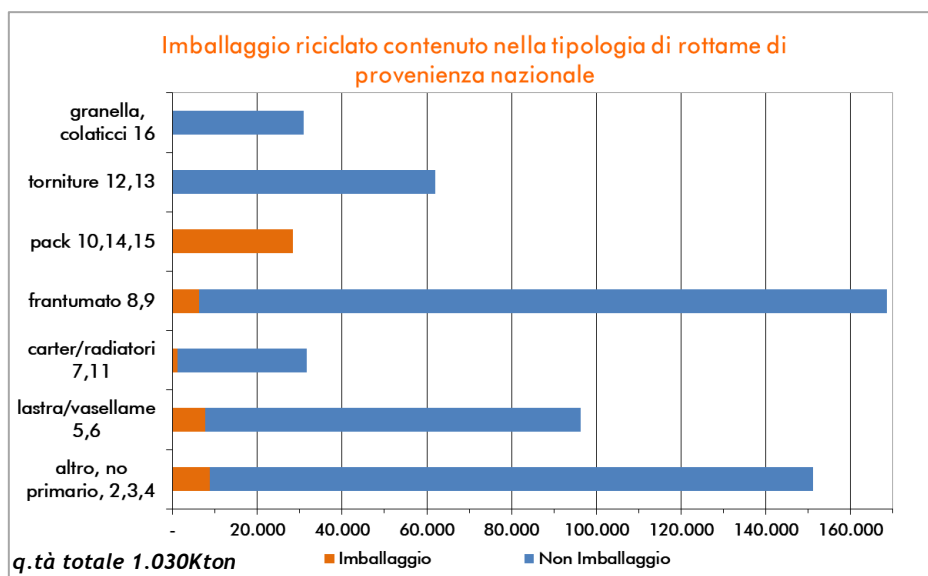


Nel grafico sottostante viene rappresentata la suddivisione per tipologia di rottame del materiale riciclato a livello nazionale nel corso del 2025, secondo le famiglie di rottame identificate dalle normative europee e nazionali.



Considerando che gli obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio sono riferiti ai rifiuti di imballaggio generati sul territorio nazionale, si è provveduto, come di consueto, a monitorare le quantità e le tipologie del rottame avente tale provenienza, con particolare attenzione sia alla tipologia costituita totalmente da imballaggio post consumo, e dichiarata come tale, sia alle tipologie di rottame misto contenenti anche rifiuti di imballaggio post consumo.

I risultati di tale analisi, relativamente ai materiali trattati nell'anno 2025, vengono esposti nel grafico seguente.



### Flusso ceneri pesanti

Come accennato al capitolo 'Risultati Raggiunti', in seguito alle nuove regole di rendicontazione e calcolo del tasso di riciclo introdotte dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270, è stata applicata la metodologia di calcolo prevista per determinare le quantità di alluminio riciclato separato dalle ceneri pesanti da incenerimento a livello nazionale, provenienti dai rifiuti di imballaggio, di cui all'art.6 quinquies Allegato III. Nelle rappresentazioni grafiche la quota da ceneri viene aggregata alla tipologia "altro".

## Flusso export

Il flusso export deriva da dati Istat, pubblicati anche da Assomet, relativamente ai flussi di rottami e cascami di alluminio esportati dal territorio nazionale.

### Rottami riciclati all'estero

Attraverso la consultazione online della banca dati Istat "Coeweb - Statistiche del commercio estero", vengono elaborati su base annua i dati relativi alle classificazioni merceologiche<sup>1</sup> specifiche del settore (SH6 7602.00). Nel 2025 sono stati rilevati cascami e rottami di alluminio esportati pari a 230mila ton; quantità in lieve calo di circa il 2% rispetto al biennio precedente. Risulta in lieve ripresa la quota delle esportazioni verso i paesi europei (Europa 28) che consuntivano il 69% del flusso totale export.

Tenuto conto che i rottami generati sul territorio nazionale ed esportati per il riciclo hanno una composizione media assimilabile a quella dei rottami generati e riciclati in Italia, la quantità di rifiuti di imballaggio riciclati al di fuori del territorio nazionale viene determinata applicando al totale dei rottami esportati la percentuale derivante dal rapporto tra le quantità di rifiuti di imballaggi riciclate a livello nazionale e le quantità complessive di rottami generati e riciclati a livello nazionale, al netto della quota gestita direttamente da CIAL.

Purtroppo, tale assunto non è fisicamente verificabile ma il processo metodologico è stato sottoposto ad approfondita verifica ed analisi da parte di un soggetto terzo qualificato (PwC).

Nel 2025 l'incidenza della quota rifiuti di imballaggio stimata sul totale dei rottami e cascami esportati è pari al 6,39%. Pertanto, la quota di rifiuti di imballaggio riciclati all'estero è considerata pari a 14.725ton.

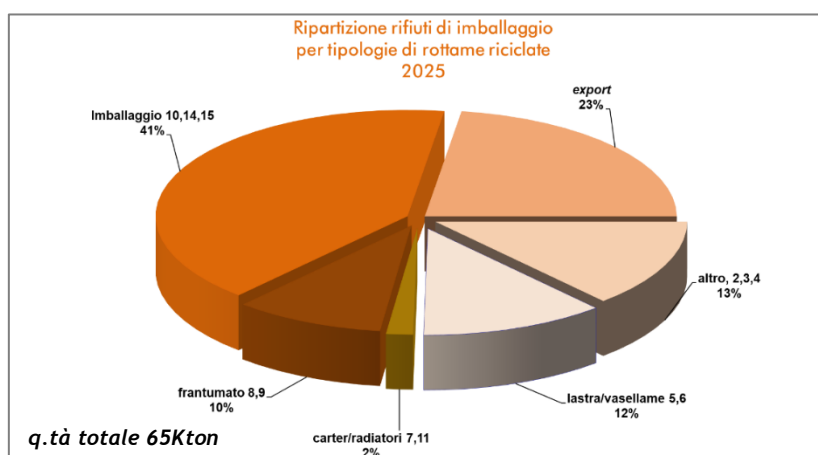
Con riferimento al flusso ceneri pesanti nel 2025, CIAL non ha evidenza della quota di rifiuti di imballaggio riciclati all'estero.

## Riciclo complessivo

Le quantità di rifiuti imballaggio in alluminio post consumo avviate complessivamente a riciclo nel 2025, derivanti dall'analisi dei flussi, sono pari a 65.000 ton, di cui:

		2024	2025
<b>Totale Riciclo</b>	<b>ton</b>	<b>62.400</b>	<b>65.000</b>
di cui da [flusso nazionale]	ton	40.960	43.143
di cui da [flusso ceneri]	ton	4.888	7.155
di cui da [flusso export]	ton	14.146	14.725
di cui da [flusso ceneri export]	ton	2.363	-

Il grafico che segue rappresenta la ripartizione delle quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio avviate a riciclo complessivamente, a livello nazionale ed estero, in relazione alle diverse tipologie di rottame riciclato.



<sup>1</sup> Le classificazioni merceologiche e derivate più utilizzate a livello nazionale ed internazionale per il commercio con l'estero sono le seguenti:

**Sistema armonizzato (SH6)**

E' la classificazione economica delle merci stabilita a livello mondiale dal Comitato di Cooperazione Doganale. E' costituita da raggruppamenti di merci in oltre 5.000 posizioni a sei cifre (vedi Nomenclatura combinata).

**Nomenclatura combinata (NC8)**

E' la classificazione economica delle merci adottata nelle rilevazioni del commercio estero dai paesi dell'Ue. E' costituita da raggruppamenti di merci in circa 10.000 posizioni ad otto cifre e costituisce un'ulteriore disaggregazione del Sistema armonizzato.

## RECUPERO ENERGETICO

In aggiunta alle quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio avviate a riciclo, una quota non trascurabile che concorre al dato di recupero totale è quella costituita dalla frazione recuperata in termini energetici.

Infatti, la normativa europea CEN EN 13431:2005 determina che i rifiuti di imballaggi in alluminio con spessore fino a 50 micron (foglio), anche nel segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio, sono recuperabili energeticamente in impianti di termovalorizzazione a standard europeo.

Le quantità recuperate vengono calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel combustibile da rifiuto avviato a recupero, cui viene applicata la quota percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto. Tali quantità sono stimate per Conai da una società specializzata anche attraverso analisi merceologiche presso gli impianti accreditati.

Le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio avviati a recupero energetico nel 2025, condivise con Conai, sono pari a 3.200 t.

Si segnala che, ai fini del calcolo delle quantità di rifiuti di imballaggio recuperate, si è considerato, in accordo con Conai, solo la quota di imballaggio flessibile soggetta a contributo ambientale, pari al 40% del totale di questa tipologia, oltre ai fattori correttivi proposti.

## CERTIFICAZIONI e MODELLO ex D.Lgs. 231/01

E' proseguita nel corso del 2025 la procedura di certificazione del sistema di acquisizione dei dati di immesso sul mercato, riciclo e recupero nonché l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001. Di seguito si espongono sinteticamente le azioni intraprese.

### IMMESSO SUL MERCATO

CIAL e Conai hanno proseguito con la verifica critica dei dati di immesso sul mercato, anche attraverso approfondimenti di settore.

La rilevazione dei dati è effettuata attraverso l'attivazione di diversi panel, dedicati ad acquisti domestici, acquisti Bar, Ristorazione e Comunità. Per ogni acquisto sono rilevati i pesi degli imballaggi.

Ulteriore confronto è stato attivato con Conai e l'Istituto Italiano Imballaggi per una verifica puntuale dell'immesso sul mercato 2025, attraverso il monitoraggio dei prodotti e delle merci commercializzate.

### VALIDAZIONE FLUSSI IMMESSO SUL MERCATO, RICICLO E RECUPERO FILIERA ALLUMINIO

Con riferimento ai contenuti della norma UNI 11914:2023, anche nel 2025, il Consorzio ha sostenuto gli audit relativamente alle attività per la determinazione e validazione dei flussi di immesso sul mercato, riciclo e recupero, dell'anno precedente. Tali audit sono stati condotti, su incarico Conai, dalla società RINA.

L'audit effettuato presso la sede consortile e, successivamente, sul campo presso una piattaforma convenzionata e una fonderia si sono svolti positivamente, in conformità a quanto previsto nel suddetto documento.

Di seguito si riportano in sintesi le conclusioni del team di verifica:

*"Durante l'attività di audit on site sono stati visionati i dati comunicati da CIAL sugli imballaggi in alluminio immessi al consumo e sui rifiuti da imballaggio in alluminio avviati a riciclo e recupero energetico relativi all'anno 2024 oltre al consuntivo 2023.*

*In relazione alle evidenze raccolte si valuta positivamente il sistema di controllo implementato internamente da CIAL per la verifica del corretto aggiornamento dei dati inseriti nella banca dati di CIAL."*

Nelle analisi merceologiche sul campo viene annualmente coinvolto un numero adeguato e rappresentativo di fonderie italiane, per la verifica e determinazione delle tipologie di rottame trattato con riferimento alla frazione di imballaggio in alluminio post consumo.

## CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO E REGISTRAZIONE EMAS

Nel maggio 2025 si è svolto l'audit, condotto dall'ente di verifica Certiquality, per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e ISO 45001 (sicurezza) nonché dell'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale EMAS. L'audit ha dato esito positivo in quanto non sono state riscontrate "non conformità" ma sono state indicate solo alcune "raccomandazioni". Durante l'audit l'ente di certificazione ha provveduto anche a valutare l'attuazione e l'efficacia del piano di azioni correttive e la gestione delle raccomandazioni a seguito dell'audit precedente, condividendo quanto adottato.

Si riporta di seguito il giudizio complessivo dell'ente di certificazione:

- I) **GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CONFORMITÀ DEL SISTEMA:**  
*L'Organizzazione e la Direzione hanno implementato un Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza che è risultato conforme secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 e UNI EN ISO 14001:2015 compreso il Regolamento EMAS. Esso si conferma documentato, mantenuto attivo e migliorato in continuo.*
  
- II) **GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CAPACITÀ DI ANALISI E GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ:**  
*L'Organizzazione ha redatto, per quanto verificato, un'adeguata Analisi del Contesto ed ha saputo dimostrare capacità di identificazione, analisi e gestione dei Rischi, identificando le Opportunità per il miglioramento con opportune Azioni di Mitigazione ed obiettivi di Miglioramento.*
  
- III) **PUNTI DI FORZA:**
  - *la competenza del personale dedicato al Sistema di Gestione integrato;*
  - *la definizione e gestione degli obiettivi di miglioramento;*
  - *la pianificazione e gestione delle emergenze.*

Nella seconda metà del 2025, è stata avviata l'attività di mantenimento e miglioramento del sistema in vista del prossimo audit che si svolgerà nel mese di aprile 2026 con carattere di sorveglianza delle certificazioni.

Tale attività prevede, tra altro, la risoluzione delle "raccomandazioni" indicate dagli ispettori Certiquality durante l'ultimo audit, lo svolgimento di audit interni e l'attuazione degli incontri di formazione dei dipendenti così come pianificato ad inizio anno.

Il Consorzio, che riunisce la filiera industriale degli imballaggi in alluminio, attraverso il Sistema di Gestione Integrato, intende apportare un beneficio alla collettività assicurando i migliori servizi con la massima tutela dell'ambiente.

Allo stesso modo ha l'obiettivo di rafforzare la propria *mission* e l'immagine della filiera, garantendo visibilità e trasparenza dei risultati raggiunti, a completamento degli sforzi delle molte imprese attive nel settore degli imballaggi in alluminio che hanno già adottato la certificazione ambientale come processo virtuoso di responsabilità sociale.

## MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ex D.Lgs. 231/01

CIAL ha proseguito nell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", al fine di garantire un sistema di governance aderente ad elevati standard etici. Il Modello risulta aggiornato con le prescrizioni legislative in materia di "Whistleblowing" e un web link specifico è presente sul sito CIAL, corredato delle necessarie istruzioni per inoltrare eventuali segnalazioni in tale ambito.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito 5 volte nel corso dell'anno per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, informando periodicamente il Consiglio di amministrazione e segnalando la permanenza di un quadro di regolarità e di attenzione verso le problematiche connesse alle aree di rischio analizzate.

I costi totali relativi alla certificazione del sistema di gestione integrato, alle attività di validazione dei flussi della filiera alluminio e del Modello ex D.Lgs. 231/01 sono stati pari a circa 24mila Euro.

## COMUNICAZIONE

Da circa tre anni, in un rinnovato approccio di ispirazione e metodo, la comunicazione di CIAL si basa su un concetto cardine: assimilare in pieno i principi della Responsabilità Circolare e diffonderli in maniera consapevole e attiva, creando una comunità attenta e curiosa che non si limiti a recepire i concetti base della svolta green in maniera passiva ma con cognizione e partecipazione.

Il valore della Responsabilità Circolare - siamo tutti responsabili e lo siamo tutti qui e ora - compare accanto al logo del Consorzio, e rappresenta oggi la sintesi della sua missione e della sua visione.

Nel 2025, in continuità con il percorso degli anni precedenti, la comunicazione di CIAL si è focalizzato su:

- il valore del riciclo degli imballaggi in alluminio;
- il coinvolgimento dei cittadini, attori protagonisti dell'economia circolare;
- coordinamento dei diversi soggetti, da quello associativo a quello industriale, che compongono il vasto panorama del mondo alluminio.

La strategia di comunicazione del Consorzio si basa su tre principi fondamentali:

- affidabilità delle fonti e solidità scientifica dei contenuti;
- rinnovamento costante degli strumenti e ricerca di nuovi partner;
- creatività e novità, indispensabili per emergere in un panorama sempre più "affollato" di messaggi ambientali.

### La comunicazione digital

Avviata nel 2024, la campagna di comunicazione "Senti com'è Green" è proseguita nel corso del 2025 con una novità: l'affiancamento allo spot advertising da 30 secondi di alcuni redazionali realizzati con testate digital di grande seguito, come: GreenMe, CNC Notizie, Pillole di Economia e GeoPop.

La collaborazione con questi "New Media", unitamente alla campagna di advertising digital sul canale Youtube e attraverso il programma di pianificazione Programmatic, ha permesso ai messaggi ambientali promossi dal Consorzio di raggiungere circa 4 milioni di persone, alle quali si aggiungono non soltanto i membri più attivi di una community sempre più consolidata, ma anche tutti gli utenti raggiunti dalle pubblicazioni effettuate sui canali social.

I canali social rappresentano infatti uno dei principali ambiti di comunicazione per CIAL. Un ecosistema che ad oggi comprende:

- **Facebook, Instagram, TikTok, YouTube** per il grande pubblico
- **X e LinkedIn** per target professionali

### KPI 2025 dei canali social

FACEBOOK	2025	INSTAGRAM	2025
FOLLOWERS	98.536	FOLLOWERS	29.745
VISUALIZZAZIONI	19.608.610	VISUALIZZAZIONI	10.379.032
ACCOUNT RAGGIUNTI	6.890.010	ACCOUNT RAGGIUNTI	6.543.130
INTERAZIONI	78.870	INTERAZIONI	133.106

LINKEDIN	2025	TIK TOK	2025
FOLLOWERS	4.494	FOLLOWERS	8.790
IMPRESSIONS	2.220.000	VISUALIZZAZIONI	1.400.000

I risultati raggiunti, in crescita rispetto all'anno precedente, mostrano che questi canali, gestiti quotidianamente con nuovi contenuti creativi e moderni, rappresentano il principale canale di comunicazione che il nostro Consorzio utilizza per parlare ad un pubblico sempre più ampio e coinvolto.

### Le attività di Ufficio Stampa

Con oltre 2.200 fra ritagli e articoli che citano CIAL o le sue attività, e un OTS che sfiora i 5 miliardi di passaggi (OTS: Opportunity to see, ovvero il valore quantificato dell'opportunità che le nostre notizie vengano lette) l'attività di media relations nel 2025 si è rivelata proficua con un rinnovato approccio, grazie anche alla collaborazione con le due agenzie di stampa più quotate in Italia: ANSA e ADN Kronos.

Dalle rilevazioni fatte risulta che gli argomenti più letti e seguiti, fra i vari proposti da CIAL, riguardano: i risultati generali di riciclo, lanciati in occasione della nostra Assemblea annuale nel mese di maggio; il riciclo delle capsule del caffè in alluminio con le relative novità legislative; le attività legate al progetto Ogni Lattina Vale.

Oltre a questi, la stampa locale ha ripreso in maniera massiva alcune nostre iniziative nelle regioni Veneto, Abruzzo e Sardegna, dove abbiamo condotto degli approfondimenti con i media circa lo stato dell'arte della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio in quel determinato territorio, e in Calabria, regione nella quale CIAL, con i consorzi Corepla e Ricrea, ha promosso un progetto di raccolta e comunicazione, denominato "Un Sacco in Comune", una sfida fra capoluoghi di provincia per il miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta plastica-metalli.

### La didattica e il coinvolgimento delle scuole

Per CIAL il mondo della scuola rappresenta un ambito strategico: una parte significativa delle risorse annuali viene destinata alla diffusione, tra le nuove generazioni, di una cultura ambientale fondata sui principi dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare.

Anche nel 2025 questo impegno è stato confermato e rafforzato, con investimenti crescenti e un ampio ventaglio di proposte formative sempre più articolato.

Tra le iniziative più consolidate prosegue il tour nazionale dei progetti **Green Game e Cooking Quiz**, realizzati da CIAL insieme agli altri Consorzi di Filiera del Sistema Conai. Attraverso dinamiche di gioco e una sana e avvincente competizione, questi format entrano direttamente nelle scuole e coinvolgono ogni anno circa 50.000 studenti.

In particolare, i quiz del Green Game si sono affermati come uno strumento efficace per trasmettere in modo semplice e immediato le corrette regole della raccolta differenziata e i vantaggi del riciclo dell'alluminio.

Nel 2025 è stata inoltre rinnovata la collaborazione con il Comicon, il Salone Internazionale del Fumetto di Napoli. Il progetto **Alucomics**, rivolto alle scuole superiori, ha invitato gli studenti a creare storie a fumetti dedicate al tema della raccolta e del riciclo dell'alluminio. Protagonisti dei racconti sono stati due personaggi nati per rappresentare CIAL nel linguaggio cartoon: Flaminio e Gerardo, due figure opposte che incarnano rispettivamente i comportamenti corretti e quelli da evitare quando si parla di tutela ambientale.

### Arte e Design

Da sempre impegnato nella promozione della cultura del riciclo, CIAL considera l'Arte e il Design veicoli privilegiati per sensibilizzare il pubblico sull'economia circolare e sul valore dell'alluminio riciclato. Nel corso degli anni, il Consorzio ha sostenuto numerosi progetti artistici e culturali, dimostrando come la sostenibilità possa trasformarsi in espressione creativa e ispirazione per nuove narrazioni.

Tra le iniziative più significative, continua la collaborazione con il **Dipartimento Educazione del Museo di Rivoli** (Torino), ente con il quale CIAL organizza e realizza ogni anno diversi laboratori d'arte per ragazzi e famiglie.

Novità del 2025 è il ritorno alla **Design Week di Milano**, con alcune opere monumentali in alluminio riciclato del designer **Matteo Cibic**. Le due installazioni, Lakapoliesis Renovata e Lakapoliesis Vitalis, esposte presso gli spazi della Fondazione Rovati a Milano, hanno incarnato l'immortalità di questo materiale e la sua capacità di rinascita infinita.

## La collaborazione con le Associazioni del Terzo Settore

Il legame fra il terzo settore e CIAL è forte e ormai storico.

Oltre alla collaborazione con le numerose onlus e cooperative sociali impegnate nella raccolta degli imballaggi in alluminio, quest'anno abbiamo sviluppato un accordo specifico con IGP Decaux, azienda leader nella vendita di spazi pubblicitari, per l'adesione al progetto "Segnali d'Italia", un'iniziativa volta a raccontare e premiare le onlus di un determinato territorio, nel 2025 è toccato alla città di Bologna, che meglio si sono distinte nella promozione e nella diffusione dei principi fondamentali dell'economia circolare.

## Progetti specifici

Da sei anni CIAL partecipa, inoltre, al programma internazionale Every Can Counts, attivo in 16 Paesi europei oltre a Stati Uniti, Brasile ed Emirati Arabi. L'obiettivo è promuovere la raccolta e il riciclo delle lattine in alluminio anche fuori casa, durante eventi culturali, sportivi, musicali o in contesti outdoor. La versione italiana, **Ogni Lattina Vale**, ha dato vita nel 2025 a numerose iniziative sul territorio. Tra queste spicca la collaborazione con Coca-Cola Italia, grazie alla quale sono state raccolte e avviate a riciclo 300.000 lattine in occasione di 26 concerti in tutta la penisola.

Con Coca-Cola Italia abbiamo aderito al **Viaggio della Fiamma Olimpica**, partito a inizio dicembre 2025 in vista delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026. Durante 63 giorni di viaggio e oltre 300 località toccate, sono state distribuite circa 1.200.000 lattine in alluminio. CIAL ha supportato Coca-Cola nella conseguente quotidiana attività di raccolta e recupero delle lattine.

Tra le altre attività più rilevanti del programma si ricordano, inoltre, la presenza al **Napoli Comicon**, il **Firenze Rocks** e gli **Idays di Milano**.

Sempre nell'ambito del progetto Ogni Lattina Vale è da segnalare la partnership con RedBull Italia per la partecipazione all'evento fiera **Lucca Comics**.

Alle azioni di raccolta, come quelle intraprese con Coca-Cola e RedBull, si affianca sempre un'intensa attività di comunicazione, coordinata a livello internazionale, che comprende ufficio stampa e contenuti social dedicati. Il progetto contribuisce, inoltre, a sostenere e potenziare la raccolta differenziata tradizionale delle lattine, che in Italia ha già raggiunto il 92,8 % dell'impresso al consumo.

Il 2025 ha visto anche il consolidamento di due campagne specifiche, pensate per altre tipologie di imballaggi in alluminio sempre più diffuse sul mercato e bisognose di una comunicazione mirata:

**Tenga il Resto** — iniziativa contro lo spreco alimentare adottata dai Comuni di Roma, Cremona e Treviso. Grazie alle vaschette in alluminio fornite da CIAL, i ristoranti possono offrire ai clienti la possibilità di portare a casa il cibo non consumato, unendo la lotta allo spreco alla promozione del riciclo.

**Spray Sereno** — campagna realizzata con l'associazione AIA per sensibilizzare sull'uso corretto e sul riciclo delle bombolette spray e aerosol. L'iniziativa ha ottenuto un forte riscontro soprattutto tra i più giovani, superando i 40 milioni di visualizzazioni sui social.

Accanto a queste attività, il lavoro quotidiano del Consorzio continua a svilupparsi attraverso il dialogo costante con i Comuni, le società che gestiscono i rifiuti urbani, il mondo del volontariato, le cooperative sociali e tutti gli operatori del settore che trovano in CIAL un partner affidabile per le loro campagne di comunicazione locale.

Nel 2025 i costi dell'area comunicazione sono stati complessivamente 824 mila Euro.

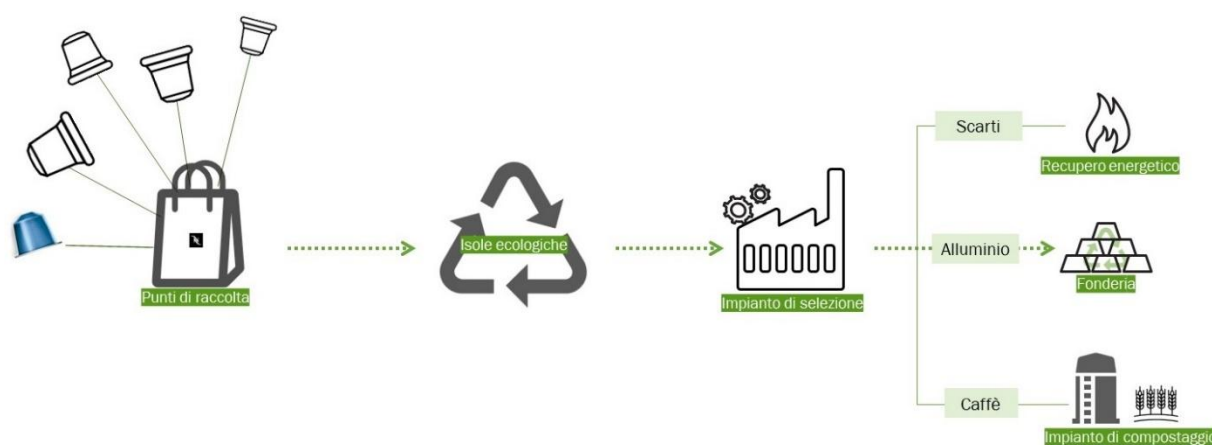
## GESTIONE ALTRI CONTENITORI

Prosegue la partnership nata nel 2011 volta a organizzare e gestire la raccolta dedicata dei rifiuti costituiti dalle capsule in alluminio contenenti caffè. Tali rifiuti vengono conferiti dai cittadini presso i punti vendita Nespresso® appositamente attrezzati, nonché presso i Centri di Raccolta comunali/Isole Ecologiche dei rifiuti urbani, gestiti dalle aziende dei servizi di raccolta differenziata che hanno aderito all’iniziativa.

Le capsule raccolte vengono inviate ad un impianto di trattamento che, con le adeguate tecnologie, separa la componente alluminio dal caffè. L’alluminio viene riciclato presso le fonderie nazionali e il caffè viene inviato a trattamento presso impianti che producono biocompost, biogas ed energia elettrica.

Al 31 dicembre 2025, il servizio di raccolta dedicato è stato attivato in oltre 320 punti, tra Boutique Nespresso, Isole ecologiche/CDR e negozi e uffici partner di Nespresso, coinvolgendo oltre 100 comuni.

Di seguito, una rappresentazione del sistema di recupero adottato.



Dal 2011 sono state raccolte più di 14.500 tonnellate di capsule in alluminio esauste contenenti caffè e nel 2025, sono state conferite all’impianto di trattamento, circa 1.725 tonnellate di capsule piene.

Da questa lavorazione sono state avviate a riciclo circa 100 tonnellate di alluminio selezionate dalle capsule esauste, producendo benefici quali:

- un risparmio di energia pari a circa 315 tep (tonnellate equivalenti petrolio)
- emissioni serra evitate pari a circa 710 mila Kg di CO<sub>2</sub>e.

Nel bacino territoriale di Silea spa e CEM Ambiente spa, gestori della raccolta che operano nei comuni della provincia di Lecco, Monza Brianza e Milano, le capsule in alluminio anche piene, vengono conferite in raccolta differenziata insieme agli altri imballaggi. Grazie all’impianto di selezione, viene massimizzato il recupero delle capsule insieme a componenti in alluminio di piccole dimensioni, i quali vengono recuperati tramite la selezione del flusso residuale di piccole dimensioni (SOTTOVAGLIO).

Ricordiamo che le suddette quantità di alluminio non rientrano nel calcolo degli obiettivi di riciclo del sistema imballaggio e per la loro gestione non sono state utilizzate risorse economiche provenienti dal Contributo Ambientale.

## ANALISI ECONOMICA

### Bilancio e indici di valutazione

Le attività sviluppate nell'anno 2025 da CIAL hanno generato costi e ricavi che si riportano in termini sintetici nel seguente prospetto cui si affianca per confronto l'esercizio precedente.

Bilancio consuntivo - migliaia Euro	2024	%	2025	%
<b>Costi</b>				
Raccolta	(12.205) *	68%	(12.410)	67%
Selezione e Riciclo	(251)	1%	(220)	1%
Smaltimento	(46)	0%	(35)	0%
Comunicazione	(1.048)	6%	(824)	5%
Ricerca & Sviluppo e PS	(11)	0%	(32)	0%
Conai	(878)	5%	(879)	5%
Generali/Oneri	(1.706)	10%	(1.924)	11%
Gestione altri contenitori	(1.815)	10%	(1.919)	11%
<b>Totale Costi</b>	<b>(17.960)</b>	<b>100%</b>	<b>(18.243)</b>	<b>100%</b>
<b>Ricavi</b>				
Contributo Ambientale	4.889	28%	5.627	29%
Vendita materiali a riciclo	9.729	56%	10.770	55%
Altri proventi	564	3%	568	3%
Gestione altri contenitori	2.336	13%	2.503	13%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>17.518</b>	<b>100%</b>	<b>19.468</b>	<b>100%</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(442)</b>		<b>1.225</b>	

-\*Al netto delle rimanenze di magazzino.

Si segnala che, nel 2025, la voce "totale ricavi" cresce del 11% circa rispetto all'esercizio precedente per:

- l'aumento dei ricavi da contributo ambientale che nel 2025 realizza +15% circa rispetto l'esercizio precedente. Tale risultato è stato raggiunto in primis grazie all'aumento dei volumi di quantità immesse sul mercato, anche come risultato di 12 mesi di contributo ambientale a 12 €/t nonché dalla revisione delle aliquote nelle procedure semplificate;
- la crescita del prezzo medio di vendita dell'alluminio, che comparato al 2024 torna a salire dell'18% circa passando da 577 €/t a 678 €/t.

La gestione altri contenitori risulta in aumento (+12% YoY) rispetto ai risultati del 2024.

Si propongono di seguito alcuni indici di valutazione economica che comparano i risultati 2025 con i risultati realizzati nell'esercizio precedente.

Indici	2024	2025
Contributo Ambientale a copertura dei Costi totali	27%	31%
Contributo Ambientale a copertura dei Costi RSR	39%	44%
Costi RSR/Ricavi Totali	71%	65%
Costi totali/Ricavi Totali	103%	94%

RSR=Raccolta, Selezione, Riciclo e Recupero

Dal punto di vista patrimoniale l'indicatore di solvibilità evidenzia la capacità del Consorzio di far fronte agli impegni a breve.

Entrambi gli indici di solvibilità mostrano un margine positivo e pari ad oltre 4,8 mln di euro con un quoziente positivo pari all'1,66.

Indice di solvibilità	2024	2025	Descrizione
Margine di disponibilità	3.621.345	4.830.556	Attivo circolante - Passività correnti
Quoziente di disponibilità	1,57	1,66	Attivo circolante / Passività correnti
Margine di tesoreria	3.616.890	4.830.556	(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Pc
Quoziente di tesoreria	1,57	1,66	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Pc

### Economia del recupero

Come gli anni precedenti vengono esposti anche gli indicatori economici, ricavati esclusivamente da soli costi e ricavi diretti di gestione delle attività di raccolta, trasporto, selezione [incluso lo smaltimento], riciclo e recupero.

Ricavi/deficit di recupero	2024	2025
	Euro/t	Euro/t
<b>Recupero totale</b>	-138,49	-99,08
di cui:		
Riciclo	-164,79	-119,03

Gli indicatori economici esposti si riferiscono dunque solo alla quota di materiali recuperati gestita direttamente.

I costi diretti di gestione dei flussi di materiale rappresentano il 118% dei proventi delle vendite del materiale introitato da CiAl nel 2025. È doveroso segnalare che data l'eterogeneità delle tipologie dei materiali ricevuti e trattati e l'alta variabilità dei costi relativi, gli indici devono essere valutati con estrema attenzione.

In particolare, per il servizio di raccolta differenziata e altre forme di captazione, ed operazioni accessorie [pressatura e trasporto], effettuate dai comuni o imprese, sono stati corrisposti mediamente 775 Euro/t.

I costi di selezione e logistica, pari a 85 Euro/t su materiale in ingresso, sono il costo medio delle diverse lavorazioni ed operazioni effettuate per conto CiAl.

Il costo unitario medio di smaltimento degli scarti di selezione, incluso il trasporto, è di 229 Euro/t.

Sul fronte ricavi il prezzo medio di vendita dei materiali recuperati è di 678 Euro/t.

### INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

#### *Rischio di credito*

I rischi di credito del Consorzio sono principalmente legati ai Clienti nella loro qualità di soggetti cessionari del materiale in alluminio e quindi alle condizioni del mercato dell'alluminio. In regime di prezzi crescenti, i cessionari di riferimento del materiale in alluminio conferito dal Consorzio sono in grado di mantenere gli impegni assunti. Un trend decrescente del prezzo dell'alluminio genera, invece, difficoltà in capo agli operatori del mercato per la riduzione/azzeramento dei margini.

Le forniture effettuate nel corso del 2025 hanno comunque generato vendite di discreta qualità creditizia in termini di esigibilità immediata e prospettiva di incasso.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è pari a 196 mila euro.

Tale ammontare rappresenta la massima esposizione del Consorzio al termine dell'esercizio 2025, interamente coperti dal relativo fondo svalutazione crediti costituito per la quasi totalità in precedenti esercizi.

#### *Rischio di liquidità*

Il Consorzio dimostra una solida struttura patrimoniale e finanziaria e non ricorre a nessuna forma di indebitamento, in quanto possiede adeguati depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità, anche in situazione di rischi di prezzo sul mercato dell'alluminio.

#### *Rischio di prezzo*

Come sopra accennato, il Consorzio è esposto al rischio derivante dalle oscillazioni del prezzo dell'alluminio.

In uno scenario di prezzi decrescenti e di costi del servizio di raccolta differenziata (accordo Anci-Conai) in crescita, tale rischio si traduce nella diminuzione/azzeramento della profittabilità delle vendite.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nell'anno 2025 non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni o menomazioni al personale. Né il Consorzio è stato dichiarato responsabile in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti. Il Consorzio, inoltre, non è stato dichiarato colpevole e non è stato sanzionato per danni all'ambiente o reati ambientali. I dipendenti in organico al 31 dicembre 2025 risultano essere pari a 10.

### INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 2086 C.C. E 375 CCII

In relazione agli art. 2086 c.c. e 375 CCII, il Consorzio si è dotato di tutti i necessari strumenti atti a prevedere l'insorgere di un periodo di crisi che possa mettere a rischio la continuità aziendale, sulla base dell'individuazione dei rischi da presidiare in considerazione della natura e dimensioni dell'impresa.

In particolare, sono stati istituiti adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili i quali hanno consentito il corretto esercizio del potere direzionale, il governo della dimensione *forward looking* e l'analisi degli eventuali squilibri economico finanziari, nonché la corretta rilevazione dei fatti di gestione. Nel corso dell'esercizio il giudizio sull'adeguatezza degli assetti è stato oggetto di verifica periodica.

Si riportano di seguito i principali strumenti utilizzati dal Consorzio orientati alla individuazione e gestione dei rischi:

- ✓ definizione di un organigramma, di un mansionario e di procedure, attribuzione di deleghe e procure;
- ✓ predisposizione di un piano industriale e strategico a breve e a medio-lungo termine;
- ✓ relazioni dell'organo amministrativo circa l'andamento gestionale e la sua prevedibile evoluzione (con adozione di strumenti di analisi dei flussi di cassa previsionali, predisposizione di budget e di consuntivi periodici con analisi delle variazioni);
- ✓ gestione dei crediti commerciali (con adozione di procedure finalizzate a minimizzare l'emersione di perdite su crediti o pagamenti tardivi);
- ✓ continua implementazione delle procedure contabili a supporto del sistema di contabilità generale ed analitica.

### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

La legge n. 199 del 30/12/2025 (cd. Legge di Bilancio 2026) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30/12/2025 ha sostituito il comma 3-bis dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che individua **gli operatori obbligati all'iscrizione al RENTRI**. Il nuovo comma, tra l'altro, esclude dall'obbligo di iscrizione al Registro elettronico nazionale *"i Consorzi ovvero i sistemi di gestione in forma individuale o collettiva, di cui all'articolo 237, comma 1"*.

Ne deriva che **anche i Consorzi di filiera di cui all'art. 223 del d.lgs. 152/2006 sono esonerati dall'obbligo di iscrizione al RENTRI**.

Al fine di adeguarsi alla nuova normativa, i soggetti rientranti nelle categorie escluse, laddove già iscritti, dovranno presentare una pratica di cancellazione da effettuare entro il prossimo 31 marzo 2026.

In data 23 dicembre 2025, Anci e Conai, in considerazione del perdurare delle trattative per la definizione degli Allegati tecnici al nuovo Accordo di Programma Quadro nazionale ex art. 224, commi 5 e ss., del D.lgs. 152/2006, hanno concordato una ulteriore proroga dell'Accordo Quadro Anci-Conai 2020-2024 fino al 30 aprile 2026.

Fino alla scadenza della proroga, verranno applicate le medesime condizioni previste negli allegati tecnici del vigente Accordo, inclusi i parametri per l'assegnazione delle fasce qualitative e i corrispettivi spettanti ai Comuni o ai loro delegati per il conferimento dei rifiuti di imballaggio.

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A fine febbraio 2026 i conferimenti di materiale ammontano a:

- 2.308 t di imballaggi da raccolta differenziata
- 131t di tappi

Al 28 febbraio 2026 risultano sottoscritte 433 convenzioni, di cui 407 per la gestione dei rifiuti di imballaggio in alluminio da raccolta differenziata con una copertura di 5.653 comuni attivi e oltre 46 milioni di abitanti serviti. I principali indicatori economici di previsione dell'ufficio studi di Prometeia - dicembre 2025 - indicano per il 2026 un Prodotto Interno Lordo e una produzione industriale dello 0,7%.



## BILANCIO 2025

Lettera ai consorziati  
Stato patrimoniale  
Conto economico  
Nota integrativa  
*Relazione del Collegio Sindacale*  
*Relazione della Società di Revisione*

## LETTERA ALLE CONSORZIATE

Spettabili Imprese,

nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2025 che precede vi sono state rappresentate le attività con cui CIAL persegue il suo fine statutario.

Il 2025 è stato caratterizzato dal consolidamento di un rialzo di circa il 25% del prezzo dell'alluminio secondario alla Borsa di Londra, avvenuto nel corso del secondo semestre del 2024 e protrattosi per tutto l'anno. In questo scenario, il Consorzio ha chiuso l'esercizio 2025 con un risultato positivo e sensibilmente migliorativo rispetto all'anno precedente e anche alle previsioni di budget.

In particolare, si è registrato un incremento dei ricavi dalla vendita del materiale di circa l'11% rispetto al 2024 e del 15% del Contributo Ambientale. Nello specifico, i proventi di vendita sono cresciuti di oltre 1.000k euro rispetto al 2024, mentre i costi di raccolta si mantengono sui livelli dello scorso anno.

Il Contributo Ambientale è cresciuto di oltre 700mila euro, come conseguenza sia di maggiori quantità di immesso sia di un'annualità completa di applicazione del CAC a 12 euro/t, revisionato nell'aprile 2024.

La quantità di rifiuti di imballaggio conferita al Consorzio ha registrato un decremento di circa il 7% attestando la quota di gestione diretta intorno al 25% del totale delle quantità raccolte e riciclate confermando il ruolo sussidiario del Consorzio in una fase di crescita dei valori di mercato.

In generale, i costi fissi si sono mantenuti stabili, quelli di comunicazione sono stati ottimizzati e un ulteriore beneficio è derivato da partite straordinarie e conguagli su costi da Contributo Ambientale Conai.

Nel corso del 2025 il Consiglio di amministrazione di CIAL si è riunito per un totale di 4 sedute.

# CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI ALLUMINIO

## Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA POMPEO LITTA 5 20122 MILANO MI
<b>Codice Fiscale</b>	12285760158
<b>Numero Rea</b>	Milano 1543379
<b>P.I.</b>	12285760158
<b>Capitale Sociale Euro</b>	80.361 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	CONSORZIO
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	382140 Recupero dei materiali da altri rifiuti
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.141	24.284
Totale immobilizzazioni immateriali	19.141	24.284
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
4) altri beni	2.904	5.616
Totale immobilizzazioni materiali	2.904	5.616
Totale immobilizzazioni (B)	22.045	29.900
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
4) prodotti finiti e merci	0	4.455
Totale rimanenze	0	4.455
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.656.071	5.773.055
Totale crediti verso clienti	6.656.071	5.773.055
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	434.118	740.171
Totale crediti tributari	434.118	740.171
5-ter) imposte anticipate	2.193	3.879
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.394	76.528
Totale crediti verso altri	120.394	76.528
Totale crediti	7.212.776	6.593.633
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	4.848.216	3.301.803
3) danaro e valori in cassa	87	137
Totale disponibilità liquide	4.848.303	3.301.940
Totale attivo circolante (C)	12.061.079	9.900.028
D) Ratei e risconti	43.604	54.322
Totale attivo	12.126.728	9.984.250
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
	80.361	76.915
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Varie altre riserve	3.355.444	3.797.574
Totale altre riserve	3.355.444	3.797.574
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>		
	1.225.068	(442.129)
Totale patrimonio netto	4.660.873	3.432.360
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	55.362	98.900
Totale fondi per rischi ed oneri	55.362	98.900
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
	136.366	119.985
<b>D) Debiti</b>		
<b>6) acconti</b>		

esigibili entro l'esercizio successivo	4.908	11.260
<b>Totale acconti</b>	<b>4.908</b>	<b>11.260</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.695.615	5.813.786
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>6.695.615</b>	<b>5.813.786</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.267	47.855
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>53.267</b>	<b>47.855</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.097	41.957
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>44.097</b>	<b>41.957</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	468.016	409.923
<b>Totale altri debiti</b>	<b>468.016</b>	<b>409.923</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>7.265.903</b>	<b>6.324.781</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>8.224</b>	<b>8.224</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>12.126.728</b>	<b>9.984.250</b>

## Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.854.170	14.977.274
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(4.455)	4.455
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	150	150
altri	2.655.020	2.533.593
Totale altri ricavi e proventi	2.655.170	2.533.743
Totale valore della produzione	19.504.885	17.515.472
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.590	5.817
7) per servizi	16.995.243	16.864.039
8) per godimento di beni di terzi	98.439	106.167
9) per il personale		
a) salari e stipendi	656.701	631.884
b) oneri sociali	192.524	184.562
c) trattamento di fine rapporto	16.380	15.190
d) trattamento di quiescenza e simili	43.523	45.073
e) altri costi	43.075	32.039
Totale costi per il personale	952.203	908.748
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.143	9.423
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.713	2.713
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.071	386
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.927	12.522
13) altri accantonamenti	43.120	12.966
14) oneri diversi di gestione	100.117	63.724
Totale costi della produzione	18.210.639	17.973.983
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.294.246	(458.511)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.207	21.768
Totale proventi diversi dai precedenti	3.207	21.768
Totale altri proventi finanziari	3.207	21.768
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.207	21.768
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.297.453	(436.743)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	70.699	0
imposte differite e anticipate	1.686	5.386
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	72.385	5.386
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.225.068	(442.129)

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.225.068	(442.129)
Imposte sul reddito	72.385	5.386
Interessi passivi/(attivi)	(3.207)	(21.768)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.294.245	(458.511)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	63.571	28.542
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.856	12.136
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	71.427	40.678
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.365.672	(417.833)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.455	(4.455)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(883.016)	(1.339.491)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	881.829	701.526
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.718	6.141
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	246.326	410.021
Totale variazioni del capitale circolante netto	260.312	(226.258)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.625.984	(644.091)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.207	21.768
(Imposte sul reddito pagate)	-	(4.736)
(Utilizzo dei fondi)	(86.273)	(47.671)
Altri incassi/(pagamenti)	-	1
Totale altre rettifiche	(83.066)	(30.638)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.542.918	(674.729)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	1.500.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1)	1.500.000
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.446	2.006
(Rimborso di capitale)	-	(5.501)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.446	(3.495)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.546.363	821.776
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.301.803	2.479.995
Danaro e valori in cassa	137	169
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.301.940	2.480.164
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.848.216	3.301.803
Danaro e valori in cassa	87	137

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

4.848.303

3.301.940

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

## Nota integrativa, parte iniziale

### Principi di redazione

#### Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

---

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile (c.c.), nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Gli articoli citati nella presente nota integrativa, se non diversamente indicato, fanno riferimento al Codice Civile.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale. La conclusione che il presupposto della continuità è appropriato, è stata raggiunta sulla base degli elementi descritti nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio del presente documento.

La struttura del Bilancio è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario del Consorzio si rimanda a quanto sarà riportato nella Relazione sulla Gestione.

#### **Principi contabili**

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

## Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

### Immobilizzazioni immateriali

In applicazione dell'OIC 24, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
- software	25% - 33%
- marchi	10%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Impianti ufficio	15%
- Attrezzatura minuta	100%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita sono classificate in apposita voce dell'attivo circolante, in quanto sono rispettate le condizioni previste dall'OIC 16.

Alcune attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, sono state iscritte nell'attivo ad un valore costante in conformità alle disposizioni di cui all'OIC 16; di conseguenza non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni e gli acquisti degli esercizi successivi vengono direttamente spesati a conto economico.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato oppure quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti rispetto al criterio adottato.

### **Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate**

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati iscritti applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è determinato in base ai costi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è stato svalutato in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del credito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I crediti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

I crediti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, ai sensi dell'OIC 34, e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

I crediti sono stati successivamente adeguati al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Gli interessi relativi a tali operazioni finanziarie, maturati nel corso dell'esercizio e non ancora liquidati, sono stati contabilizzati tra i ratei attivi.

Sulla parte non realizzata delle svalutazioni si è provveduto a determinare le imposte differite.

## **Disponibilità liquide**

---

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dal Consorzio con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, ai sensi dell'OIC 14.

## **Ratei e risconti**

---

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

## **Fondi per rischi e oneri**

---

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza, ai sensi dell'OIC 31.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

## **TFR**

---

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno del Consorzio nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

## **Debiti**

---

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; le differenze derivanti da revisioni successive del valore del debito sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

I debiti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

I debiti sono iscritti al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, ai sensi dell'OIC 19, e sono inclusivi degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito (questi ultimi iscritti tra i risconti attivi se non applicato il criterio del costo ammortizzato).

## **Contabilizzazione dei ricavi e dei costi**

---

I ricavi e i proventi sono iscritti in conformità ai principi contabili vigenti.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

## Imposte sul Reddito

Ai sensi dell'OIC 25, le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi si specifica quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

## Altre informazioni

### Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica del Consorzio.

### Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	3.301.940	1.546.363		4.848.303
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	3.301.940	1.546.363		4.848.303
E) Debito finanziario corrente				
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)				
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-3.301.940	-1.546.363		-4.848.303
I) Debito finanziario non corrente				
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)				
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	-3.301.940	-1.546.363		-4.848.303

## Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	14.977.274		16.854.170	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	4.455	0,03	-4.455	-0,03
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.817	0,04	9.590	0,06
Costi per servizi e godimento beni di terzi	16.970.206	113,31	17.093.682	101,42
VALORE AGGIUNTO	-1.994.294	-13,32	-253.557	-1,50
Ricavi della gestione accessoria	2.533.743	16,92	2.655.170	15,75
Costo del lavoro	908.748	6,07	952.203	5,65
Altri costi operativi	63.724	0,43	100.117	0,59
MARGINE OPERATIVO LORDO	-433.023	-2,89	1.349.293	8,01
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	25.488	0,17	55.047	0,33
RISULTATO OPERATIVO	-458.511	-3,06	1.294.246	7,68
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	21.768	0,15	3.207	0,02
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-436.743	-2,92	1.297.453	7,70
Imposte sul reddito	5.386	0,04	72.385	0,43
Utile (perdita) dell'esercizio	-442.129	-2,95	1.225.068	7,27

## Nota integrativa, attivo

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	113.001	113.001
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.717	88.717
Valore di bilancio	24.284	24.284
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Ammortamento dell'esercizio	5.143	5.143
Totale variazioni	(5.143)	(5.143)
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	113.001	113.001
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.860	93.860
Valore di bilancio	19.141	19.141

#### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

Il saldo netto ammonta a euro 19.141 (euro 24.284 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso di software gestionali e dai marchi.

In particolare, la voce comprende:

- per euro 14.311, il valore netto riferito ad applicativi per la gestione del personale e la registrazione dei loghi CIAL;
- per euro 4.830, il valore netto del marchio "Ogni Lattina Vale".

#### Immobilizzazioni materiali

##### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	232.497	232.497

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	226.880	226.880
<b>Valore di bilancio</b>	5.616	5.616
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	2.713	2.713
<b>Totale variazioni</b>	(2.712)	(2.712)
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	232.497	232.497
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	229.593	229.593
<b>Valore di bilancio</b>	2.904	2.904

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Autovetture e motocicli	Automezzi	Beni diversi dai precedenti	Arrotondamento	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	150.526	36.240			45.730	1	232.497
Fondo ammortamento iniziale	148.200	36.240			42.439	1	226.880
Arrotondamento							-1
Saldo a inizio esercizio	2.326				3.291	-1	5.616
Ammortamenti dell'esercizio	989				1.724		2.713
Arrotondamento							1
Saldo finale	1.337				1.567		2.904

## Altri beni

Ammontano a euro 2.904 (euro 5.616 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a macchine, mobili e attrezzatura varia d'ufficio nonché arredi e stigliature utilizzati in occasione di fiere espositive.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Prodotti finiti e merci</b>	4.455	(4.455)	0
<b>Totale rimanenze</b>	4.455	(4.455)	0

La voce Prodotti finiti e merci che si azzera nell'esercizio, accoglie il materiale in alluminio lavorato e selezionato in giacenza presso terzi pronto per la vendita, proveniente dalla raccolta differenziata.

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione della voce hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	5.773.055	883.016	6.656.071	6.656.071
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	740.171	(306.053)	434.118	434.118
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	3.879	(1.686)	2.193	
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	76.528	43.866	120.394	120.394
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>6.593.633</b>	<b>619.143</b>	<b>7.212.776</b>	<b>7.210.583</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	6.656.071	6.656.071
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	434.118	434.118
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	2.193	2.193
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	120.394	120.394
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>7.212.776</b>	<b>7.212.776</b>

## Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti CAC	1.692.599	1.844.267	151.668
Crediti commerciali	4.273.090	5.008.124	735.034
Fondo svalutazione crediti CAC	-32.804	-36.489	-3.685
Fondo svalutazione crediti commerciali	-159.830	-159.830	
Arrotondamento		-1	-1
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>5.773.055</b>	<b>6.656.071</b>	<b>883.016</b>

I crediti per contributi Conai comprendono crediti per fatture da emettere per euro 1.582.327, rispetto ad euro 1.446.740 dell'esercizio precedente. I crediti commerciali fanno riferimento, quanto ad euro 4.273.499, alla vendita di materiale proveniente dalla raccolta di imballaggi in alluminio svolta in via diretta, e quanto ad euro 734.625 all'attività di riciclaggio di altri contenitori in alluminio svolta in convezione con altri operatori del settore.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	192.634	386	4.071	196.319

Detto fondo è considerato congruo sulla base di un esame analitico dei crediti commerciali del consorzio.

### Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	4.736	-4.734	2
Crediti IRES/IRPEF	7.089	-3.916	3.173
Crediti IRAP	57.974	-57.974	
Crediti IVA	667.621	-236.678	430.943
Altri crediti tributari	2.751	-2.751	
<b>Totali</b>	<b>740.171</b>	<b>-306.053</b>	<b>434.118</b>

La voce comprende prevalentemente crediti IVA da utilizzare in compensazione e/o chiedere a rimborso. Da segnalare l'incasso nell'esercizio di crediti IVA di anni precedenti chiesti a rimborso per complessivi euro 300.000.

Si segnala che l'importo lordo dei crediti tributari IRES (euro 11.515) è esposto al netto dell'imposta corrente dell'esercizio (euro 8.342).

### Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	76.528	120.394	43.866
Depositi cauzionali in denaro	610	610	
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori	1.415	13.312	11.897
- n/c da ricevere	12.552	41.662	29.110
- crediti verso CONAI	55.515	56.522	1.007
- altri	6.436	8.288	1.852
<b>Totale altri crediti</b>	<b>76.528</b>	<b>120.394</b>	<b>43.866</b>

I crediti verso CONAI si riferiscono alle disponibilità liquide sul conto corrente che accoglie gli incassi del contributo ambientale per l'alluminio.

### Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	3.301.803	1.546.413	4.848.216
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	137	(50)	87
<b>Totale disponibilità liquide</b>	3.301.940	1.546.363	4.848.303

Il dettaglio della voce Depositi bancari e postali è il seguente:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Banca Intesa San Paolo c/c	3.175.502	1.428.115	4.603.617
BPER Banca c/c	126.301	118.297	244.598
arrotondamento		1	1
<b>Totale</b>	<b>3.301.803</b>	<b>1.546.413</b>	<b>4.848.216</b>

Nel corso dell'esercizio, il Consorzio non ha intrattenuto rapporti di "time deposit", attivati in esercizi precedenti al fine di impiegare temporaneamente la liquidità eccedente rispetto alle esigenze della gestione ordinaria.

## Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	54.322	(10.718)	43.604
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	54.322	(10.718)	43.604

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	54.322	43.604	-10.718
- su polizze assicurative	11.279	6.455	-4.824
- su canoni di locazione	2.427	2.764	337
- su abbonamenti	562	364	-198
- altri	40.054	34.021	-6.033
<b>Totali</b>	<b>54.322</b>	<b>43.604</b>	<b>-10.718</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 4.660.873 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	76.915	-	3.446		80.361
Altre riserve					
Varie altre riserve	3.797.574	(442.129)	(1)		3.355.444
<b>Totale altre riserve</b>	3.797.574	(442.129)	(1)		3.355.444
Utile (perdita) dell'esercizio	(442.129)	-	(442.129)	1.225.068	1.225.068
<b>Totale patrimonio netto</b>	3.432.360	(442.129)	(438.684)	1.225.068	4.660.873

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva art. 224, comma 4, Dlgs 152/2006	3.353.161
Fondo Aziende non più Consorziato	2.283
<b>Totale</b>	3.355.444

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

*Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.*

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	80.361	C	B	80.361	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	3.355.444	U / C	B	3.355.444	1.942.492
<b>Totale altre riserve</b>	3.355.444			3.355.444	1.942.492
<b>Totale</b>	3.435.805			3.435.805	1.942.492
<b>Quota non distribuibile</b>				3.435.805	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Fondo aziende non più consorziate	2.283	C	B	2.283	-
Riserva art. 224, co. 4, Dlgs. 152/2006	3.353.161	U	B	3.353.161	1.942.492
<b>Totale</b>	<b>3.355.444</b>				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Fondo Consortile

Il Fondo Consortile passa da euro 79.915 ad euro 80.361, con un incremento di euro 3.446 dovuto ai versamenti effettuati da nuovi consorziati a seguito di richiesta di adesione. Il Fondo è composto da n. 200.903 quote del valore 0,40 euro, in ossequio alle disposizioni del nuovo statuto consortile adottato con Assemblea straordinaria del 27 ottobre 2017.

### Fondo Aziende non più consorziate

La voce, che ammonta a euro 2.283, accoglie le quote di partecipazione non rimborsabili ai consorziati che sono usciti dal Consorzio nel corso degli esercizi.

### Riserva ex art. 224, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006

La riserva, iscritta per euro 3.353.161 accoglie la destinazione degli avanzi di gestione realizzati nel corso degli esercizi, deliberata dall'Assemblea dei consorziati in sede di approvazione del bilancio in ossequio all'art. 224, comma 4, D.Lgs. n. 152/2006, al netto di eventuali disavanzi.

### Avanzo (disavanzo) di gestione

La voce è iscritta per euro 1.225.068 e accoglie l'avanzo di gestione dell'esercizio al netto delle imposte come emerge dal conto economico.

## Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	98.900	98.900
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	43.120	43.120
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	86.658	86.658
<b>Totale variazioni</b>	(43.538)	(43.538)
<b>Valore di fine esercizio</b>	55.362	55.362

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri:			
- fondo oneri CAC da rimborsare	98.900	-43.538	55.362
<b>Totali</b>	<b>98.900</b>	<b>-43.538</b>	<b>55.362</b>

La voce "Fondo oneri CAC rimborsare" comprende gli importi stimati da rimborsare sugli imballaggi destinati all'esportazione (cd. "procedura ex ante / post").

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	119.985
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	16.380
<b>Altre variazioni</b>	1
<b>Totale variazioni</b>	16.381
<b>Valore di fine esercizio</b>	136.366

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale.

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Acconti</b>	11.260	(6.352)	4.908	4.908
<b>Debiti verso fornitori</b>	5.813.786	881.829	6.695.615	6.695.615
<b>Debiti tributari</b>	47.855	5.412	53.267	53.267
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	41.957	2.140	44.097	44.097

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Altri debiti</b>	409.923	58.093	468.016	468.016
<b>Totale debiti</b>	6.324.781	941.122	7.265.903	7.265.903

## Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	11.260	4.908	-6.352
Anticipi da clienti	11.260	4.908	-6.352
Totale acconti	11.260	4.908	-6.352

## Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	5.813.786	6.695.615	881.829
Fornitori entro esercizio:	1.795.401	1.909.296	113.895
- fornitori ALU	1.661.489	1.806.427	144.938
- altri	133.912	102.869	-31.043
Fatture da ricevere entro esercizio:	4.018.385	4.786.318	767.933
- fornitori ALU	3.348.133	3.941.929	593.796
- fornitori Nespresso	504.441	647.187	142.746
- fornitore CONAI	50.980	68.561	17.581
- altri	114.831	128.641	13.810
Arrotondamento		1	
Totale debiti verso fornitori	5.813.786	6.695.615	881.829

La voce "Debiti per fatture da ricevere" si compone nel dettaglio come segue:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
- debiti per raccolta materiale	2.876.598	598.889	3.475.487
- debiti per selezione materiale	10.384	0	10.384
- debiti per servizio di riduzione volumetrica	264.068	28.321	292.389
- debiti per trasporto, analisi, stoccaggio, premi e contributi	197.082	-33.413	163.669
- debiti verso gestori altri contenitori	504.441	142.746	647.187
- debiti verso CONAI	50.980	17.581	68.561
- debiti verso altri fornitori	114.831	13.811	128.642
arrotondamento	1	-2	-1
Totale	4.018.385	767.933	4.786.318

Gli incrementi dei debiti registrati nella voce "fatture da emettere" per raccolta materiale e verso gestori altri contenitori sono imputabili ai maggiori volumi di imballaggi gestiti nell'ultimo trimestre dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente.

## Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è pari a 60 giorni dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali del Consorzio non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

### Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRAP		4.383	4.383
Erario c.to ritenute dipendenti	29.146	920	30.066
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	18.605	117	18.722
Erario c.to ritenute altro		46	46
Debiti per altre imposte	104	-54	50
Totale debiti tributari	47.855	5.412	53.267

L'importo del debito IRAP iscrive il saldo dell'imposta corrente dell'esercizio (euro 62.357) al netto del credito emergente dalla dichiarazione del precedente esercizio (euro 57.974).

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	38.359	40.320	1.961
Debiti verso Inail	2.148	1.985	-163
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.450	1.792	342
Totale debiti previd. e assicurativi	41.957	44.097	2.140

### Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	409.923	468.016	58.093
Debiti verso dipendenti/assimilati	146.065	169.889	23.824
Debiti verso amministratori e sindaci		18.375	18.375
Debiti verso consorziati	25.752	26.999	1.247
Debiti per note di credito da emettere	231.112	245.158	14.046
Altri debiti:			
- altri	6.994	7.595	601
Totale Altri debiti	409.923	468.016	58.093

Le note di credito da emettere si riferiscono alle rettifiche di CAC da operare in all'applicazione delle procedure semplificate 6.5, 6.6 e 6.2.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	4.908	4.908
Debiti verso fornitori	6.695.615	6.695.615
Debiti tributari	53.267	53.267
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.097	44.097
Altri debiti	468.016	468.016
<b>Debiti</b>	<b>7.265.903</b>	<b>7.265.903</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fa presente che il Consorzio non ha contratto debiti assistiti da garanzie reali su beni consortili (art. 2427, punto 6 del Codice Civile) rappresentato nella tabella che segue:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	4.908	4.908
Debiti verso fornitori	6.695.615	6.695.615
Debiti tributari	53.267	53.267
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.097	44.097
Altri debiti	468.016	468.016
<b>Totale debiti</b>	<b>7.265.903</b>	<b>7.265.903</b>

### **Ratei e risconti passivi**

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	8.224	8.224
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>8.224</b>	<b>8.224</b>

La voce è composta da Risconti passivi di quote di ricavi di competenza economica di esercizi successivi.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	14.977.274	16.854.170	1.876.896	12,53
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	4.455	-4.455	-8.910	-200,00
Altri ricavi e proventi	2.533.743	2.655.170	121.427	4,79
<b>Totali</b>	<b>17.515.472</b>	<b>19.504.885</b>	<b>1.989.413</b>	

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
<b>Vendita materiale</b>	10.770.222
<b>Contributo Ambientale CONAI</b>	6.083.948
<b>Totale</b>	<b>16.854.170</b>

Il Contributo Ambientale CONAI rappresenta il contributo sugli imballaggi in alluminio indicato nelle dichiarazioni rese al CONAI per l'anno 2025 dai produttori, trasformatori e importatori di imballaggi, al netto dei valori derivanti dalle quantità esportate e incrementato delle componenti di competenza di esercizi passati.

Il CAC per l'esercizio 2025 è pari a euro 6.083.948, in aumento del 15,92% rispetto l'esercizio precedente.

Tale risultato è stato conseguito grazie all'incremento dei volumi di immesso al consumo sul territorio nazionale nonché di un'annualità di contributo ambientale a 12,00 €/t rispetto ai 7 €/t precedenti.

Per quanto riguarda i ricavi derivanti dalla vendita dell'alluminio, pari a euro 10.770.222 al 31/12/2025, la crescita del 10,70% è da imputarsi ad una significativa crescita dei prezzi di vendita dell'alluminio per la maggior parte del 2025 nonostante quantità avviate a riciclo in calo rispetto all'esercizio precedente.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
<b>Italia</b>	<b>16.854.170</b>

Area geografica	Valore esercizio corrente
<b>Totale</b>	16.854.170

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Contributi in conto esercizio erogati da consorziati	150		150
Ricavi da gestione altri contenitori	2.336.319	166.995	2.503.314
Ricavi da altre attività	125.912	-38.348	87.564
Proventi diversi di gestione CAC	2.138	-1.842	296
Rilascio fondi rischi e oneri		386	386
Cancellazione debiti inesigibili vs/ fornitori raccolta	66.031	-4.333	61.698
Rettifiche attive	3.192	-1.430	1.762
arrotondamento	1	-1	
<b>Totale</b>	<b>2.533.743</b>	<b>121.427</b>	<b>2.655.170</b>

## Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.817	9.590	3.773	64,86
Per servizi	16.864.039	16.995.243	131.204	0,78
Per godimento di beni di terzi	106.167	98.439	-7.728	-7,28
Per il personale:				
a) salari e stipendi	631.884	656.701	24.817	3,93
b) oneri sociali	184.562	192.524	7.962	4,31
c) trattamento di fine rapporto	15.190	16.380	1.190	7,83
d) trattamento di quiescenza e simili	45.073	43.523	-1.550	-3,44
e) altri costi	32.039	43.075	11.036	34,45
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	9.423	5.143	-4.280	-45,42
b) immobilizzazioni materiali	2.713	2.713		
d) svalut.ni crediti att. circolante	386	4.071	3.685	954,66
Altri accantonamenti	12.966	43.120	30.154	232,56
Oneri diversi di gestione	63.724	100.117	36.393	57,11
Arrotondamento				
<b>Totali</b>	<b>17.973.983</b>	<b>18.210.639</b>	<b>236.656</b>	

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 9.590 e comprende acquisti di materiali di consumo per ufficio e di carburante per autovetture.

Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Spese gestione CONAI	878.000	1.575	879.575
Spese servizi di recupero e selezione materiale	12.506.536	155.160	12.661.696
Spese gestione altri contenitori	1.816.176	125.647	1.941.823
Spese comunicazione	1.047.570	-223.519	824.051
Spese generali	615.757	72.340	688.097
arrotondamento		1	1
<b>Totale</b>	<b>16.864.039</b>	<b>131.204</b>	<b>16.995.243</b>

Costi per il godimento di beni e servizi

La voce è iscritta in bilancio per complessivi euro 98.439 e si riferisce ai costi di noleggio di sistemi informativi (euro 53.199), di autovetture aziendali e concesse in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte dell'esercizio (euro 13.552) e all'affitto dei locali sede del Consorzio (euro 31.688).

Costi per il personale

La voce ammonta a complessivi euro 952.204 e comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti contrattuali, i passaggi di categoria, le ferie non godute, i premi del programma MBO, il trattamento di fine rapporto ed altri accantonamenti di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano complessivamente a euro 7.856.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti è composta da accantonamenti al fondo per euro 4.071 a fronte del rischio di incasso di crediti per contributo ambientale.

Altri accantonamenti

La voce accoglie per euro 43.120 gli importi stimati da rimborsare sugli imballaggi destinati all'esportazione (cd. "procedura ex ante / post").

Oneri diversi di gestione

La voce comprende:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Oneri diversi di gestione CAC	53.348	18.451	71.799
Oneri diversi di gestione attività di raccolta		8.564	8.564
Oneri tributari	5.773	-3.839	1.934
Erogazioni liberali	0	7.000	7.000
Rettifiche passive e altri oneri diversi	4.602	6.218	10.820
arrotondamento	1	-1	
<b>Totale</b>	<b>63.724</b>	<b>36.393</b>	<b>100.117</b>

## Proventi e oneri finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	1.980	1.980
Interessi da crediti commerciali	389	389
Altri proventi	838	838
<b>Totali</b>	<b>3.207</b>	<b>3.207</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si segnala che nel corso dell'esercizio il Consorzio non ha conseguito ricavi e non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare in questa sede.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti		70.699		70.699
Imposte anticipate	5.386	-3.700	-68,70	1.686
<b>Totali</b>	<b>5.386</b>	<b>66.999</b>		<b>72.385</b>

### Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	<b>Ammontare delle differenze temporanee</b>					
Amm.to avviamento e marchi		614		307		921
Oneri CAC da rimborsare		98.900		-43.538		55.362
Totale differenze temporanee deducibili		99.514		-43.231		56.283
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate		3.881		-1.686		2.195
IMPOSTE DIFFERITE	<b>Ammontare delle differenze temporanee</b>					
Totale differenze temporanee imponibili						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite						
Arrotondamento		-2				-2
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP		3.879		-1.686		2.193
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	3.879		-1.686		2.193	
- imputate a Conto economico			-1.686			
- imputate a Patrimonio netto						
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate	471.104		41.545		512.649	

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo oneri CAC da rimborsare	98.900	(43.538)	55.362	3,90%	2.159
Ammortamento marchi	614	307	921	3,90%	36

## Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
fondo svalutazione crediti tassato	192.248	-	192.248	24,00%	46.140
fondo oneri CAC da rimborsare	85.934	(30.572)	55.362	24,00%	13.287
compensi amministratori da corrispondere	-	7.500	7.500	24,00%	1.800
interessi attivi di mora	(4.498)	(131)	(4.629)	24,00%	(1.111)
ammortamento marchi	614	307	921	24,00%	221

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Ammontare	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale
<b>Perdite fiscali</b>				
<b>dell'esercizio</b>	-		535.125	
<b>di esercizi precedenti</b>	471.104		75.015	
<b>Totale perdite fiscali</b>	471.104		610.140	
<b>Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza</b>	-	24,00%	-	24,00%

Si evidenzia che non si è proceduto alla determinazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali in quanto non vi è la ragionevole certezza che negli esercizi successivi il Consorzio consegua imponibili fiscali tali da assorbire le perdite fiscali prodotte.

### Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.297.453	
Onere fiscale teorico %	24,00	311.389
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- interessi attivi di mora	131	
Totale	131	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti		
- accantonamento a fondo rischi	43.120	
- ammortamento marchio	307	
- emolumenti amministratori non corrisposti	7.500	
Totale	50.927	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo rischi	86.658	
Totale	86.658	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- spese autovetture	10.966	
- sopravvenienze passive	111.421	
- spese telefoniche	5.282	
- costi indeducibili	2.249	
- altre variazioni in aumento	9.253	
- perdite esercizi precedenti	-139.036	
- quota non imponibile utili	-1.225.068	
- altre variazioni in diminuzione	-1.898	
Totale	-1.226.831	
Imponibile IRES	34.760	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		

Descrizione	Valore	Imposte
IRES corrente per l'esercizio		8.342
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

## Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP ( A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	2.293.640	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	152.933	
- altre voci	100.483	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci	536	
Totale	2.546.520	
Onere fiscale teorico %	3,90	99.314
Deduzioni:		
- Deduzione del costo dei lav a tempo indet	861.282	
Totale	861.282	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Ammortamento marchi e avviamento non deducibile	307	
Totale	307	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- altre voci	86.657	
Totale	86.657	
Imponibile IRAP	1.598.888	
IRAP corrente per l'esercizio		62.357
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	4
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>10</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2025, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	143.562	48.383

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che il Consorzio non ha impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del consorzio.

### **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio si segnala che Anci e Conai, in considerazione del ritardo accumulato nella definizione di un testo condiviso per il rinnovo dell'Accordo Quadro, scaduto il 31 dicembre 2024, hanno concordato una proroga dello stesso fino al 30 aprile 2026. Ne consegue che, fino alla scadenza di suddetta proroga, verranno applicate le medesime condizioni previste negli allegati tecnici del vigente Accordo, inclusi i parametri per l'assegnazione delle fasce qualitative e i corrispettivi spettanti ai Comuni o ai loro delegati per il conferimento dei rifiuti di imballaggio. Ricordiamo che ad oggi l'Allegato Tecnico Alluminio, entrato in vigore il 1° gennaio 2021, prevede che i corrispettivi di raccolta, così come i prezzi di vendita, siano legati al valore di mercato dell'alluminio secondario secondo il listino LME, attraverso una componente variabile in aggiunta a quella fissa.

Ricordiamo, inoltre, che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22 gennaio 2025, il Regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2019/904 e abroga la direttiva 94/62/CE.

Il Regolamento, in vigore dall'11 febbraio 2025, troverà applicazione a decorrere dal 12 agosto 2026.

In questo contesto, tenuto conto dell'andamento del valore di mercato dell'alluminio secondario che, nel primo trimestre del 2026, si è mantenuto al di sopra dei livelli consolidatisi a fine 2025, su queste basi sono state effettuate le previsioni per il triennio 2026-2028, pur in presenza di uno scenario economico internazionale molto incerto.

Il piano triennale, elaborato in base ai risultati ottenuti nel 2025, alla proroga dell'attuale Accordo Quadro e relativo allegato tecnico, grazie alle disponibilità liquide e alle riserve di patrimonio netto in essere, non determinerà problemi di liquidità e/o di patrimonializzazione del Consorzio, garantendo quindi la continuità aziendale.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che il Consorzio non utilizza strumenti derivati.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala che il Consorzio non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da parte di pubbliche amministrazioni e di soggetti ad esse collegati.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2025 la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a riserva indisponibile ex D.L. 104/2020	1.225.068
Totale	1.225.068

## **Nota integrativa, parte finale**

MILANO, 25 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

REA CARMINE

## SEPARAZIONE CONTABILE – Art. 18 comma 2 dello Statuto consortile

Nel seguito si riportano le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative al Contributo Ambientale ed al suo utilizzo per gli scopi cui il Consorzio è preposto.

Nell'analisi che segue, in primis si espone attraverso la separazione delle voci di ricavo e del loro relativo impiego, la capacità di far fronte all'operatività caratteristica del consorzio.

Consuntivo economico - migliaia Euro	2024	2025
Contributo Ambientale	4.889	5.627
Conguaglio Contributo esercizi precedenti	349	416
<b>Totale Ricavi da CAC</b>	<b>5.238</b>	<b>6.043</b>
Raccolta, Selezione, Riciclo	-12.501	-12.666
Funzionamento Conai	-878	-879
<b>Totale Costi RSR e quota Conai</b>	<b>-13.379</b>	<b>-13.545</b>
<b>Δ Ricavi CAC, Costi RSR e quota Conai</b>	<b>-8.141</b>	<b>-7.502</b>
Vendita Materiale	9.729	10.770
Altri ricavi	193	150
Altri contenitori	2.336	2.503
<b>Eccedenza Ricavi</b>	<b>4.117</b>	<b>5.921</b>
Altri costi (organi, personale, generali, oneri, relazioni esterne, consulenze, certificazioni, R&S, comunicazione, altri contenitori, svalutazioni e amm.ti)	-4.574	-4.624
<b>Δ costi e ricavi</b>	<b>-457</b>	<b>1.297</b>
Oneri e Proventi finanziari/Imposte	15	-72
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-442</b>	<b>1.225</b>

Di seguito si rappresenta la dinamica patrimoniale riferita alla gestione dei materiali.

Informazioni patrimoniali - migliaia Euro	2024	2025
Crediti da Contributo Ambientale	1.660	1.808
Crediti da Vendita Materiale	4.114	4.803
<b>Saldo crediti da CAC e Vendita Materiale</b>	<b>5.774</b>	<b>6.611</b>
Debiti per Contributo Ambientale	231	245
Debiti v/fornitori per raccolta, trasporto, avvio a riciclo	5.009	5.784
<b>Saldo debiti CAC e RTR</b>	<b>5.240</b>	<b>5.993</b>
<b>Differenza saldi</b>	<b>534</b>	<b>618</b>

Per l'esposizione della separazione delle componenti finanziarie, si è proceduto con la predisposizione di un raffronto tra i flussi finanziari in entrata e quelli in uscita.

<b>Flussi finanziari - migliaia Euro</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Entrate da Contributo CAC al netto quota Conai	4.745	5.793
Uscite per corrispettivi RSR	-13.147	-12.707
Altri incassi per vendita di materiale	9.080	10.584
<b>Variazione uscite RSR su entrate</b>	<b>678</b>	<b>3.670</b>

# CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI ALLUMINIO

Sede in Milano, Via Pompeo Litta 5  
Capitale Sociale Euro 80.361  
Registro imprese di Milano - Monza - Brianza – Lodi n. 12285760158  
R.E.A. di Milano n. 1543379  
C.F. e Partita IVA 12285760158

## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI CONSORZIATI

Ai Consorziati del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio (“CiAl”)

### **Premessa**

Il collegio sindacale, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall’art. 2409-*bis* c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”.

### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs.27 gennaio 2010, n. 39**

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio di CiAl (di seguito anche il “Consorzio”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### ***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

### ***Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non

intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di CiAl al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CiAl al 31 dicembre 2025

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e)-ter del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

## **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consorzio e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, per fronteggiare eventuali situazioni di criticità riscontrate nel corso dell'esercizio anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai consorziati ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei consorziati, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori. Sulla base di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c., non ha osservazioni da formulare e concorda con la proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e con la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio formulata dall'organo amministrativo.

Milano, 1 aprile 2026

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

*Barbara Hell*

(Barbara Hell)

## Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio

---

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio (il "Consorzio"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

### Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non era obbligata alla revisione contabile ex articolo 2409-bis del Codice Civile.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

---

### **Limitazione alla distribuzione e all'utilizzo**

La presente relazione è destinata e indirizzata esclusivamente al consiglio di amministrazione di Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio. Pertanto, la relazione non può essere messa a disposizione di, esibita, consegnata o anche solo menzionata a terzi, diversi dai componenti dell'organo amministrativo del Vostro Consorzio. Inoltre, essa non può essere depositata presso il competente Registro delle Imprese in quanto trattasi di documento non soggetto a pubblicità e non può essere allegata e riprodotta, in tutto o in parte, né citata in qualsiasi documento relativo al Vostro Consorzio, senza il nostro preventivo consenso scritto.

---

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

---

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole

sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare

che il Consorzio cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 9 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Fierro', written in a cursive style.

Nicola Fierro

(Revisore legale)



## PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2026 ÷ 2028

Premessa  
Obiettivi del Programma Specifico di Prevenzione  
Imballaggi immessi sul mercato e contributo ambientale  
Prevenzione  
Ricerca & Sviluppo  
Comunicazione  
Corrispettivi unitari di raccolta  
Finanziamenti  
Raccolta differenziata  
Ritiro dei materiali  
Qualità, Selezione e Logistica  
Cessione dei materiali  
Riciclo  
Recupero energetico  
Certificazioni e Modello ex D.Lgs. 231/01  
Gestione altri contenitori  
Previsioni economiche

## PREMESSA

Sulla base dei propri obiettivi statutari e delle disposizioni normative, CIAL opera nel sistema di recupero e riciclo degli imballaggi in alluminio post consumo in via sussidiaria rispetto al mercato, dando esecuzione alla responsabilità estesa dei propri consorziati che si fanno carico del fine vita del proprio prodotto con precisi obiettivi di riciclo, collaborando con le Pubbliche Amministrazioni per lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in alluminio, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, ai sensi dell'accordo quadro ANCI- CONAI e delle modalità operative indicate nell'Allegato Tecnico Alluminio.

CIAL, nel settembre 2025, ha presentato ai Ministeri competenti e a Conai, in base al D.Lgs. 152/06, il Piano Specifico di Prevenzione e Gestione relativo all'anno solare 2026.

Di seguito si riportano le previsioni per il triennio 2026-2028 che tengono conto dell'applicazione delle nuove regole di calcolo del tasso di riciclo (correttivi lato immesso sul mercato, quota di alluminio presente nei poliaccoppiati e quantità riciclate) previste dalla revisione della Decisione CE 2005/270 revisionata dalla Decisione EU 2019/665 e che potranno essere rielaborate in considerazione delle evoluzioni sul mercato dell'alluminio secondario, degli scenari di sviluppo del nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (in termini di prevenzione e produzione degli imballaggi e di obiettivi di riciclo).

Il presente Programma è costruito in continuità con gli esercizi precedenti. Si precisa che il 2026 rappresenta un anno di discontinuità rispetto al passato in quanto dovrà essere rinnovato l'AQ Anci-Conai e relativi Allegati Tecnici e conseguentemente i valori dei corrispettivi e dei prezzi di vendita subiranno inevitabilmente delle variazioni il cui impatto non è al momento prevedibile. In occasione della stesura del Piano Specifico 2027 verranno effettuati gli eventuali aggiornamenti.

## SCENARIO

I risultati conseguiti nel 2025 sono chiara espressione dello scenario economico-industriale e di mercato che ha caratterizzato l'anno e delle azioni di adeguamento, allo scenario stesso, da parte degli operatori della filiera (produttori e utilizzatori di imballaggi, gestori della raccolta e riciclatori).

Come presentato nella Relazione sulla Gestione 2025, il dato di immesso sul mercato ha presentato una crescita del 7% rispetto al 2024, variazione imputabile sia alle nuove metodologie di calcolo utilizzate da Conai, sia alle dinamiche di import messe in piedi dal sistema industriale ma anche, principalmente, all'applicazione delle nuove regole di rendicontazione e calcolo del tasso di riciclo previste dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270 con la Decisione EU 2019/665 che ha comportato l'introduzione, nel dato di immesso sul mercato, oltre *al free riding* e *al de minimis*, di un ulteriore correttivo riferito alla quota di alluminio presente negli imballaggi composti.

Il protrarsi anche nel 2026 di un quadro economico-industriale incerto, sostenuto dalle criticità sul fronte politico e di guerra, rendono particolarmente difficile fare previsioni sia in riferimento all'immesso sul mercato nazionale sia in riferimento ai risultati di riciclo.

Inoltre, come anticipato, l'applicazione di correttivi derivanti dalle nuove metodologie di calcolo dell'immesso sul mercato e rendicontazione del dato di riciclo, potrebbe comportare una revisione delle stime presentate.

Si ricorda, inoltre, che lo scorso 22 gennaio 2025 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il Regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2019/904 e abroga la direttiva 94/62/CE. Il Regolamento, in vigore dall'11 febbraio 2025, troverà applicazione a decorrere dal 12 agosto 2026 dopo un percorso di definizione di atti esecutivi, delegati e linee guida operative.

Le novità, che potranno essere introdotte dal Regolamento, implicheranno rilevanti cambiamenti nel settore degli imballaggi, a partire dalla progettazione e produzione fino ai sistemi di riciclo.

Si rammenta, inoltre, che in data 23 dicembre 2025, Anci e Conai, in considerazione del perdurare delle trattative per la definizione degli Allegati tecnici al nuovo Accordo di Programma Quadro nazionale ex art. 224, commi 5 e ss., del D.lgs. 152/2006, hanno concordato una ulteriore proroga dell'Accordo Quadro Anci-Conai 2020-2024 fino al 30 aprile 2026.

Fino alla scadenza della proroga, verranno applicate le medesime condizioni previste negli allegati tecnici del vigente Accordo, inclusi i parametri per l'assegnazione delle fasce qualitative e i corrispettivi spettanti ai Comuni o ai loro delegati per il conferimento dei rifiuti di imballaggio.

In considerazione degli elementi di incertezza presentati, è stato utilizzato per il triennio 2026-2028 un incremento medio dell'1,7% dell'immesso sul mercato confermando un trend medio del 70% del tasso di riciclo.

Si segnala che il presente Programma Specifico di Prevenzione 2026-2028, differisce dal Piano presentato a fine settembre 2026 con riferimento agli obiettivi prefissati. In particolare, in considerazione del consuntivo 2025, sono stati rettificati, per il 2026, in aumento i quantitativi di recupero e riciclo. Le previsioni delle attività di ritiro, riciclo e recupero, di seguito riportate per il triennio 2026-2028, si basano sulla variazione media elaborata da Prometeia, con un incremento dell'immesso sul mercato e sulla costanza della percentuale di riciclo.

Lo scenario preso a riferimento per le previsioni economiche è basato, in sintesi, su un sistema a costi certi e ricavi incerti.

## OBIETTIVI DEL PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE

Per il triennio 2026 – 2028, CIAL proseguirà nelle sue attività di promozione della raccolta e riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, sviluppando nuovi rapporti sul territorio e sostenendo quelli esistenti.

Ciò al fine di consolidare i risultati conseguiti e che già superano gli obiettivi fissati dalla revisione della Direttiva sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggi (2018/852) così come recepiti attraverso il D.Lgs. 152/06 e successive integrazioni (D.Lgs. 116/20).

Attraverso lo strumento dell'Allegato Tecnico Alluminio e la gestione dei rapporti territoriali di partnership con i diversi interlocutori, si punterà ad una sempre più ampia diffusione delle convenzioni locali e al miglioramento quali-quantitativo del materiale conferito.

Gli obiettivi globali di recupero e riciclo vengono riportati di seguito:

OBIETTIVI	2025		2026		2027		2028	
	t	%	t	%	t	%	t	%
<b>Immesso sul mercato</b>	93.500	100%	<b>95.400</b>	<b>100%</b>	<b>96.900</b>	<b>100%</b>	<b>98.500</b>	<b>100%</b>
<b>Recupero totale</b>	68.200	72,9%	<b>69.700</b>	<b>73,1%</b>	<b>71.000</b>	<b>73,3%</b>	<b>72.300</b>	<b>73,4%</b>
di cui:								
Riciclo	65.000	69,5%	<b>66.500</b>	<b>69,7%</b>	<b>67.800</b>	<b>70,0%</b>	<b>69.100</b>	<b>70,2%</b>
Recupero Energetico	3.200	3,4%	<b>3.200</b>	<b>3,4%</b>	<b>3.200</b>	<b>3,3%</b>	<b>3.200</b>	<b>3,2%</b>

Nel 2025 è stato conseguito un tasso di riciclo del 69,5% in diminuzione rispetto al dato 2024 (71,4%) ma solo come conseguenza dei correttivi introdotti nel dato di immesso al consumo confermando, comunque, la capacità del sistema italiano di raccolta e riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio, di perseguire i propri obiettivi pur in un contesto economico e industriale di forte criticità. L'attenzione ad ogni forma di recupero, la collaborazione con le aziende del riciclo, la crescente consapevolezza ambientale dei consumatori, gli sforzi innovativi delle aziende del packaging in alluminio, sono tutti elementi che concorrono ai risultati conseguiti.

Nonostante il protrarsi di scenari politici internazionali di forte tensione e di incertezza economica, per il triennio 2026 – 2028, si è deciso di seguire il *trend* di crescita degli ultimi anni per quanto riguarda il dato di immesso sul mercato e di mantenimento di un tasso medio di riciclo del 70%.

Si sottolinea che l'applicazione delle regole di calcolo del tasso di riciclo (correttivi lato immesso sul mercato, quota di alluminio presente negli imballaggi compositi e quantità riciclate) previste dalla revisione della Decisione CE 2005/270, potrebbero comportare ulteriori incrementi delle quantità immesse sul mercato con possibile calo del tasso di riciclo.

In ogni caso CIAL, pur tenendo conto dell'estrema variabilità dell'immesso sul mercato, ritiene comunque di poter garantire l'obiettivo minimo del 60%, per il periodo 2026-2028, così come previsto dagli obiettivi al 2030.

## IMBALLAGGI IMMESSI SUL MERCATO E CONTRIBUTO AMBIENTALE

Allo scopo di determinare gli obiettivi che CIAL si prefigge di raggiungere, è importante prevedere l'ammontare dell'impresso sul mercato che è la base per la determinazione degli obiettivi.

Si riportano di seguito alcuni indicatori economici nazionali di interesse, diffusi da Prometeia, nell'Aggiornamento del Rapporto di Previsione di dicembre 2025; gli indicatori, unitamente ad informazioni sui trend di produzione e mercato nazionale delle principali imprese del settore, costituiscono la base per l'elaborazione delle previsioni.

<b>Variazioni %</b> <i>(salvo diversa indicazione)</i>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Prodotto interno lordo	0,5	0,7
Produzione industriale	-0,1	1,4
Esportazioni di beni e servizi	0,8	1,2
Importazioni di beni e servizi	2,7	1,2
Spesa delle famiglie	0,5	0,7
Tasso di cambio \$/Euro*	1,13	1,18
Inflazione: indice generale dei prezzi al consumo	1,6	1,7

(\*) *Livello*

In collaborazione con Conai anche nel 2026 sarà definito e affinato, con il supporto di Prometeia spa, un modello previsionale dell'impresso sul mercato nazionale; il modello è basato in estrema sintesi sulla domanda interna, sui cluster alimentari-bevande-ausiliari fini e specialistici e sull'analisi della congiuntura e delle previsioni macroeconomiche e prevede successive verifiche di *coerenza* al fine di una sua ottimizzazione.

Come anticipato, considerati gli attuali scenari globali e il consuntivo 2025 che ha risentito delle nuove metodologie di calcolo utilizzate da Conai nella determinazione delle quantità immesse sul mercato, si ipotizza nel periodo 2026-2028, tenuto conto anche dei correttivi introdotti a partire dal 2023, un aumento dell'impresso sul mercato degli imballaggi in alluminio. La previsione è riportata nella tabella seguente.

		<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
<b>IMMESSO SUL MERCATO</b>	†	93.500	<b>95.400</b>	<b>96.900</b>	<b>98.500</b>
Incremento/decremento su anno precedente	%	+7%	<b>+2%</b>	<b>+1,6%</b>	<b>+1,7%</b>

Ricordando che dal 1° aprile 2024 il Contributo Ambientale Alluminio è passato a 12,00 euro/ton, dall'applicazione del CAC ai quantitativi di imballaggio prodotti o importati, ceduti sul territorio nazionale e dalle procedure semplificate relative all'importazione di imballaggi pieni, tenuto conto delle quantità esportate piene, si stima ne derivino i ricavi indicati nella tabella seguente.

	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
<b>RICAVI CONTRIBUTO AMBIENTALE</b>	5.627	<b>6.195</b>	<b>6.213</b>	<b>6.232</b>

Il Conai provvede ai propri mezzi finanziari necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni con una quota del Contributo Ambientale. I relativi costi complessivi previsti sono indicati nella tabella seguente.

<b>COSTI FUNZIONAMENTO CONAI</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
<b>Quota CIAL</b>	879	<b>880</b>	<b>880</b>	<b>880</b>

CIAL continuerà, in collaborazione con Conai, ad affinare i dati di immesso sul mercato sia con analisi di tipo top-down, che partono dalla produzione di materie prime e scendono nei dettagli dei flussi di produzione degli imballaggi in alluminio, sia con analisi di tipo bottom-up, che partono dalla commercializzazione dei prodotti imballati e risalgono alle tipologie e quantità di imballaggio in alluminio impiegati e consumati a livello nazionale.

Le previsioni relative all'immesso sul mercato nazionale sono normalmente influenzate dalla tendenza complessiva dei consumi e dalla tendenza di specifici mercati nonché dai mutamenti del packaging mix di specifici mercati.

L'impiego rilevante della procedura *ex-post* non permette di effettuare stabili previsioni dei quantitativi esportati. Ciò purtroppo, può comportare notevoli scostamenti a consuntivo, che si possono tradurre anche in modifiche sostanziali dell'immesso sul mercato dell'anno precedente.

## PREVENZIONE

All'interno di uno scenario in continua evoluzione la filiera del packaging in alluminio accoglie e affronta le nuove sfide per la transizione ecologica del Paese nella consapevolezza del proprio ruolo e contributo imprescindibile per una concreta economia circolare, in grado di esprimere una totale sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il compito di CIAL sarà quello di proseguire nel lavoro svolto in questi anni per favorire la naturale vocazione del metallo ad un riciclo continuo e infinito nella consapevolezza dell'importanza strategica che ciò riveste per l'industria dell'alluminio. Si tenga presente che la produzione di nuovo alluminio che impiega scarti, rottami o imballaggi usati richiede solo il 5% dell'energia necessaria rispetto a quella di primario. Ma anche che la produzione nazionale di alluminio nel nostro Paese si basa esclusivamente sul riciclo. Tutto ciò rende evidente quanto l'industria metallurgica sia affine ai principi di una moderna economia circolare.

L'imballaggio in alluminio, per volumi, rappresenta una piccola parte del totale dei rottami che ogni anno vengono recuperati e riciclati in Italia ma, il suo valore, la sostenibilità ambientale, economica e sociale che riesce ad esprimere, in un modello di consumo sempre più orientato verso scelte consapevoli e coerenti con uno sviluppo teso ad un maggior benessere e qualità della vita, richiede un impegno particolare per garantire che anche la più piccola delle sue componenti venga recuperata.

E' per questo motivo che da molti anni CIAL opera, da una parte, per promuovere e favorire tra le imprese la naturale propensione nella ricerca e sviluppo di soluzioni in grado di produrre elevate performance industriali e ambientali a lungo termine e, dall'altra, attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e azioni di promozione sul territorio per l'adozione e lo sviluppo di nuove tecnologie per migliorare e accrescere la quantità e la qualità del materiale raccolto da parte delle imprese di gestione dei servizi.

Le attività di monitoraggio e coinvolgimento delle imprese della filiera proseguiranno in questi anni, sia attraverso progetti specifici CIAL, sia tramite la partecipazione ai gruppi di lavoro coordinati da Conai sulla Prevenzione. Perseguono lo stesso obiettivo due utili pubblicazioni, per orientare le imprese verso scelte progettuali a favore di una sempre più facile riciclabilità del packaging in alluminio, non tanto per quanto riguarda il materiale in sé, notoriamente riciclabile al 100%, ma con particolare riferimento ad altre, seppur marginali, componenti del packaging spesso realizzate con materiali differenti.

Nel corso del 2026, garantirà la propria partecipazione e contributo nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro sia nazionali (Conai) che internazionali (CEN, EAFA) su varie tematiche legate ai nuovi scenari normativi soprattutto con riferimento al PPWR (es. etichette armonizzate) e ai criteri per la progettazione degli imballaggi per il riciclo (Ecodesign).

Rispetto ai cittadini, le iniziative di comunicazione continueranno ad essere orientate al miglioramento quantitativo e qualitativo del materiale da raccolta differenziata, ma anche all'incremento delle frazioni più sottili e di piccole dimensioni, il cui recupero è favorito anche dalle ulteriori opzioni di trattamento del sotto vaglio finalizzate a massimizzare il recupero e, ovviamente, minimizzare lo smaltimento delle componenti tipiche dello scarto dei processi di selezione.

Progetti di comunicazione sulle differenti tipologie di imballaggio rivolti e orientati a target e contesti coerenti con i modelli attuali di consumo avranno come obiettivo quello di fornire indicazioni puntuali per accrescere e garantire un riciclo di qualità.

Una prospettiva interessante rispetto alla filiera del packaging sarà quella di puntare molto non solo sulla prevenzione "diretta" e riferita ai diversi ambiti che vanno dalla progettazione al consumo e al riciclo ma anche a quella "indiretta", mettendo in risalto l'azione positiva degli imballaggi in alluminio per prevenire e minimizzare lo spreco di prodotto.

## RICERCA & SVILUPPO

Di seguito si riporta una breve sintesi dei principali progetti che vedranno impegnato il Consorzio:

### **Progetto recupero alluminio da flussi residuali – alluminio da Sottovaglio**

Saranno implementati sistemi, indagini e verifiche per valutare lo stato di aggiornamento dello schema impiantistico italiano, propedeutico all'ottenimento di un piano d'azione per un programma di installazione delle tecnologie necessarie per recuperare l'alluminio più piccolo e leggero dalla raccolta differenziata.

### **Indagine statistica presso 3 impianti dotati di ECS nel Sottovaglio**

Saranno condotte analisi per valutare la quantità di alluminio e di capsule del caffè esauste nel sottovaglio di impianti di trattamento che già oggi adoperano un ECS sul flusso residuale sottovaglio ma che non valorizzano il materiale attraverso il Consorzio.

### **Indagine statistica presenza capsule in raccolta differenziata**

È in corso la rilevazione della presenza delle quantità di capsule del caffè esauste piene e vuote all'interno dei flussi da raccolta differenziata ritirati dal Consorzio. Tale indagine ha l'obiettivo di monitorare la presenza delle capsule del caffè in alluminio esauste presenti nei flussi di riciclo.

### **Indagine statistica presenza lattine in alluminio nei flussi di raccolta differenziata**

È in atto la rilevazione delle lattine in alluminio per bevande nei flussi diretti di raccolta differenziata effettuata dai comuni e conferiti presso gli impianti di trattamento di plastica-metalli e vetro-metalli.

### **Indagine statistica presenza poliaccoppiati**

Continua la rilevazione dei poliaccoppiati a prevalenza plastica ed a prevalenza alluminio nei flussi gestiti dal Consorzio per monitorare le quantità presenti.

### **Scenario flussi export rottame packaging**

Valuteremo l'opportunità di ricommissionare lo studio finalizzato a tracciare caratteristiche e volumi del mercato dei materiali da imballaggio in alluminio con particolare riferimento ai flussi export. L'obiettivo è quello di affinare l'analisi e la rendicontazione del materiale raccolto in Italia e diretto a riciclo all'estero.

L'investimento totale previsto per le attività di Ricerca & Sviluppo e Progetti Speciali ammonta a 70mila Euro per il 2026 e per il biennio successivo.

## COMUNICAZIONE

Su un piano generale, gran parte della comunicazione corporate e aziendale - non solo per gli enti che operano direttamente nel settore ambientale ma anche per le aziende con mission diverse - si è orientata negli ultimi anni verso un approccio fondato sui principi dell'economia circolare.

Non è raro, infatti, imbattersi in messaggi green promossi anche da enti e brand che per obiettivi di vendita e posizionamento sono lontani dalle tematiche dell'ecologia, in un panorama ricco e affollato di messaggi talvolta anche opposti.

Questo scenario attuale richiede a noi di CIAL di operare con chiarezza, credibilità e certezza delle fonti, in modo da poter generare fiducia soprattutto nei cittadini ai quali ci rivolgiamo.

Le strategie di comunicazione del Consorzio, dunque, nel prossimo biennio, si muoveranno verso una partecipazione sempre più ampia, valorizzando il ruolo del packaging in alluminio, della sua raccolta e del suo riciclo nella quotidianità delle persone. Un rapporto basato sulla fiducia e sulla consapevolezza del valore del materiale.

La campagna "Senti com'è Green", avviata nel 2024, sarà ulteriormente sviluppata nel prossimo biennio con un restyling dei materiali per rendere i contenuti più freschi, dinamici e adattabili ai diversi mezzi. Il cuore della campagna resta l'interazione tra persone e imballaggi: un invito a riconoscere, nella vita di tutti i giorni, la varietà degli oggetti in alluminio — lattine, vaschette, scatolette, fogli sottili, tappi, chiusure, bombolette, tubetti.

In un contesto sempre più digitale, nel 2026 e negli anni successivi, CIAL continuerà a investire sul web, ottimizzando la targettizzazione e introducendo azioni di geolocalizzazione per adattare i messaggi alle specificità dei territori. La raccolta dell'alluminio, infatti, presenta differenze significative da un'area all'altra e richiede comunicazioni precise e non fraintendibili, sia quando promosse direttamente dal Consorzio sia quando attivate da amministrazioni locali o gestori dei rifiuti.

La campagna multiformato sarà accompagnata da contenuti informativi dedicati alle corrette modalità di raccolta. Le cinque regole fondamentali — "non solo lattine", "mai da solo", "anche sporchi purché vuoti", "piccoli ma preziosi", "compatta e appallottola" — saranno diffuse ancora tramite video clip online.

Intraprese già nel 2025, nel prossimo biennio porteremo avanti diverse collaborazioni con i cd. NEW MEDIA, canali social che ormai sono diventati vere e proprie testate giornalistiche che garantiscono non solo credibilità (basti guardare alla partnership dello scorso anno fra CIAL e GeoPop e i risultati di audience e reputazione ottenuti) ma anche di raggiungere un pubblico vastissimo.

Accanto alla comunicazione digitale, proseguiremo un'azione di media relation mirata, con approfondimenti in determinati ambiti regionali, riproponendo anche la collaborazione con le due maggiori agenzie di stampa del Paese: Ansa e Adn kronos.

La scuola rimarrà un interlocutore privilegiato per sensibilizzare le nuove generazioni, grazie anche alla collaborazione con gli insegnanti. Progetti consolidati come il Green Game e Alucomics saranno affiancati da nuove iniziative legate ai PTCO e alla formazione universitaria.

Pur rimanendo progetti storici che funzionano bene e sono molto seguiti, opereremo alcune novità, testando un maggiore coinvolgimento dei canali social e dell'interazione sul web.

Dal 2019 CIAL partecipa al progetto internazionale "Every Can Counts", attivo in 16 Paesi europei oltre a Stati Uniti, Brasile ed Emirati Arabi, per promuovere la raccolta delle lattine "on the go". In Italia, con "Ogni Lattina Vale", il prossimo biennio vedrà numerose attività durante eventi sportivi, concerti, spiagge e parchi, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la raccolta fuori casa e avvicinarsi al traguardo del 100% di riciclo, oggi già al 92,8%.

In vista delle Olimpiadi Invernali 2026, sono previste collaborazioni con aziende del settore beverage per presidiare i principali eventi sportivi con attività dedicate alle lattine. Un serie di attività, infatti, cominciate nel dicembre 2025 con il Viaggio della Fiamma Olimpica, proseguiranno durante tutta la prima parte del 2026, grazie ad una collaborazione con Coca-Cola, main partner dei giochi invernali.

A livello territoriale sarà fondamentale lavorare con partner locali per amplificare i messaggi del Consorzio e sostenere le iniziative di raccolta differenziata in collaborazione con Comuni e gestori. La comunicazione terrà conto delle diverse performance territoriali, individuando aree prioritarie e sperimentando nuove modalità condivise con altri Consorzi del multi-leggero.

Nel 2026, inoltre, perseguirà il progetto “Un Sacco in Comune”, realizzato con Corepla e Ricrea, che metterà in competizione diverse città per migliorare la raccolta del multimateriale leggero. Iniziato lo scorso anno con una gara fra i cinque capoluoghi della Calabria, proseguirà quest’anno nella regione Abruzzo per poi toccare nuove aree del territorio italiano.

Anche arte e design rimarranno centrali per la nostra comunicazione. Nel 2026 torneremo alla Design Week di Milano, dopo la fortunata esperienza dello scorso anno, questa volta con una collaborazione con l’Accademia NABA.

Per l’intero piano di comunicazione sia nel 2026 che nel 2027 è previsto un investimento di 800 mila euro, oltre a 60 mila euro destinati al supporto del volontariato.

## CORRISPETTIVI UNITARI DI RACCOLTA

Il corrispettivo economico previsto dall’ Allegato Tecnico ANCI-CIAL, come anticipato nella prima parte della relazione, è costituito da una componente fissa e una componente variabile.

La *componente fissa* è determinata con riferimento ai parametri qualitativi ottenuti come indicato al punto 5.5 dell’Allegato Tecnico Alluminio.

Il Comitato di Verifica dell’Accordo Quadro, nella seduta di gennaio 2026, ha provveduto a formalizzare la revisione annuale dei corrispettivi riconosciuti per la raccolta delle diverse frazioni di imballaggio.

La componente fissa del corrispettivo alluminio è stata rivalutata del +1,5%, in relazione alla variazione del tasso di inflazione 2025, come previsto dall’Accordo Quadro Anci – Conai.

Di seguito sono riportati i corrispettivi fissi per fascia riconosciuti dal 1° gennaio 2026:

Fascia Qualitativa	Corrispettivo
A +	491,16 Euro/t
A	474,38 Euro/t
B	316,26 Euro/t
C	158,14 Euro/t

La componente variabile, non soggetta a revisione annuale, è determinata in base al valore in borsa dell’alluminio secondario LME (*London Metal Exchange*) e riconosciuta ai convenzionati impegnati a conferire il materiale al Consorzio con aggiornamenti periodici che tengono conto delle oscillazioni del mercato.

Al fine di incentivare il miglioramento e premiare la qualità dei materiali, la componente variabile è riconosciuta soltanto alle fasce qualitative A+ e A, la quale è calcolata sul valore medio LME del bimestre precedente e viene riconosciuta nel bimestre successivo.

La componente variabile è stabilita in base ai parametri concordati, come riportati nella seguente tabella:

valore LME		A+	A
da Euro/t	a Euro/t	+ Euro/t	+ Euro/t
1.000	1.100	0	0
1.101	1.200	32	22
1.201	1.300	64	44
1.301	1.400	96	66
1.401	1.500	128	88
1.501	1.600	160	110
1.601	1.700	192	132
1.701	1.800	224	154
1.801	1.900	256	176
1.901	2.000	288	198
2.001	2.100	320	220
2.101	2.200	352	242
...+100		...+32	...+22

Le previsioni di budget '26-28 sono basate su tale impostazione dei corrispettivi in un'ipotesi di valore LME medio costante calcolato sulla media consuntivata del 2025.

Saranno prontamente aggiornate le previsioni nel momento in cui entrerà in vigore il nuovo Allegato Tecnico ANCI CIAL correlato all'Accordo di Programma Quadro Nazionale che entrerà in vigore nel primo semestre 2026

## FINANZIAMENTI

CIAL conferma, anche per il 2026 e gli anni successivi, forme di sostegno economico-finanziario, secondo le modalità che verranno determinate dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio, per iniziative dirette all'adozione di tecnologie innovative in grado di migliorare i processi di selezione e massimizzare la captazione e il recupero dell'alluminio (installazione di sistemi di separazione dell'alluminio – ECS) o per altre iniziative con effetti positivi sulla crescita quali-quantitativa del materiale conferito e avviato a riciclo.

Il finanziamento viene erogato a imprese convenzionate ovvero che effettuano servizi per soggetti convenzionati sulla base di specifica richiesta; la durata del finanziamento è di tre anni senza applicazione dei relativi interessi a condizione che l'anticipo venga restituito entro i termini di scadenza. A garanzia dell'obbligazione assunta nei confronti di CIAL, le imprese richiedenti devono rilasciare apposita fidejussione bancaria.

Il supporto interesserà sia impianti di valorizzazione dei flussi di raccolta differenziata, anche con riferimento ai flussi residuali (SOTTOVAGLIO), sia impianti di selezione e valorizzazione alluminio in impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato e da scorie post-combustione da incenerimento rifiuti urbani.

## RACCOLTA DIFFERENZIATA

### Rapporti con il territorio

La fitta rete di collaborazioni sul territorio ha consentito il consolidamento negli anni delle quantità gestite. Proseguirà anche negli anni successivi il monitoraggio costante del territorio, delle modalità di raccolta e delle opzioni di recupero dei materiali, per consentire azioni mirate allo sviluppo di nuovi rapporti con gli enti del territorio.

CIAL, confermando la leadership del nostro Paese nel riciclo dell'alluminio e perseguendo gli obiettivi statutari, adotterà strumenti economici, fornirà supporto nell'adozione di nuove tecnologie e promuoverà lo sviluppo delle opzioni di recupero integrate alla raccolta differenziata (come la frazione di alluminio dal sottovaglio e dai rifiuti indifferenziati). Questi strumenti saranno utilizzati per un riciclo di qualità, consolidando il ruolo del Consorzio nel panorama nazionale del riciclo dei rifiuti di imballaggio in alluminio.

Per quanto riguarda la copertura territoriale, sarà fondamentale rinnovare le convenzioni per garantire continuità ed efficacia del sistema consortile.

Si stima che entro la fine del 2026 la copertura territoriale raggiungerà i 46,6 milioni di abitanti e entro la fine del 2027, i 46,9 milioni di abitanti. Sarà cruciale il rinnovo delle convenzioni in fase di proroga o di entrata in vigore del nuovo allegato tecnico ANCI-CIAL, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Accordo di Programma Quadro Nazionale. Si ricorda, infatti, che l'attuale Allegato Tecnico Alluminio scade il 30 aprile 2026.

Tenendo conto del mantenimento delle convenzioni attuali e delle ulteriori opportunità di espansione territoriale, si espone di seguito una stima previsionale della copertura in termini di comuni serviti e abitanti coperti per ciascuna delle macroaree per gli anni 2026 e 2027.

Macroarea	Previsione Comuni serviti				Previsione Abitanti coperti			
	2026		2027		2026		2027	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Nord	3.350	77	3.380	77	22.100.000	80	22.150.000	80
Centro	550	57	580	60	8.000.000	68	8.150.000	70
Sud	1.850	73	1.880	74	16.500.000	84	16.650.000	84
<b>ITALIA</b>	<b>5.750</b>	<b>73</b>	<b>5.840</b>	<b>74</b>	<b>46.600.000</b>	<b>79</b>	<b>46.950.000</b>	<b>80</b>

Base ISTAT utilizzata: gennaio 2025, n.7896 comuni, n.58.934.177 abitanti

Per il 2028, si può stimare una copertura territoriale di 47 milioni di abitanti (80%) e con circa 6.000 comuni serviti (76%).

## RITIRO DEI MATERIALI

Si stima che CIAL possa ritirare nel prossimo triennio, a vario titolo, ed avviare a selezione/riciclo una quantità di imballaggi in alluminio postconsumo come riportata nella seguente tabella.

	2025	2026	2027	2028
	ton	Ton	ton	ton
<b>STIMA RITIRI</b>	16.006	<b>16.100</b>	<b>16.400</b>	<b>16.500</b>

Il potenziamento delle relazioni esistenti e la creazione di nuovi accordi di convenzione dovranno privilegiare il miglioramento qualitativo del materiale raccolto, con l'obiettivo di massimizzare il riciclo di alta qualità.

Sarà inoltre garantita l'efficienza delle operazioni logistiche con la collaborazione di aziende di trasporto autorizzate e qualificate. A tutela del Consorzio e per tenere alti gli standard dei servizi, è stata rinnovata la procedura per la qualifica di tutti i fornitori.

Per garantire la raccolta anche di quantità ridotte e ottimizzare al contempo i costi di trasporto, l'obiettivo è quello di effettuare "carichi minimi utili" con l'intento di ridurre l'impatto ambientale del trasporto.

Nella tabella seguente è riportata la previsione dei corrispettivi che il Consorzio erogherà per il triennio 2026-2028 mantenendo le condizioni attuali. Essi, dunque, potranno subire variazioni derivanti dalla stipula del nuovo Allegato Tecnico ANCI-CIAL in corso di negoziazione.

	2025	2026	2027	2028
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
<b>PREVISIONE CORRISPETTIVI EROGABILI</b>	11.110	<b>11.334</b>	<b>11.368</b>	<b>11.384</b>

## QUALITA', SELEZIONE & LOGISTICA

Il Consorzio, attraverso società terze incaricate, controlla l'efficacia di selezione e la qualità dei rifiuti di imballaggio conferiti dalle piattaforme. Il sistema di monitoraggio qualitativo è fondamentale per garantire un riciclo di qualità e riconoscere ai convenzionati i corretti corrispettivi.

Nel 2026 proseguirà, fino a nuovo bando e nuova gara, l'attività delle tre società aggiudicatrici del bando di gara pubblicato nel dicembre 2022. Infatti, a gennaio 2025 è stato prorogato per altri 12 mesi l'incarico a TUV ITALIA da parte di ANCI e CONAI per il coordinamento delle attività come previsto dall'Accordo Quadro vigente. Per consentire la continuità delle attività ordinarie, è stata concordata, nelle more della avanzata trattativa dell'Allegato Tecnico, una nuova proroga siglata a dicembre 2025.

Si prevede nel triennio 2026-2028 di confermare il numero di analisi annuale, migliorando, qualora possibile, la frequenza delle stesse. Nello stesso periodo, saranno condotte diverse campagne di analisi e sperimentazioni per il monitoraggio della composizione dei diversi flussi di rifiuti ove presenti i rifiuti di imballaggio in alluminio.

In uno scenario in continuo mutamento, una base dati sempre aggiornata consente di analizzare e prevedere azioni correttive propedeutiche ai raggiungimenti dei nuovi obiettivi del PPWR.

Per il triennio 2026-2028, il Consorzio prevede di non avviare a ulteriore selezione materiale con frazione estranea elevata, grazie al miglioramento della qualità del flusso dedicato "TAPPI" e alle diverse tecnologie adottate dagli impianti per il pretrattamento del materiale da avviare a riciclo.

Il costo totale previsto per le attività di analisi merceologiche previste è di Euro 230mila nel 2026, e per il biennio successivo.

## CESSIONE DEI MATERIALI

I rifiuti di imballaggio in alluminio conferiti a CIAL, in relazione alla fascia qualitativa accertata, verranno avviati direttamente agli impianti di riciclo.

Nel periodo 2026-'28 si prevede la cessione dei seguenti quantitativi:

	2025	2026	2027	2028
	t	t	t	T
<b>PREVISIONE CESSIONE MATERIALI</b>	15.892	16.100	16.400	16.500

Gli imballaggi in alluminio postconsumo, quale mix eterogeneo in termini qualitativi e di materiali, saranno forniti a tutti gli operatori economici italiani che ne faranno richiesta tenendo sempre in conto la disponibilità del materiale ed eventuali accordi già in essere.

I valori degli imballaggi in alluminio selezionati, provenienti dalla raccolta differenziata, variano in relazione all'andamento del valore dei rottami di alluminio e, in ultima analisi, sono connessi al mercato dell'alluminio, nonché alla fluttuazione del cambio Euro/dollaro.

I proventi di vendita previsti nel triennio sono riportati nella tabella seguente.

	2025	2026	2027	2028
	mila Euro	mila Euro	mila Euro	mila Euro
<b>PREVISIONE PROVENTI DI VENDITA</b>	10.770	10.861	11.042	11.071

## RICICLO

La determinazione delle quote di riciclo di imballaggi in alluminio postconsumo sarà basata, come condiviso da Conai, sulle dichiarazioni quantitative delle fonderie di alluminio secondario e impianti di riciclo, che includeranno le quantità gestite direttamente da CIAL stesso, nonché sulle quantità stimate incluse nei rottami esportati. Inoltre, in applicazione delle nuove regole di rendicontazione e calcolo del tasso di riciclo introdotte dalla revisione della Decisione della Commissione Europea 2005/270 e in collaborazione con Conai, saranno considerate anche le quantità di imballaggi in alluminio riciclati separati dalle ceneri pesanti da incenerimento.

Il materiale proveniente dalla raccolta differenziata e dalle altre opzioni di recupero è avviato a riciclo attraverso due canali:

1. è ceduto dagli operatori alle fonderie e impianti di riciclo a fronte di un riconoscimento economico con riferimento alle quotazioni di mercato del metallo;
2. conferito a CIAL a fronte di un riconoscimento di un corrispettivo determinato dagli accordi Anci-Conai che nell'Allegato Tecnico Alluminio tiene conto sia del costo del servizio di raccolta differenziata sia della quotazione del materiale sul mercato.

Si stima un incremento dell'attività gestita direttamente da CIAL in relazione a:

- l'incremento dei cittadini attivi nella raccolta differenziata;
- gli effetti della comunicazione locale promossa da CIAL;
- l'estensione delle tipologie impiantistiche che includeranno la separazione dell'alluminio con nuovi investimenti.

Di seguito si riporta una tabella con le quantità di imballaggi in alluminio che si prevede siano avviate a riciclo.

RICICLO	2025		2026		2027		2028	
	t	%	t	%	t	%	t	%
Imnesso sul mercato	93.500	100%	<b>95.400</b>	<b>100%</b>	<b>96.900</b>	<b>100%</b>	<b>98.500</b>	<b>100%</b>
Riciclo	65.000	69,5%	<b>66.500</b>	<b>69,7%</b>	<b>67.800</b>	<b>70,0%</b>	<b>69.100</b>	<b>70,2%</b>

## RECUPERO ENERGETICO

CIAL, intendendo avvalersi dell'opzione recupero energetico dei rifiuti di imballaggio in alluminio sulla base delle indicazioni riportate nella normativa CEN EN 13431:2005, definirà le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio effettivamente recuperati, esclusivamente del segmento sottile, con spessore fino a 50 micron, incluso il segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio, sulla base di una specifica ricerca effettuata da una società incaricata da Conai. Le quantità recuperate saranno calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel materiale avviato a recupero, cui viene applicata la quota di contenuto percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto.

Si prevede il seguente trend quantitativo:

RECUPERO ENERGETICO	2025		2026		2027		2028	
	t	%	t	%	t	%	t	%
Imnesso sul mercato	93.500	100%	<b>95.400</b>	<b>100%</b>	<b>96.900</b>	<b>100%</b>	<b>98.500</b>	<b>100%</b>
Recupero Energetico	3.200	3,4%	<b>3.200</b>	<b>3,4%</b>	<b>3.200</b>	<b>3,3%</b>	<b>3.200</b>	<b>3,2%</b>

## CERTIFICAZIONI & MODELLO ex D.Lgs. 231/01

Nel corso del triennio si garantirà il mantenimento e lo sviluppo dei seguenti sistemi:

### **Attività di validazione dei flussi di riciclo della filiera alluminio**

Proseguirà la collaborazione con Conai per dare continuità alle attività di validazione dei flussi di immesso sul mercato, riciclo e recupero energetico degli imballaggi in alluminio.

### **Sistema integrato di gestione e Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza**

Annualmente è prevista l'effettuazione degli audit di sorveglianza e/o rinnovo del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza da parte dell'Ente di certificazione accreditato e verifiche relative alla Registrazione EMAS anche in virtù della deroga acquisita (art. 7 Reg. 1221/2009) che ha reso biennale questo "controllo".

### **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01**

Nel triennio, CIAL proseguirà nell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01 al fine di garantire un sistema di *governance* aderente ad elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti responsabili e consapevoli, come tale idoneo ad evitare e/o ridurre i rischi di reati previsti dallo stesso decreto.

L'investimento totale previsto, per le suddette attività, ammonta a 25mila Euro nel 2026; pari risorse annuali sono state previste per il biennio successivo.

## GESTIONE ALTRI CONTENITORI

Sarà garantita anche per il 2026 la gestione delle capsule in alluminio post consumo nell'ambito del progetto "Da Chicco a Chicco" con NESPRESSO ITALIANA.

Le quantità stimate di ritiro della raccolta dedicata si attestano sulle 1.800 tonnellate. Inoltre, proseguirà la raccolta delle capsule in alluminio esauste nella raccolta differenziata nei bacini serviti dai due operatori SILEA e CEM AMBIENTE. Tale tipologia di recupero sarà confermata anche sul territorio del comune di Milano e in alcuni comuni ad esso limitrofi, grazie alla collaborazione con gli impianti di A2A Ambiente sarà possibile recuperare l'alluminio da sottovaglio anche in questo territorio, anticipando gli scenari di raccolta collettiva successiva al 12 agosto 2026, quando entrerà in vigore definitivamente il PPWR e le capsule saranno classificate imballaggio.

Il Consorzio ha avviato una costante partecipazione ai tavoli tecnici per monitorare gli sviluppi del PPWR e per preparare l'ingresso dei produttori di capsule all'interno del sistema CONAI.

Saranno avviate campagne di comunicazione e progetti sperimentali di raccolta su tutto il territorio italiano.

Solido dell'ormai esperienza decennale, il Consorzio CIAL, si pone come pioniere nello scenario nazionale del recupero delle capsule da caffè esauste, sfruttando la facilità di intercettazione dell'alluminio anche dai flussi residui di piccole dimensioni.

## PREVISIONI ECONOMICHE

### Bilanci preventivi e indici di valutazione previsionali

Le attività che verranno sviluppate nell'anno 2026 da CIAL genereranno costi e ricavi che si riportano in termini sintetici nel seguente prospetto cui si affianca, per continuità, il biennio successivo.

#### Bilancio preventivo 2026 e previsioni 2027-2028 - migliaia di Euro

	2025	%	2026	%	2027	%	2028	%
<b>Costi</b>								
Raccolta	(12.410)	67%	(12.935)	69%	(12.994)	69%	(13.016)	69%
Selezione e Riciclo	(220)	1%	(230)	1%	(230)	1%	(230)	1%
Smaltimento	(35)	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Comunicazione	(824)	5%	(860)	5%	(860)	5%	(860)	5%
Ricerca & Sviluppo	(32)	0%	(70)	0%	(70)	0%	(70)	0%
Conai	(879)	5%	(880)	5%	(880)	5%	(880)	5%
Generali/Oneri	(1.924)	11%	(1.962)	10%	(1.969)	10%	(1.994)	10%
Gestione altri contenitori	(1.919)	11%	(1.955)	10%	(1.955)	10%	(1.955)	10%
<b>Totale Costi</b>	<b>(18.243)</b>	<b>100%</b>	<b>(18.892)</b>	<b>100%</b>	<b>(18.958)</b>	<b>100%</b>	<b>(19.005)</b>	<b>100%</b>
<b>Ricavi</b>								
Contributo Ambientale	5.627	29%	6.195	31%	6.213	31%	6.232	31%
Vendita materiali a riciclo	10.770	55%	10.861	54%	11.042	55%	11.071	54%
Altri proventi	568	3%	444	2%	444	2%	534	3%
Gestione altri contenitori	2.503	13%	2.500	13%	2.515	12%	2.550	12%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>19.468</b>	<b>100%</b>	<b>20.000</b>	<b>100%</b>	<b>20.214</b>	<b>100%</b>	<b>20.387</b>	<b>100%</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>1.225</b>		<b>1.108</b>		<b>1.256</b>		<b>1.382</b>	

Indici	2025	2026	2027	2028
Contributo Ambientale a copertura dei Costi totali	31%	33%	33%	33%
Contributo Ambientale a copertura dei Costi RSR	44%	47%	47%	47%
Costi RSR/Ricavi Totali	65%	66%	65%	65%
Costi totali/Ricavi Totali	94%	94%	94%	93%

RSR=Raccolta, Selezione e Riciclo

I costi diretti di gestione dei flussi di materiale [dalla raccolta al trasporto in impianti di riciclo] si prevede vengano sostenuti dal Contributo Ambientale al 47% nel 2026 e nel biennio successivo.

### Economia del recupero

Si espone di seguito il trend previsionale relativo al differenziale tra ricavi e costi di recupero totale e di solo riciclo.

RICAVI/COSTIDI RECUPERO		2025	2026	2027	2028
<b>Recupero totale</b>	Euro/t	-99,08	<b>-119,38</b>	<b>-111,33</b>	<b>-110,41</b>
di cui:					
Riciclo	Euro/t	-119,03	-143,11	-133,05	131,82

